Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Giovedì, 11 luglio 1963
Anno LXXXII Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5157 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 300 (festivi o posizione prestabilita L. 350) - Necrologie L. 300 (partecipazioni L. 450) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. L. 6750, trim. L. 3500 (coi Piccolo Sera del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (coi Piccolo Sera del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) - Copie arretrate il doppio

IN GIORNATA LA REPLICA DEL PRESIDENTE E LA VOTAZIONE

ANIMATE FASI DEL DIBATTITO SULLA FIDUCIA AL GOVERNO LEONE

Davanti a un'aula affollata hanno parlato quasi tutti i leaders dei partiti: De Martino, Saragat Martino, Reale, Covelli e Roberti - Temi dominanti: adesioni e critiche alla politica di centro-sinistra

Roma, 10

Con due sedute di lavoro e in un'aula quasi sempre affollata, è terminato alla Camera il dibattito sulla fiducia al Governo Leone. Domani il Presidente del Consiglio replicherà ai vari interventi; seguiranno quindi le dichiarazioni dei gruppi e la votazione. La fiducia, come s'è già rilevato, è data per scontata, anche se il Governo avrà il solo appoggio della DC. Oggi hanno preso la parola quasi tutti i leaders: De Martino per i socialisti, Saragat per i socialdemocratici, Martino per i liberali, Reale per i repubblicani, Covelli per i monarchici e Roberti per i missini.

Il discorso del vicesegretario del partito socialista ha polarizzato l'attenzione dell'assemblea e del Governo. Premesso che il suo intervento avrebbe deluso «i cacciatori di particolari romanzati sulle vicende interne del PSI», De Martino ha spiegato che l'astensione del suo gruppo nella votazione di fiducia è stata suggerita da «gravi ragioni di ordine politico». Secondo lui, allo stato attuale delle cose, al Governo Leone esiste una sola alternativa: lo scioglimento delle Camere e il ricorso a nuove elezioni. Il partito socialista — ha aggiunto — non teme di affrontare anche in situazioni di difficoltà interne il voto popolare, ma è sua opinione, oggi come oggi, «che si facciano salve tutte le possibilità di far esprimere un Governo all'attuale Parlamento, e che si debba evitare al Paese una radicalizzazione politica acuta che pregiudicherebbe l'incontro tra forze politiche di diversa ideologia, che resta il suo obiettivo costante».

Ciò che ha provocato «la battuta di arresto della politica di centro-sinistra» è — secondo il discorso del vice segretario del PSI — «il grave deterioramento del clima politico rispetto all'epoca del Congresso di Napoli e alla costituzione del Governo di centro-sinistra dell'on. Fanfani». «Tale deterioramento — ha proseguito De Martino — si è prodotto dopo le prime grandi riforme del Governo Fanfani, nel consiglio nazionale della DC dello scorso autunno, quando fu riaperto il discorso sulle garanzie da chiedersi al PSI, discorso che portò, poi, nel gennaio, da parte democristiana, al blocco della realizzazione del programma concertato».

De Martino ha detto anche che la situazione è stata aggravata, dopo le elezioni, «con lo allontanamento frettoloso dell'on. Fanfani». Ciò avrebbe finito col provocare un «clima di rapporti sempre più allentati e formali», in cui «si sono svolte le trattative per il nuovo Governo». Da qui alla «indebolita fiducia e solidarietà fra i partiti del centro-sinistra» il passo sarebbe stato brevissimo. (Questa parte del discorso è stata sottolineata da frequenti mormorii provenienti dalla destra e da alcuni settori della stessa democrazia cristiana).

Per ristabilire la fiducia fra i partiti del centro-sinistra occorre riprendere il dialogo — secondo l'oratore — su basi diverse da quelle proposte sino ad ora dalle «correnti più retrive». «Perchè ciò avvenga — ha proseguito — non si può porre in discussione l'autonomia ideologica del partito socialista. Le vicende interne del PSI — ha detto ancora — sono la più sicura garanzia del carattere democratico che avrà la trasformazione che esso auspica». Trattati alcuni temi particolari di politica interna, fra i quali l'attuazione delle regioni, De Martino è passato a parlare di politica estera, sostenendo che «le alleanze esistenti e gli impegni ad esse connessi non possono essere considerati alla stregua di immutabili ideologie».

Ha poi «denunciato» le contraddizioni nelle quali Moro sarebbe caduto. «Prima delle elezioni — ha detto — egli bloccò l'attuazione delle Regioni, perchè non c'erano garanzie sufficienti; e dopo, nelle trattative alla Camilluccia, egli le ha accettate senza chiedere più garanzie». Ampia parte del suo discorso l'on. Martino l'ha dedicata alla situazione economica, che per effetto della politica di centro sinistra «se non è drammatica è senz'altro molto preoccupante». Il costo della vita aumenta, l'inflazione è dilagante. «Ma già — ha detto ironicamente l'oratore rivolgendosi all'ex Presidente del Consiglio che era seduto nella fila adiacente — Fanfani non riconosce l'esistenza dell'inflazione, che chiama invece lievitazione dei prezzi».

Ultimo oratore della seduta è stato il segretario del partito repubblicano, il quale ha parlato in un'aula quasi deserta. Durante la seduta pomeridiana, ha parlato anche il comunista Branca, il quale ha approfondito la parte economica del discorso pronunciato ieri da Togliatti.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Londra — Le dimostrazioni contro i reali greci: una manifestante è lanciata di peso in una camionetta in Trafalgar Square

LA VISITA DEI REALI GRECI A LONDRA

PERPLESSITÀ INGLESE DAVANTI ALLE VIOLENZE

«Se possiamo ricevere in questo Paese Kruscev che tiene prigionieri migliaia di condannati politici...»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 10

La visita dei reali greci a Londra, sia o no accompagnata dalle dimostrazioni ostili, continua a suscitare un certo imbarazzo negli inglesi. Lo si è visto stamane, quando Paolo e Federica hanno percorso in macchina la strada che da Palazzo reale porta al Parlamento, e quando in battello sono arrivati dal Tamigi alla torre. Una folla fittissima, arginata da centinaia di poliziotti schierati a tratti a spalla a spalla, ha fatto ala al loro passaggio. Ma sono risuonati pochissimi applausi e frammisti a essi qualche fischio. I londinesi sono parsi indecisi se dare il benvenuto agli ospiti, o esprimere loro la riprovazione per i detenuti politici.

Alla Guildhall, dove i reali di Grecia sono stati ospiti della city a un pranzo ufficiale, Scotland Yard aveva formato per prudenza una barriera con delle tavole di alluminio. Non ve ne è stato bisogno. La folla, a questo punto, ha incominciato a sgelarsi, e i pochi che hanno emesso grida di protesta contro Paolo e Federica, sono stati zittiti prontamente. Non che la città disapprovi della visita; è disorientata dagli episodi di violenza cui i membri per la campagna del disarmo nucleare hanno dato vita.

Stasera, dimostranti del «comitato dei 100» ed elementi di sinistra si sono riversati in massa davanti al teatro Aldwich, dove i reali dovevano assistere alla prima di gala di «Un sogno di una notte di mezza estate» di Shakespeare. I dimostranti erano muniti di cartelli e manifesti con le scritte «Restaurate i diritti umani in Grecia» e «Amnistia». L'arrivo dei reali greci è stato accolto con urla e fischi e con le grida di «Sieg heil». La Regina Federica è apparsa stupefatta per questa dimostrazione, ed anche la Regina Elisabetta è apparsa irritata; Re Paolo era invece sorridente.

Anche all'uscita dal teatro i Sovrani greci e i membri della Famiglia reale inglese sono stati accolti da nuovi fischi e grida. Si sono udite grida di «via i fascisti», «via Frederica» e «Lambrakis» (il deputato della sinistra greca rimasto ucciso lo scorso mese a Salonicco dopo un comizio per la pace). La Regina Frederica ha salutato lo stesso la folla agitando il fazzoletto e sorridendo; si sono udite alcune grida anche allo indirizzo della Regina Elisabetta. La Polizia ha effettuato quattro arresti.

Elisabetta di Granbretagna, non abituata alle manifestazioni ostili, si è guardata intorno per qualche momento con aria smarrita, mentre il Principe Filippo, apparentemente divertito, si è fermato per qualche istante rivolto verso la folla. Dal loro canto i sovrani di Grecia hanno finto di non aver compreso.

La signora Ambetielos — che sarà ricevuta domani dal Primo Ministro greco Pipinelis — ha partecipato oggi pomeriggio ad un'altra manifestazione di protesta fuori dell'Hôtel Claridge, dove i due sovrani greci davano un ricevimento in onore della colonia greca. Donne vestite completamente di nero ed uomini con un fazzoletto nero in testa e cravatta nera, hanno accolto con grida di «libertà» e slogans antigreci l'arrivo di Re Paolo e della Regina Federica. Quando ha cominciato a piovere, i manifestanti si sono riparati con ombrelli sui quali erano cuciti cartelli di protesta. La polizia ha disperso i dimostranti.

Il vice leader liberale Wade ha detto: «Se possiamo ricevere in questo paese Kruscev, che tiene prigionieri migliaia di condannati politici, possiamo almeno permetterci di essere gentili verso i Capi di uno Stato alleato il cui Governo, purtroppo, tiene un pugno di comunisti in prigione a seguito di una sanguinosa guerra civile che ha minacciato l'esistenza dell'intero paese».

Re Paolo ha colto l'occasione del pranzo alla Guidhall per riferirsi alle dimostrazioni. «Non dobbiamo permettere che la confusione di idee di alcuni singoli distrugga un'alleanza nata e cementata dalla guerra», ha dichiarato. «Dobbiamo difendere la democrazia contro ogni genere di dittatura fascista o comunista, proveniente da fuori o dentro i nostri confini». Re Paolo ha rivendicato alla Grecia la eredità di giustizia che i membri per la campagna del disarmo nucleare vorrebbero negarle, e ha ribadito i vincoli che la legano non solo all'Inghilterra ma all'intera alleanza atlantica. L'eco del suo discorso ha suscitato commenti favorevoli nell'ambiente politico inglese. Lord Attlee, l'ex Primo Ministro laburista, ha affermato che le dimostrazioni contro Paolo e Federica di Grecia sono frutto di propaganda e agitazione comuniste.

In mattinata, Scotland Yard aveva dovuto ancora una volta bloccare la signora Ambatielos, la ormai famosa moglie di un detenuto politico mentre si slanciava verso la coppia regale. La signora era stata trascinata via e rilasciata dopo dieci minuti. Sono apparsi intanto davanti al magistrato i colpevoli degli scontri di ieri. Quasi tutti se la sono cavata con qualche sterlina di multa. Ma qualcuno, tra cui la signora Edwards di Birmingham, una scienziata, ha dovuto lasciare una cauzione di 50 sterline, impegnandosi a non disturbare più la quiete pubblica. Due o tre persone sono state invece rinviate a giudizio per non avere declinato le loro generalità. Scotland Yard ha comunicato oggi che negli incidenti avvenuti ieri sono state arrestate complessivamente 94 persone, tra le quali alcune donne e diversi minorenni.

Esponenti di organizzazioni pacifiste hanno dichiarato che le dimostrazioni continueranno per tutta la durata della visita ufficiale. I due sovrani si tratterranno nella capitale inglese tre giorni.

Vice

Il Segretario dell'ONU ricevuto in Campidoglio

Roma, 10

Il Segretario delle Nazioni Unite, U Thant, è stato ricevuto questo pomeriggio in Campidoglio dal Sindaco di Roma prof. Della Porta, che ha avuto con l'illustre ospite un colloquio nel suo studio privato, dal cui balcone gli ha mostrato poi l'ampio panorama che va dal Foro Romano ai colli Albani.

L'ospite è stato quindi accompagnato nella sala delle bandiere dove il prof. Della Porta gli ha presentato una rappresentanza della Giunta e del Consiglio comunale e gli ha donato una medaglia d'argento riproducente il Campidoglio. In un breve discorso, il Sindaco, dopo aver porto a U Thant il saluto della cittadinanza e dell'amministrazione capitolina, ha rilevato come, con profonda vocazione politica e componendo e superando difficili contrasti internazionali, il Segretario generale dell'ONU abbia dimostrato di possedere quelle doti per le quali — ha detto — i romani seppero dare la pace a tutto il mondo antico, unendo i popoli con ordine e giustizia.

Dal canto suo U Thant ha donato al sindaco un volume sull'attività delle Nazioni Unite ed ha avuto espressioni di stima per il popolo italiano.

L'on. Pajetta da Belgrado parte per l'Unione Sovietica

Belgrado, 10

L'on. Giancarlo Pajetta, membro della direzione del partito comunista italiano che da due giorni si trova a Belgrado ospite del comitato centrale della lega dei comunisti jugoslavi, ha dichiarato al quotidiano belgradese «Politika» che «i comunisti italiani e quelli jugoslavi sono completamente d'accordo nell'augurare il raggiungimento dell'unità di tutte le forze pacifiche e progressive nel mondo». Pajetta, che è giunto a Belgrado da Budapest, lascerà dopodomani la Jugoslavia per recarsi nell'Unione Sovietica, dove trascorrerà una parte delle sue vacanze.

Parlando della situazione politica italiana, l'on. Pajetta l'ha definita «assai complicata e gravida di pericoli di settarismo e di opportunismo». «Noi comunisti italiani— ha proseguito l'on. Pajetta — non possiamo non criticare i socialisti per aver rinunciato sotto la pressione della Democrazia cristiana all'opposizione aperta, ma d'altra parte sappiamo che la unità con i socialisti rappresenta la condizione preliminare per una vera svolta a sinistra».

Nuovi tipi di missili sperimentati in Russia

Mosca, 10

L'Unione Sovietica ha effettuato con successo lanci di tipi perfezionati di missili vettori per imprese spaziali. I missili sono stati lanciati in giugno e in luglio nel Pacifico centrale. Un comunicato della «Tass» conferma che sia i voli dei missili sia tutti gli apparati impiegati hanno funzionato secondo i piani prestabiliti.

L'Unione Sovietica aveva annunciato l'11 maggio scorso che una serie di lanci di tipi perfezionati di missili vettori per ricerche spaziali sarebbero stati effettuati nelle «regioni equatoriali» dell'Oceano Pacifico dal 15 maggio al 15 luglio. L'annuncio chiedeva agli altri paesi di tenere lontane navi e aerei dalle due zone prestabilite del Pacifico nel periodo in cui dovevano aver luogo i lanci. Le zone erano: 1) una zona di mare compresa tra le isole Hawai e le isole Samoa a occidente della rotta Auckland-Honolulu; 2) una zona a Nord-Est delle isole Midway, nel gruppo delle Hawai e a Sud della rotta Yokohama-San Francisco. Il 28 maggio la «Tass» comunicava che la prima zona era libera al traffico aereo e marittimo a partire da quello stesso giorno. Oggi l'agenzia «Tass» ha affermato che considerato il successo dei lanci, essa era autorizzata a dichiarare anche la seconda area libera al traffico aereo e marittimo a partire da domani 11 luglio.

GLI ACCORDI DELLA CAMILLUCCIA SECONDO SARAGAT

«In cinque anni l'Italia cambiava il suo volto»

Vivaci battute del presidente del PLI Martino

Il missino Roberti ha motivato il voto contrario del suo gruppo con il fatto che questo Governo non è di ordinaria amministrazione, «quale sembrava essere suggerito dal mandato conferito dal Capo dello Stato», ma è caratterizzato politicamente. Dopo avere deplorato la «discriminazione» che l'on. Leone ha fatto «a carico di determinate forze politiche», Roberti ha sostenuto che «questo Governo-ponte si presenta esclusivamente come un ponte verso un ritorno alla funesta formula del centro-sinistra, e per sinistra si deve intendere l'intero schieramento, comunisti inclusi». Con queste promesse — ha detto ancora il segretario del gruppo missino — «appare temeraria l'invocazione rivolta dal Presidente Leone agli operatori economici e all'iniziativa privata per collaborare al suo sforzo»; apparirebbe inutile il tentativo di difendere il potere di acquisto della moneta, apparirebbe molto difficile la fedeltà ad una politica estera atlantica.

Il democristiano Covelli, nell'annunciare l'astensione del proprio gruppo dal voto di fiducia al Governo Leone, ha ripetuto quanto già il rappresentante del PDIUM disse la scorsa settimana al Senato, che cioè «l'onestà di impostazione programmatica dell'on. Leone non può essere messa in dubbio». «Noi — ha concluso Covelli — diciamo sì al Governo dell'adempimento costituzionale ed un deciso no al Governo-ponte, che dovrebbe preparare la ripresa di un'azione sovvertitrice della politica nazionale, prefigurata anche da larvati accenni alla possibilità di uno scioglimento anticipato delle Camere».

Saragat, durante la seduta pomeridiana, ha rivendicato la validità della politica di centro-sinistra «per risolvere coraggiosamente i problemi di fondo della Nazione attraverso l'alleanza del ceto medio socialmente avanzato, con operai e contadini che si collocano sul terreno dei loro colleghi della Europa occidentale».

Poichè il colloquio fra i partiti per la formazione di un Governo di coalizione rispondente alle finalità del centro-sinistra è stato interrotto, e dovrà essere ripreso, i socialdemocratici ritengono che in attesa delle nuove trattative, si dovrà permettere di governare all'on. Leone.

A questo punto Saragat ha spiegato i motivi per i quali il suo partito è stato sempre contrario al famoso «congelamento» del Governo Fanfani. Permesso che il precedente Ministero era sprovvisto della maggioranza con la quale nacque, e che i socialdemocratici già prima delle elezioni erano stati tentati di uscirne, il leader del PSDI ha detto che, permettendo a Fanfani di rimanere in carica sino allo svolgimento del Congresso socialista, si sarebbe creata una situazione di equivoco e di incertezza che avrebbe finito col nuocere alla politica di centro-sinistra.

Giustificata così l'accettazione dell'on. Moro quale nuovo Presidente del Consiglio all'epoca delle consultazioni del Presidente della Repubblica, Saragat è passato poi a spiegare i motivi per i quali fallirono le trattative condotte alla Camilluccia dalle delegazioni dei quattro partiti. I punti che provocarono la nota decisione del Comitato centrale del PSI sono, secondo Saragat, due: la delimitazione della maggioranza e la politica estera.

Per quanto riguarda la delimitazione della maggioranza, il segretario del PSDI ha detto: «Un programma socialmente avanzato come quello «concertato, esigeva non una maggioranza qualsiasi, ma una maggioranza compatta e coerente con quel programma, che escludesse cioè, oltre all'estrema destra, che si esclude da sè, i liberali, che non avrebbero potuto aderirvi senza riserve (proteste al centro), e i comunisti, che non stanno sul terreno della stessa concezione della democrazia e della libertà, e che per la loro ideologia non possono dare alcun contributo all'unità della classe lavoratrice, la quale non è possibile che sulla piattaforma della democrazia politica» (proteste a sinistra). Per quanto riguarda la politica estera, Saragat ha detto che «la posizione programmatica dell'on. Moro era tale da poter essere condivisa da qualunque partito socialdemocratico europeo». Ha quindi aggiunto: «Il neutralismo è stato ormai superato da tutti i Paesi e non esiste altra politica estera valida che la fedeltà all'Alleanza atlantica».



L'onorevole Giuseppe Saragat

Sul resto del programma elaborato alla Camilluccia, secondo Saragat, non sono mai esistiti e non possono esistere contrasti. A riprova di questa sua opinione, l'oratore ha descritto i punti programmatici concordati dalle quattro delegazioni, ripetendo quanto nei giorni scorsi si è appreso con le note rivelazioni del «Libro bianco». L'elencazione dei punti programmatici del Governo che Moro avrebbe dovuto presentare al Parlamento è stata accompagnata da frequenti interruzioni e proteste dei comunisti. Il segretario della DC, che era in aula, seguiva questa parte del discorso tamburellando le dita sul leggio del proprio banco. «Il programma concordato alla Camilluccia — ha proseguito Saragat — era tale che in cinque anni avrebbe radicalmente cambiato l'aspetto dell'Italia». Tuttavia, egli ha aggiunto che quel documento non può essere ritenuto «definitivo» e che sarà la base di nuove trattative per la ricerca di un accordo.

Il liberale Martino, con un discorso molto elegante e ricco di citazioni letterarie, ha criticato la politica di centro-sinistra, il contenuto programmatico del Governo Leone e «l'ostinazione» con la quale democristiani, socialdemocratici e repubblicani perseguono «il recupero» del partito socialista. Sulla funzione del centro-sinistra, Martino ha lamentato che mentre Saragat e Moro dichiarano di voler combattere il comunismo, Nenni e Lombardi sostengono di poter piegare il capitalismo. «I risultati elettorali — ha proseguito — dimostrano quale insuccesso questa politica abbia avuto sia per gli uni che per gli altri».

«A chi vanno attribuite le responsabilità di questo fallimento?» si è chiesto l'oratore. Ecco la risposta: «Non certo al solo on. Fanfani, al quale del resto predissi la sorte che gli è toccata (ilarità al centro). La responsabilità è di tutti, la responsabilità è della stessa politica di centro-sinistra, dei partiti, dei quali Fanfani era lo strumento».

Il presidente del PLI ha inoltre «denunciato» le contraddizioni nelle quali Moro sarebbe caduto. «Prima delle elezioni — ha detto — egli bloccò l'attuazione delle Regioni, perchè non c'erano garanzie sufficienti; e dopo, nelle trattative alla Camilluccia, egli le ha accettate senza chiedere più garanzie». Ampia parte del suo discorso l'on. Martino l'ha dedicata alla situazione economica, che per effetto della politica di centro sinistra «se non è drammatica è senz'altro molto preoccupante». Il costo della vita aumenta, l'inflazione è dilagante. «Ma già — ha detto ironicamente l'oratore rivolgendosi all'ex Presidente del Consiglio che era seduto nella fila adiacente — Fanfani non riconosce l'esistenza dell'inflazione, che chiama invece lievitazione dei prezzi».

Ultimo oratore della seduta è stato il segretario del partito repubblicano, il quale ha parlato in un'aula quasi deserta. Durante la seduta pomeridiana, ha parlato anche il comunista Branca, il quale ha approfondito la parte economica del discorso pronunciato ieri da Togliatti.

La situazione

La Camera voterà in serata la fiducia al Governo. La discussione generale, conclusasi con i discorsi di Saragat, De Martino, Reale, Covelli e Roberti, ha riconfermato le posizioni già note dei partiti. In altre parole, come del resto è dimostrato anche dalla intesa per la nomina dei presidenti delle commissioni parlamentari, democristiani, socialisti, socialdemocratici e repubblicani sono d'accordo nel tentare il rilancio della formula di centro-sinistra. Tuttavia, la condizione essenziale per questo rilancio è il successo netto di Nenni nel congresso socialista che si terrà a ottobre. Orbene i fautori del centro-sinistra sono sicuri di questo successo, perchè è stato confermato che tra Nenni e Lombardi è stata decisa la «ricucitura» della maggioranza autonomista in vista del congresso, superando almeno formalmente i recenti dissensi.

Superato lo scoglio della fiducia, Leone metterà subito a punto il programma di lavoro del Governo fino al 31 ottobre. Ha deciso di riunire a tale scopo il Consiglio dei Ministri nella giornata di domani.

Il Segretario generale delle Nazioni Unite, U Thant si è incontrato, con Segni e i nostri governanti, per esaminare alcuni dei maggiori problemi dell'organizzazione internazionale. In giornata U Thant viene ricevuto dal Papa.

La preparazione degli occidentali per le conversazioni anglo-russe-americane di Mosca sulla questione nucleare procede intensa. Kennedy ha conferito nuovamente con Harriman, che sta per partire per Londra. Si attende anche un rapporto di Spaak sul suo incontro con Kruscev. Com'è noto, si spera che le conversazioni con i russi aprano la via a intese con Mosca anche in altri settori.

Sono ripresi i colloqui tra russi e cinesi. Da quel che si sa, le conversazioni preliminari hanno già messo in luce la profonda divergenza tra Mosca e Pechino. Il tono dei cinesi è molto duro, e la tensione è tale che una rottura potrebbe avvenire da un momento all'altro. Propagandisti cinesi hanno continuato a distribuire volantini anti-kruscéviani tra i moscoviti. Il PC cinese, a sua volta, ha accusato l'URSS di peggiorare le relazioni tra i due paesi. Nello stesso tempo è stata però auspicata la unità cino-sovietica per far fallire «i complotti americani» tendenti a dividere il mondo comunista.

A Mosca è giunto Kadar, il quale ha voluto sottolineare la solidarietà del PC ungherese con Kruscev.

KRUSCEV RIENTRATO A MOSCA STANCO E SFINGEO

CALOROSE FESTE A KADAR INDIFFERENZA PER I CINESI

Nella giornata di ieri sono stati ripresi i colloqui fra le due delegazioni, sul corso dei quali perdura il più ermetico segreto

Mosca, 10

Da ieri è ospite dell'Unione Sovietica, in «visita di amicizia», per tre settimane, il Primo Ministro e segretario del partito comunista ungherese, Janos Kadar. E' stato salutato con un entusiastico applauso dalla folla che si era raccolta nella piazza antistante la stazione dove, assieme a Kruscev, ha passato in rassegna un picchetto di onore.

Kruscev, che appariva alquanto stanco, ha pronunciato una allocuzione di benvenuto, in cui ha sottolineato che la visita del Primo Ministro ungherese costituisce «una nuova prova dell'indistruttibile amicizia che ci unisce e contribuirà a sviluppare ulteriormente nell'interesse dei nostri popoli, del rafforzamento dell'unità della grande famiglia socialista, della lotta per la pace nel mondo e di un futuro radioso».

Nella sua risposta, Janos Kadar ha affermato che i partiti comunisti sovietico e ungherese condividono «gli stessi punti di vista per quanto riguarda l'edificazione del socialismo e tutte le questioni relative al movimento internazionale dei lavoratori ed alla politica estera». «Noi — ha concluso Kadar — marciamo fianco a fianco; la nostra amicizia non è oscurata da nubi ed è indistruttibile».

Più tardi, Nikita Kruscev ha ricevuto nel suo ufficio, al Cremlino, Kadar ed i membri della delegazione magiara. Nel pomeriggio, Kadar e i membri della delegazione ungherese sono stati ricevuti da Leonid Brezhnev, Presidente del Praesidium del Soviet Supremo dell'URSS; la delegazione si è successivamente recata a visitare la tomba di Lenin, nella Piazza Rossa, e vi ha deposto una corona. Gli ospiti hanno quindi partecipato a una colazione offerta in loro onore al Cremlino dal Comitato centrale del PCUS e dal Consiglio dei Ministri, alla quale hanno partecipato Kruscev e i principali dirigenti sovietici.

Mentre gli ungheresi trovano così festose accoglienze, i cinesi erano pressochè ignorati, anche se la crisi insorta ieri con la sospensione delle conversazioni è apparsa oggi almeno formalmente superata. Oggi infatti le due delegazioni si sono incontrate ben due volte, al mattino e nel pomeriggio, per complessive cinque ore: le indiscrezioni dicono che, per la prima volta, i «negoziatori» hanno affrontato alcuni dei grossi problemi di fondo che dividono Russia e Cina. L'improvviso ritorno di Kruscev da Kiev fa pensare che sia connesso strettamente allo stato di crisi dei colloqui russo-cinesi. Ma è anche evidente la ostentata indifferenza di Kruscev per la delegazione cinese.

Peraltro il segreto continua ad avvolgere i colloqui giunti ormai al loro quinto giorno. Tra gli osservatori occidentali prevale sempre la tesi di un esito negativo dell'incontro.

Secondo autorevoli fonti comuniste, per la prima volta le due delegazioni hanno cominciato a discutere problemi concreti relativi alle divergenze ideologiche che oppongono Mosca a Pechino. Contemporaneamente, un gruppo di esperti tecnici si è riunito alla «Casa dei ricevimenti». E' questa la seconda riunione odierna delle delegazioni cinese e sovietica, nel tentativo di trovare una soluzione al solco che divide il movimento comunista internazionale. Non si esclude che i colloqui continueranno domani, giovedì, salvo incidenti che rimangono sempre possibili a causa della tensione nelle relazioni attuali tra i due partiti.

D'altra parte, secondo talune informazioni, mentre l'Ambasciata cinese avrebbe cessato la distribuzione del testo della lettera del CC cinese del 14 giugno — attività che ha provocato l'espulsione di cinque cittadini cinesi da Mosca — gruppi di studenti cinesi continuerebbero a diffondere gli opuscoli, persino nei treni che servono la periferia di Mosca. Radio Mosca ha annullato oggi il programma «Qui Pechino» dai suoi programmi interni per la terza volta da sabato scorso. Gli ascoltatori hanno potuto ascoltare in sostituzione un programma intitolato «Qui Cuba».

Intanto la «Pravda», organo del P.C. sovietico, pubblica un lungo articolo in cui critica l'atteggiamento della delegazione cinese al recente congresso mondiale femminile svoltosi a Mosca. Respingendo le accuse di Pechino, secondo cui questo congresso non avrebbe avuto carattere democratico, il giornale scrive: «In che cosa la delegazione cinese ha veduto la presunta natura non democratica del congresso? Nel fatto che la maggioranza assoluta del congresso non si è voluta assoggettare alle tesi delle delegazioni cinese ed albanese».

Pechino insiste nell'accusare Mosca

Hong Kong, 10

Radio Pechino, in una trasmissione captata a Hong Kong, annuncia che il CC del PC cinese ha accusato oggi l'URSS di peggiorare le relazioni tra i due Paesi. L'emittente precisa che il Comitato centrale del partito comunista cinese ha pubblicato una dichiarazione nella quale auspica l'unità cino-sovietica al fine di far fallire i «complotti imperialisti americani per dividere il campo comunista».

La dichiarazione cinese afferma che le accuse contenute nella dichiarazione del CC del PCUS diramata ieri sono completamente «ingiustificate» e aggiunge: «I comunicati devono rispettare i fatti ed essere ragionevoli».

Il documento dichiara che i colloqui di Mosca sono in corso e così prosegue: «Si sarebbe giustificati nello sperare che le divergenze cino-sovietiche saranno discusse con calma.

UNO SCRITTO DI KENNEDY

NEL 1962 I POPOLI HANNO APERTO GLI OCCHI

Dal primo Sputnik a Cuba

Washington, 10

Il Presidente degli Stati Uniti, Kennedy, nella prefazione del volume 1962 dei «Public Papers of the President of the United States» scrive fra l'altro: «Gli storici futuri, scrivendo del 1962, potranno ben considerare quest'anno come quello in cui la corrente della politica internazionale ha cominciato finalmente a dirigersi fortemente verso il mondo della diversità e della libertà».

Kennedy ricorda che, dopo il lancio dello «Sputnik» nel 1957, l'Unione Sovietica cominciò ad aumentare la propria pressione sul mondo non comunista. I successi sovietici nello spazio furono presi a dimostrazione che il comunismo possedeva la chiave per aprire il futuro tecnologico e scientifico. Il popolo di molti Paesi cominciò ad accettare l'idea che il comunismo era il destino inevitabile della umanità».

«Il 1962 — prosegue lo scritto di Kennedy — ha arrestato questo processo, e nulla è stato più importante, nella sconfitta della nozione dell'invincibilità comunista, della risposta americana alle provocazioni sovietiche a Cuba».

Kennedy scrive che la combinazione di fermezza e di moderazione «nei confronti della più grave sfida alla pace del mondo dal 1939, ha contribuito più di ogni altra cosa a riassicurare il resto del mondo, sia in merito alla forza della nostra volontà nazionale, sia sulla prudenza del nostro giudizio nazionale».

Nonostante i pericoli che restano — Kennedy cita il Laos, il Vietnam, il perdurare della crisi cubana — «la spinta della offensiva "dopo-Sputnik" è stata arrestata». Il Presidente ricorda che gli scienziati, i tecnici e gli astronauti americani hanno contribuito a restituire agli Stati Uniti posizioni di testa in alcuni campi della ricerca spaziale.

Nei mondo comunista, egli osserva, le forze della diversità e del pluralismo «stanno logorando la supposta unità monolitica dell'ideologia e della azione comunista».



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Mosca — Janos Kadar e Nikita Kruscev rispondono sorridenti alle acclamazioni della folla

Si butta nel Bosforo per non tornare all'Est

Istanbul, 10

Hans Joachim, un marinaio tedesco orientale di 19 anni, si è lanciato oggi nelle acque del Bosforo dalla sua nave, la petroliera «Bohlen». Soccorso da alcuni pescatori locali, ha chiesto asilo politico alle autorità turche.

Ha dichiarato di avere progettato da un anno a questa parte di fuggire in Occidente, ma di non aver potuto farlo in patria per le difficoltà connesse con l'attraversamento della frontiera verso la Germania occidentale.

DOPO LE ENNESIME DIFFICOLTA' INTERNE DEL P.S.I.

Accordo di centrosinistra per le Commissioni alla Camera

Gli ultimi sviluppi sembra preludano a un riavvicinamento tattico fra Nenni e Lombardi - Domani Consiglio dei Ministri

Roma, 10

L'on. Leone ha deciso di riunire venerdì — all'indomani cioè del voto di fiducia — il Consiglio dei Ministri per stabilire il programma di lavoro fino al 31 ottobre. Nel corso della riunione consiliare verrà fatta una valutazione degli orientamenti emersi dal dibattito nella fiducia. Inoltre verranno discussi diversi provvedimenti che il nuovo Gabinetto, anche in base agli elementi forniti al Presidente del Consiglio dai responsabili dei vari dicasteri, si ripromette di varare nel più breve tempo possibile.

Fra gli altri provvedimenti, di indubbia importanza quello che il Ministro di Grazia e Giustizia, Bosco, ha intenzione di sottoporre all'esame dei colleghi di Gabinetto, riguardante la «depenalizzazione delle contravvenzioni». Il disegno di legge avrebbe lo scopo di sveltire l'iter delle contravvenzioni, che, allo stato delle cose, è laboriosissimo, sottraendo al giudice ordinario, tramite atti amministrativi, un dispendioso lavoro.

A parte il dibattito sulla fiducia, gli sviluppi politici si sono accentrati sulla questione delle Commissioni parlamentari che è impostata, com'è noto, sul tentativo di rilancio del centro-sinistra. Ieri com'è noto praticamente era stato raggiunto un accordo tra DC, PSI, PSDI e PRI per la suddivisione delle presidenze delle Commissioni della Camera che saranno elette nei prossimi giorni. La suddivisione era la seguente: 10 presidenze alla DC (tra cui Pella alle Finanze e Tesoro, Guerrieri alla Difesa, e altre presidenze a elementi centristi, scelbiani o notabili); 2 presidenze al PSI (di cui l'Industria a Giolitti, la Giustizia a Amadei); 1 presidenza al P.S.D.I. (gli Esteri, a Saragat); 1 presidenza al PRI (il Bilancio, a La Malfa). Però questo accordo non era accolto favorevolmente dai carristi i quali affermavano che il PSI avrebbe dovuto pretendere almeno tre presidenze, e che inoltre non se la sentivano di votare a favore dei candidati democristiani che in gran parte appartengono al gruppo doroteo-centrista.

A seguito di questo contrasto stamane si riuniva il direttivo socialista della Camera per esaminare la questione. La riunione si allargava perchè ad essa prendevano parte quasi tutti i deputati, e si trasformava, così, in una assemblea di gruppo. Il vice presidente autonomista del gruppo, Ferri riferiva sugli accordi raggiunti con gli altri partiti. Lombardi esprimeva la sua approvazione rilevando che l'accordo è utile e vantaggioso per il PSI anche se limita il suo atteggiamento attuale, in sede parlamentare, all'astensione. Sottolineava, anche, che oltre alle due presidenze date ai socialisti, ci sarà anche la presidenza di La Malfa alla Commissione del Bilancio, «ossia dell'uomo — dichiarava — impegnato a fondo per guidare l'attività della Commissione in contrapposizione alla linea Carli».

Una posizione nettamente negativa era espressa, invece, dai carristi Valori, Minasi, Cacciatore, Bertoldi. Il loro ragionamento era il seguente: il PSI non può mettersi d'accordo con la DC sulle Commissioni, quando ha deciso di rompere con la DC con una deliberazione del del Comitato centrale: «Volete far rientrare dalla finestra quello che il Comitato centrale ha fatto uscire dalla porta». Sottolineavano inoltre che potrebbero crearsi dei «casi di coscienza» per alcuni socialisti quando si trovassero costretti a votare per certi esponenti delle correnti centriste democristiane.

Si passava ai voti e prevaleva la tesi autonomista. Ma i carristi contestavano la validità deliberativa della decisione; a loro parere l'assemblea poteva prendere solo una decisione avente valore consultivo. Per questo fatto nel pomeriggio si riuniva l'esecutivo per stabilire il valore vincolante o consultivo delle decisioni prese dal gruppo.

Finalmente in serata l'esecutivo socialista a maggioranza ha approvato l'intesa con la DC e gli altri partiti per le presidenze delle Commissioni della Camera che saranno nominate venerdì. Gli autonomisti hanno diramato una dichiarazione per precisare il loro punto di vista favorevole all'accordo che non implica la partecipazione socialista ad una maggioranza organica a favore del Governo, i carristi a loro volta hanno diramato una dichiarazione in cui all'incirca dicono il contrario. L'esito della riunione ha dimostrato che nenniani e lombardiani hanno deciso di camminare insieme, almeno per ora. Infatti in serata si è appreso che la maggioranza autonomista si presenterà unita al congresso socialista, con una sola mozione. Il tentativo di accordo tra nenniani e lombardiani per «ricucire» la maggioranza del PSI, condotto da De Martino e altri, ha constatato numerosi punti di convergenza tra le due parti e ha preparato una mozione unitaria che verrà sottoscritta sabato dalle parti stesse. Constatandosi la convergenza su vari punti, appare evidente che, implicitamente, si ammette la esistenza anche di divergenze, il che fa capire che in sostanza la «ricucitura» avviene su basi tattiche e a fini congressuali.

In altre parole la questione delle dimissioni ha confermato come nel PSI la situazione sia sempre polemica, e in modo assai vistoso. Nel dibattito al gruppo è emersa nuovamente la tendenza «lombardiana» a farsi su una posizione «mediana tra nenniani e carristi. Quanto tutto ciò possa non giovare alla chiarezza dell'atteggiamento socialista è evidente. Aggiungiamo a titolo di cronaca che, secondo alcuni, la manovra della sinistra diretta a far naufragare l'accordo traeva origine dal dispetto che aveva provocato in essa la designazione alla presidenza della Commissione della Giustizia dell'on. Amadei, che è un ex bassiano che finora era stato considerato vicino alla sinistra, mentre sembra ora che sia stato «acquistato» dagli autonomisti grazie appunto alla promessa presidenza della Commissione della Giustizia.

Premiata Maria Josè dall'Accademia di Francia

Parigi, 10

La medaglia d'oro dell'Accademia di Francia è stata attribuita a Maria Josè di Savoia per l'insieme della sua opera storica. La medaglia d'oro è la più alta onorificenza attribuita, al di fuori dei suoi premi annuali, dall'Accademia di Francia. Maria Josè di Savoia ha dedicato, come si sa una trilogia ai principi di Casa Savoia nel Medio Evo. L'ultimo volume era dedicato al Duca Amedeo Ottavo, che diventò Papa col nome di Felice Quinto. L'ex regina pubblica le sue opere sotto il semplice nome di battesimo: «Maria Josè».

Bartoli-Avveduti chiede un'istruttoria formale

Roma, 10

L'avv. Filippo Ungaro, difensore dell'avv. Bartoli-Avveduti, implicato, com'è noto, nella vicenda delle «Aste truccate» delle banane, ha presentato oggi al Presidente della I Sezione penale del Tribunale di Roma, dott. Giallombardo, una nuova istanza.

Con questa istanza, il difensore di Bartoli-Avveduti chiede che venga dichiarata nulla la istruttoria sommaria a carico del suo assistito, e chiede, inoltre, che venga aperta una istruttoria con rito formale da affidarsi al giudice istruttore, data la complessità dei fatti che — sottolinea Ungaro nella istanza — costituiscono oggetto del procedimento.

Senza ragione apparente

UN SOLDATO SPARA e uccide un compagno

Latina, 10

Un soldato è morto questa mattina, colpito da una raffica di mitra in un campo militare nei pressi di Castelforte, nella regione del Garigliano. Nel corso di una esercitazione a fuoco, l'armiere Vittorio Prenda ha improvvisamente puntato il fucile mitragliatore contro un gruppo di commilitoni ed ha colpito con una raffica il caporale Alfredo Paoletti e i soldati Sergio Zorin, Carlo Ballarin e Claudio Guglielmoni.

I feriti sono stati trasportati immediatamente all'ospedale di Minturno, ma il soldato Zorin è morto durante il percorso. Il caporale Paoletti e i soldati Ballarin e Guglielmoni, feriti lievemente, sono stati successivamente trasportati a Roma per essere ricoverati nell'ospedale militare del Celio. I carabinieri, che svolgono un'inchiesta sull'accaduto, non hanno fornito particolari.

U Thant al Quirinale



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Roma — Il Segretario generale dell'ONU, U Thant, è in visita a Roma. E' stato ricevuto al Quirinale dal Presidente della Repubblica. E' previsto anche un suo incontro con Paolo VI

SPASSOSA SCENA ALLA REGIONE SICILIANA

Due pazzi si presentano a inaugurare il «Parlamentino»

L'assemblea ha eletto a grande maggioranza il proprio presidente: l'on. Lanza, della DC

Palermo, 10

«Sono un parlamentare nazionale, vengo da Roma per inaugurare l'Assemblea, guidatemi in aula». Con queste parole un distinto signore si è presentato al portiere della Presidenza della Regione, il quale insospettito per l'affermazione e lo strano comportamento dell'uomo, che era appena sceso da una lussuosa automobile, seguito dal «segretario», si è affrettato a chiamare la squadra del pronto intervento.

Alla richiesta dei documenti di riconoscimento fatta dal brigadiere Prestipino, il distinto signore ha mostrato una tessera di libero ingresso al porto di Genova; il sottufficiale ha chiesto allora chiarimenti ma lo strano signore è andato su tutte le furie. Fatto salire sulla camionetta della polizia, insieme al segretario ed all'autista, è stato accompagnato d'urgenza in Questura, dove è stato possibile accertare che il «parlamentare nazionale» altri non è che Salvatore Bisanti di 48 anni, proveniente dal manicomio di Genova; il «segretario» è Salvatore Mancuso di 49 anni, invalido del lavoro e anch'egli seminfermo di mente; l'autista, che lavora alle dipendenze di una ditta cittadina, era stato assunto dal Bisanti il giorno prima. Il Bisanti è stato trasportato con una autolettiga, al manicomio di Palermo, dove è stato ricoverato in osservazione.

L'incidente, che ha divertito per primi i consiglieri regionali, è stato di buon auspicio. L'Assemblea regionale è riuscita infatti oggi ad eleggere il proprio Presidente, l'on. Rosario Lanza della DC che ha ottenuto 88 voti su 90 deputati presenti. Due sono state le schede bianche.

L'elezione dell'on. Rosario Lanza ha fatto seguito ad alcune giornate di intensi incontri e di difficili trattative in seno al partito di maggioranza relativa. Com'è noto infatti, alla candidatura dell'on. Lanza, che tra l'altro riscuoteva i consensi della corrente fanfaniana e di quella centrista della DC, si opponeva la candidatura dell'on. Mario Fasino che aveva l'appoggio della corrente Morodorotea. Tuttavia, nel corso di questa notte, quando le trattative sembravano dovessero ristagnare sulla presa di posizione dell'on. Fasino, che aveva così ritardato l'elezione del Presidente dell'Assemblea di un giorno, il gruppo democristiano dell'ARS, riunito dalla serata di ieri, ha superato le secche della crisi interna, accettando la candidatura dell'on. Lanza.

Insegnava alle Magistrali con la laurea falsa

Cosenza, 10

Il Provveditorato agli Studi di Cosenza ha denunciato all'autorità giudiziaria il prof. Ferdinando D'Agostino, ordinario di lettere nell'Istituto magistrale statale «Lucrezia Della Valle» di Cosenza poichè il suo certificato di laurea, da un attento esame, risulterebbe falsificato. Il certificato di laurea, in possesso del D'Agostino, è stato rilasciato nel 1935 dalla Università degli Studi di Firenze ad altra persona, il cui nome sarebbe stato cancellato con la scolorina e successivamente intestato al D'Agostino. Questi è stato eletto nelle ultime elezioni amministrative consigliere comunale nella lista del PSI al Comune di Cosenza. Il Provveditorato agli Studi di Cosenza sta verificando tutte le lauree degli insegnanti degli istituti medi poichè sembra che anche un altro docente avrebbe presentato certificato contraffatto.

Ancora latitante l'uxoricida di Bologna

Bologna, 10

Proseguono le ricerche del pregiudicato Giovanni Renzino, di 34 anni, di Palermo, ma residente a Bologna in via della Barca 65, che ieri sera ha ucciso la moglie, Concetta Cusmà Piccione, di 32 anni, con due colpi di pistola.

L'uomo, un tipo robusto, alto 1,69, con capelli castano scuri ed occhi celesti, presenta una cicatrice verticale sulla parte laterale sinistra del collo ed ha entrambe le braccia tatuate: sul braccio destro è impresso un serpente attorcigliato ad un pugnale, mentre su quello sinistro vi è una stella ad otto punte, un'ancora con le iniziali R. M. (ricordo probabile del servizio militare in Marina), un cuore trafitto con una freccia, e la parola «mamma». Il Renzino si è allontanato a bordo della vecchia «Aurelia» targata BO 59308, di sua proprietà, armato della pistola con cui ha ucciso la moglie.

Come è noto, si teme che l'uomo voglia tradurre in atto le minacce di morte proferite nei confronti dei suoi figli: Rosario di 10 anni, Lina e Antonia di 12 anni.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali nuvoloso con temporali locali. Sulle regioni centrali, meridionali e isole nuvolosità irregolare più accentuata temporaneamente sugli Appennini e il versante adriatico ove potrà aversi isolata attività temporalesca. Temperatura in temporanea diminuzione al Nord, senza notevoli variazioni al Centro e al Sud.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 15, 25; Verona 16, 26; Trieste 20, 28; Venezia 17, 28; Milano 17, 24; Torino 16, 25; Genova 22, 27; Bologna 18, 28; Firenze 17, 30; Pisa 19, 29; Ancona 19, 28; Perugia 18, 27; Pescara 17, 30; L'Aquila 15, 26; Roma Ciampino 18, 33; Roma Città 19, 32; Campobasso 16, 28; Bari 21, 28; Napoli 19, 29; Potenza 17, 27; Catanzaro 20, 29; Messina 24, 31; Palermo 26, 32; Catania 20, 33; Alghero 18, 28; Cagliari 19, 34.



Pensateci subito!!...

La RHEEM SAFIM risolverà per Voi immediatamente qualsiasi problema di condizionamento dell'aria con i famosi condizionatori FEDDERS i più conosciuti in tutto il mondo.

RHEEM SAFIM S.p.A. - Via Stephenson, 75 - MILANO - tel. 305-786 (centralino)
Filiali e agenzie nelle principali città d'Italia - Consociate in tutto il mondo.

Agente di vendita per:
TRIESTE E GORIZIA
Litta Emilio Tedesco — Via Ghirlandaio 18
TRIESTE — Telef. n. 55-668 - 90-973

SENTENZA LIEVE: LE FOTOCOPIE NON SONO STATE CONSIDERATE ATTO PUBBLICO

CONDANNATI MA RIMESSI IN LIBERTÀ I CONSULENTI DELLE MEDICINE FANTASMA

Giorgetti: due anni e 11 mesi; Binni: un anno e cinque mesi; Tarantelli: un anno e sei mesi Leopardi: nove mesi; Senigaglia: quattro mesi; assolto invece l'analista dottor Rossi



(Telefoto Ansa al «Piccolo»)

Roma — I tre maggiori imputati al processo dei medicinali inesistenti (da sinistra a destra): Giorgetti, Tarantelli e Binni nell'aula del Palazzo di Giustizia sorvegliati da un carabiniere

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 10

A tarda sera, dopo una permanenza in camera di consiglio di otto ore, il Tribunale ha condannato Oreste Giorgetti a due anni e 11 mesi di reclusione, a 160 mila lire di multa perchè riconosciuto responsabile di falso ideologico in atto pubblico mediante induzione in errore della Pubblica Amministrazione (art. 479 del C. P.; in relazione all'art. 48 dello stesso Codice), e di millantato credito (art. 346 del C. P.); Giovanni Binni a un anno e 5 mesi di reclusione oltre a 160 mila lire di multa per gli stessi reati attribuiti a Giorgetti; Domenico Tarantelli a un anno e sei mesi di reclusione per falso ideologico in atto pubblico mediante induzione in errore della Pubblica Amministrazione.

I giudici hanno inflitto inoltre nove mesi di reclusione a Balilla Leopardi e 4 mesi di reclusione a Matilde Senigaglia, riconosciuta responsabile di favoreggiamento nei confronti di Giorgetti (art. 378 Codice penale). Per la Senigaglia il Tribunale ha sospeso la pena che non dovrà essere menzionata nemmeno nel casellario penale. Tutti gli imputati sono stati condannati in solido alle spese processuali.

Inoltre i giudici hanno condonato un anno di reclusione a Giorgetti, a Binni e a Tarantelli, oltre alla pena pecuniaria inflitta al primi due, e l'intera condanna a Balilla Leopardi. Il Tribunale ha assolto il dott. Augusto Rossi, medico analista dell'Ospedale di San Camillo, per non aver commesso il fatto, dall'accusa di concorso nel reato di falso ed ha applicato nei suoi confronti l'amnistia per l'accusa dell'abuso di sigillo. I giudici hanno inoltre applicato l'amnistia per l'appropriazione indebita e la truffa. A tutti gli accusati è stata concessa la libertà provvisoria. Il dott. De Maio, il quale ha sostenuto la pubblica accusa, ha annunciato che si appellerà contro la sentenza.

Il Tribunale, con la sua sentenza, ha stabilito che le relazioni cliniche attestanti la avvenuta sperimentazione di nuovi farmaci non possono considerarsi atti pubblici, ma soltanto certificazioni amministrative e quindi a maggior ragione non possono considerarsi atti pubblici le fotocopie delle relazioni «fabbricate» dai consulenti farmaceutici. I giudici hanno ritenuto che gli imputati non abbiano compiuto quindi il reato di falso in atto pubblico ma debbano considerarsi responsabili semplicemente di falso ideologico, mediante induzione in errore alla Pubblica Amministrazione. In altre parole i consulenti farmaceutici, presentando le relazioni frutto di fotomontaggi avrebbero tratto in inganno il Ministero della Sanità, il quale avrebbe rilasciato l'autorizzazione alla vendita di nuove specialità medicinali.

Alle 20.45 il sostituto Procuratore della Repubblica, dott. De Maio, ha firmato i tre ordini di scarcerazione per Giorgetti, Tarantelli e Binni. I tre imputati lasceranno il carcere di Regina Coeli entro la serata. Binni partirà per Bologna insieme al padre, mentre gli altri due faranno ritorno alle loro case romane.

Gli ultimi due oratori della Difesa avevano parlato in mattinata. Il P.M. aveva quindi replicato chiedendo l'affermazione della responsabilità di tutti gli imputati, dopodichè il Tribunale si era ritirato in Camera di consiglio per deliberare la sentenza.

In apertura di udienza aveva preso la parola per Oreste Giorgetti l'avv. Renzo De Angelis, il quale aveva detto tra l'altro: «I nostri raccomandati non hanno attentato alla salute pubblica: hanno solo profittato di una formale e non sostanziale burocrazia per sveltire, sia pure illecitamente, la registrazione di medicinali, si noti, non nuovi ma sperimentatissimi da anni sotto diversa etichetta». Ha quindi chiesto il declassamento dei reati e l'applicazione dell'amministia.

L'avv. Adolfo Salminci, secondo difensore del dott. Leopardi e ultimo oratore della Difesa aveva fatto notare che secondo lui, in questo processo, c'è un contumace: il «sistema» purtroppo da molti anni vigente al Ministero della Sanità che, attraverso la testimonianza di funzionari qualificati, ha dovuto riconoscere che si accettavano costantemente «fotocopie» di documenti, che la più elementare prudenza voleva che fossero presentati in «originali». Comunque è certo — aveva sostenuto l'avv. Salminci — che le imputazioni odierne non possono costituire falso in atti pubblici, ma tutt'al più falsi o irregolarità in scritti privati. Aveva chiesto l'assoluzione dell'imputato.

R. R.

POCO CONVINCENTE DIFESA DELL'AMMINISTRAZIONE DA PARTE DELL'EX SINDACO

Licenze rilasciate dal Comune a mafiosi pregiudicati palermitani

Non è vero che la mafia attecchisca sulla miseria: ne sono contagiate infatti le attività più prospere come l'edilizia ed il commercio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Palermo, 10

Una nuova ondata di fermi si è registrata questa notte a Palermo sul fronte della lotta contro la mafia. Altre sedici persone sono state infatti trattenute nel corso di un vasto rastrellamento compiuto con l'impiego di automobili fornite di radio e dopo che erano stati costituiti diversi posti di blocco in alcune zone nevralgiche. La ispezione delle forze dell'ordine si è estesa a una decina di autorimesse e a vari locali di pubblico ritrovo, come bar, osterie e taverne. Sull'identità dei fermati viene mantenuto, come di consueto, il massimo riserbo. Sempre durante la notte i rastrellamenti si sono estesi alle località di Baghera, Ficarazzi, Misilmeri e Partanna Mondello.

Stamane, inoltre, una pattuglia della Guardia di Finanza in servizio di perlustrazione lungo il litorale di Cerrasini presso Palermo ha rinvenuto in località Calarossa un involucro contenente due tubetti di un tipo di esplosivo chiamato «gelignite». Complessivamente mezzo chilo insieme a due detonatori e 25 metri di miccia.

Nel vasto quadro della lotta sul piano locale alle «cosche» mafiose, si inserisce la conferenza stampa che l'ex Sindaco di Palermo e oggi segretario provinciale della DC dott. Salvo Lima ha tenuto in mattinata centrando un po' tutti gli argomenti di maggiore interesse dell'amministrazione comunale e della vita cittadina. Si è comunque avuta l'impressione che il dott. Lima abbia cercato e trovato il pretesto per muovere al contrattacco contro una violentissima campagna di stampa condotta da un quotidiano del pomeriggio di Palermo contro la sua persona e contro la amministrazione comunale passata e presente.

Il discorso sulla mafia è partito dalla premessa, data per scontata che Palermo è l'ultimo baluardo della «onorata società» — almeno così sostengono i più autorevoli esponenti delle altre province democristiane, come se si passassero di mano in mano un tizzone acceso — e dalla constatazione che di ciò rimane da trovare la causa. Il dott. Lima ha detto che le cause del fenomeno criminale mafioso stanno nella carenza dello Stato e dei suoi interventi, anche sul piano sociale, oltre che normativo, e nelle condizioni di miseria di Palermo e del suo contado. Ma c'è una grinza nel discorso: la trasformazione in senso gangsteristico delle cosche mafiose circoscrive e limita il fenomeno al di qua delle condizioni economiche della città. Infatti un settore florido delle attività produttive palermitane, forse l'unico, quello edilizio, non è sfuggito alle dure imposizioni della mafia.

Inoltre è anche vero che la mafia esercita i suoi poteri soprattutto nel settore dei consumi, il più ricco in una città priva di industrie come Palermo e la cui economia è largamente caratterizzata dai redditi fissi. Proprio su questo argomento si sono appuntati gli strali della stampa oppositrice del segretario provinciale della DC: com'è possibile, in sostanza è stato chiesto, che la mafia attecchisca con tanta facilità in settori che gravitano nella sfera delle competenze della amministrazione comunale? Il dott. Lima ha risposto che per quanto riguarda la crescita dell'intermediazione mafiosa nel settore dell'edilizia e dei mercati, ciò è stato dovuto alla carenza normativa del settore stesso, carenza che in parte è stata colmata e che meglio si potrà colmare con la legge-voto antimafia dell'Assemblea regionale siciliana.

Le licenze d'esercizio, ha inoltre precisato il dott. Lima, vengono concesse soltanto dietro presentazione di una rigorosa documentazione della quale fanno parte il certificato penale e il certificato di buona condotta. Ma anche il Leonforte, il mafioso proprietario del supermercato Trinacria, ucciso di recente con 10 pistolettate, riteniamo, deve avere obbligatoriamente seguita questa prassi per ottenere la licenza di esercizio. E nessuno ne dubita. Tuttavia rimane il fatto arcano che il Leonforte era stato due volte assolto per insufficienza di prove dall'accusa di omicidio e più volte condannato per reati contro il patrimonio. Una fedina penale piuttosto poco adamantina che sembra poter smentire da sola le argomentazioni dell'ex sindaco Lima. E va infine ricordato che il Comune di Palermo è forse l'unico Ente che non ha sentito il dovere di esprimere biasimo o anche solo cordoglio per la morte dei sette carabinieri e soldati vittime dell'attentato di Villa Serena.

Franco Desio

BRILLANTE OPERAZIONE DELLA GUARDIA DI FINANZA A MILANO

CONTRABBANDAVANO ZUCCHERO MISCELANDOLO ALLA FARINA

Evasi in tal modo diritti fiscali per oltre un miliardo e mezzo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Milano, 10

Non sempre è scarseggiato lo zucchero, in Italia, ma evidentemente qualcuno già dal 1956 pensava che un giorno o l'altro la crisi di Cuba sarebbe scoppiata e avrebbe portato a una rarefazione del prodotto. Perchè, infatti, è dal 1956 che un gruppo di almeno sette persone si è organizzato per importare zucchero in Italia, beninteso senza pagare la prescritta dogana. Ma come? con un curioso sistema, cioè miscelando lo zucchero stesso con la farina, così da ottenerne una miscela che a un occhio non esercitato potesse benissimo passare per fiore di grano. In questo modo, una volta passata la frontiera, i sacchi potevano tranquillamente venire dirottati non verso i mulini, ma verso attrezzatissime raffinerie, che con un accurato lavoro di selezione, potevano dividere lo zucchero dalla farina.

La Guardia di Finanza di Milano, a completamento di accurate indagini, sviluppatesi sull'arco di tutti i quattro anni dal 1956 al 1960, ma concretatesi solo ora, è riuscita a metter le mani sulla associazione a delinquere, denunciando sette persone sotto l'accusa, oltre che di associazione a delinquere, anche di contrabbando aggravato, fabbricazione clandestina di zucchero, e altre quattro persone per concorso negli stessi reati. Secondo le indagini esperite dalla Guardia di Finanza, l'organizzazione contrabbandistica ha importato qualcosa come 180 mila quintali di miscela. Per un totale di almeno centomila quintali di zucchero. Come si sa, la fabbricazione di zucchero in Italia è disciplinata da licenza ministeriale, e in tal modo i contrabbandieri hanno eluso la legge, sottraendo al fisco alcune decine di milioni di tasse e, anche, scavalcando ogni e qualsiasi controllo igienico e sanitario sul prodotto. In più, l'organizzazione, dichiarando al confine l'entrata di farina, ha denunciato sistematicamente valori del venticinque per cento rispetto al reale, in questo modo frodando la Dogana di altre ingentissime somme. In totale, si calcola che le evasioni sui diritti doganali, imposta di fabbricazione sullo zucchero e imposta generale sull'entrata, per un totale di un miliardo e 760 milioni di lire.

La stessa Guardia di Finanza di Milano ha scoperto un forte traffico valutario inerente allo stesso contrabbando, per un totale di circa 550 milioni di lire, e sottrazioni alle imposte dirette per non meno di tre miliardi. La colossale macchinazione è stata stroncata con la denuncia dei sette principali responsabili e dei quattro loro complici, ma le indagini proseguono per accertare le altre responsabilità, che si presumono investano anche alti strati della industria italiana.

Febea Martinelli

BORSE E MERCATI

MILANO

Il mercato azionario ha accusato ieri un altro sensibile ribasso dopo un'apertura ferma, nel corso della quale venivano migliorati i livelli di chiusura di martedì. Gli alti prezzi iniziali hanno sollecitato una scia di realizzi che trovavano un assorbimento sempre più stentato a causa della quasi assoluta mancanza della contropartita compratrice. L'attività è stata quindi ridotta al minimo con applicazioni solo sui valori guida. Le offerte di origine essenzialmente speculativa hanno provocato flessioni sensibili in tutti i settori del listino con chiusure ai minimi della giornata. Le cedenze maggiori sono state accusate da Linoleum, Generali, Ledoga, Saffa, Mira Lanza, Bastogi, Motta, Dalmine, Gim, Ras e dai titoli pilota. In ripresa Rossari, Rotondi, Smeriglio, Sarom, Teti, Finmare, Tiliane. Resistenti Pozzi, Eternit, Amiata, Ossigeno e Sme. Calmi i titoli di Stato e i Buoni del Tesoro. Prevalenza di piccole flessioni negli obbligazionari.

Titoli trattati: di Stato 26 milioni; Buoni del Tesoro 130.500.000; obbligazioni 435 milioni; azioni n. 1.366.925.

Titoli di Stato: R. It. 5% 106,70 (106,80); Red. 3,50% 90,90 (90,95); Ric. 3,50% 87,30 (—), 5% 97,85 (97,50); Trieste 5% 96,70 (—); Rif. F. 5% 94,90 (95,20).

Buoni del Tesoro: 1964 100,30 (100,40), 1965 100,85 (100,90), 1966 101,90 (101,80), 1966 (sett.) 101,05 (101,25), 1968 101,775 (102,025), 1969 101,50 (10,75), 1970 102,40 (—), 1971 103 (102,85).

Alimentari: Certosa 2775 (2750), Distillerie 2900 (2902), Eridania 2860 (2910), Es. Molini 1850 (—), Motta 33.700 (34.420), Romana Zuccheri 292 (296).

Assicurativi: Ass. Generali 132.800 (136.050), Ass. Milano 38.800 (39.700), Ass. Milano priv. 29.000 (29.170), Ass. Torino 13.850 (14.020), Ass. Torino priv. 8499 (8601), Incendio 14.600 (15.095), Fond. Vita 26.700 (27.200), L'Assicuratrice 61.000 (62.150), Ras 53.920 (55.300).

Bancari: Mediob. 82.800 (83.600).

Chimici: Anic 1535 (1561), Brioschi 8980 (—), Caffaro 234,50 (236,50), Gas Napoli 926 (—), Erba 12.730 (13.000), Erba priv. 7800 (7900), Italgas 1860 (1868), Larderello 3040 (—), Ledoga 10.000 (10.450), Liquigas 318,50 (328,50), Mira Lanza 45.750 (46.900), Ossigeno 2260 (2254), Pibigas 110 (114), Rumianca 2285 (2290), Saffa 9100 (9330), Sarom 1380 (1360).

Elettrici ed elettrotecnici: Sade 1043 (1050), Cieli 2510 (2520), Dinamo 2055 (2050), Edisonvolta 2002 (1995), Bresciana 2015 (2020), Calabria 1530 (1540), Campania 1612 (1610), Sarda 3740 (—), Valdarno 2726 (2725), Emiliana 1915 (—), App. Centr. 2950 (—), Alto Veneto 2050 (—), Subalpina 3203 (2205), Lucana 2180 (2190), Magneti 1580 (1571), Marelli 848 (851), Orobia 2085 (2090), Pugliese 1440 (1460), Romana 2656 (2655), Seso 1710 (1780), Sip 1241 (—), Tecnomasio 2790 (2810), Teti 2600 (2580), Terni 548,25 (552), Unes 2240 (—), Vizzola 3400 (—).

Finanziari: Bastogi 2215 (2280), Breda 6505 (6640), Finelettrica 1320 (1328), Finmare 528 (520), Finsider 1099 (1108), Generalfin 1250 (1247), Gim 6500 (6650), Invest 3687 (3890), Italpi 3390 (3510), La Centrale 11.800 (11.950), Pirelli & C. 7520 (7760), Siffr 1355 (1390), Sme 2215 (—), Stet 2770 (2824), Sviluppo 2310 (2345).

Immobiliari e agricoli: Aedes 4000 (4050), Beni Stabili 7300 (7370), Bonifiche 755 (757), Imm. Roma 1030 (1039), Co. Ge. 11.710 (11.950), Sagi 2000 (—), In. Edilizia 3850 (3890), Milano Cen. 48.750 (—), Risanamento 7050 (7095), Silos Gen. 5380 (5440).

Meccanici e automobilistici: Bianchi 402 (400), Westinghouse 1445 (—), Fiat 2756 (2800), Fiat priv. 2193 (2220), Nebiolo 910 (912), Olivetti 3670 (3765), Tosi Fr. 1180 (1195).

Minerari e metallurgici: Acciaierie Falck 7570 (7600), Acciaierie Falck priv. 6720 (—), Broggi-Izar 1419 (—), Dalmine 2220 (2275), Ilssa-Viola 1230 (1236), Italsider 1465 (1468), Magona 1388 (1390), Metalli 4920 (4950), M. Amiata 4800 (4790), Montecatini 2170 (2226), Monteponi 850 (—), Siele 3995 (3998), Trafilerie 1710 (—).

Tessili e manifatturieri: Châtillon 9350 (9440), Cot. Cantoni 28.300 (28.650), Val Ticino 40,50 (40,25), Olcese 1350 (1360), Cucirini 9900 (9990), Stampati 4870 (4900), Cascami Seta 7280 (7300), Fisac 400 (400,50), Lanerossi 4398 (4410), Gavardo 3488 (—), Scotti 194 (—), Linificio 812 (815), Marzotto priv. 1850 (1852), Rossari 37.000 (36.800), Rotondi 41.500 (40.000), Man. Tosi 3470 (3650), Cot. Merid. 370 (—), Pacchetti 785 (770), Snia Viscosa 5433 (5562), Snia priv. 4210 (4260), Bernasconi 2800 (—), Tilane 238 (225), Unione Manifatture 81.500 (—).

Trasporti: Nord Milano 1695 (1720), L'Ausiliare 3605 (3600), Mittel 3900 (—), Veneta 2295 (—).

Diversi: De Ferrari 1270 (—), Baroni 145,75 (145,25), Cart. Binda 63.000 (63.525), Cart. Burgo 30.000 (30.550), Cementir 6990 (7045), Cer. Fonzi 970 (969,50), Cer. Ginori 975 (989), Ciga 7800 (7900), Edison 3840 (3960), Eternit 7410 (7400), Italcementi 22.000 (22.410), Cond. Acqua 901 (909), Rinascente 705 (711,50), Rinascente priv. 545 (550), Linoleum 3100 (3420), Pirelli S.p.A. 5340 (5470), Rejna A. 1840 (1820), Smeriglio 250 (230), Terme Acqui 23.000 (23.900).

Cambi esportazioni: dollaro Stati Uniti 622,13; dollaro canadese 575,75; franco svizzero libero 143,79; sterlina 1742,475; franco francese 126,975; marco Germania occ. 156,24; franco belga 12,46625; fiorino olandese 172,705; corona danese 90,16, svedese 120,13, norvegese 87,08; scellino austriaco 24,11; escudo portoghese 21,73.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Stati Uniti 621; franco svizzero 143,75; sterlina 1742,25; franco belga 12,28; franco francese 126,85; marco 156,15; scellino austriaco 24,06; peseta spagnola 10,48; escudo portoghese 21,65; dollaro canadese 573; fiorino olandese 172,35; corona danese 90,05, svedese 119,85, norvegese 87,15; dinaro taglio grosso 0,72, taglio piccolo 0,80.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro c. v. 6100-6300, c. n. 6025-6225; marengo svizzero 5450-5650; oro 705-715; argento puro 27-28,50.

TRIESTE

Le sole Terni — controcorrente — hanno beneficiato di 4 punti, il rimanente della quota ha subito variazioni negative. Fermi i valori locali. Titoli trattati: 200 Generali, 25 Ras, 2700 Snia Viscosa ord., 2300 Fiat ord.

Ass. Generali 132.900 (136.000), Ras 53.960 (55.300), Gerolimich 7250 (—), Martinolich 20 (—), Premuda 42.600 (—), Tripcovich 26.600 (—), Snia Viscosa 5450 (5550), Italsider 1470 (—), Cartieri 150 (—), Ampelea 7000 (—), Arrigoni 4640 (—), Fiat 2758 (2790).

NEW YORK

Al termine di una riunione moderatamente attiva, la Borsa ha chiuso oggi con perdite generalmente limitate a frazioni di dollaro e comunque contenute entro un dollaro per azione. Sono state scambiate complessivamente n. 3.730.000 azioni. Il numero indice dell'A.P. ha perduto 30 cents ed è sceso a quota dollari 272,30.

LONDRA

La Borsa ha avuto una giornata di cauta attesa con prezzi irregolari e poco movimento. I titoli di Stato hanno subito le conseguenze delle voci di un generale aumento dei tassi d'interesse americani e alcuni titoli hanno perso frazioni. Misto il settore industriale. Deboli i titoli auriferi e quelli delle miniere di rame. Moderati guadagni hanno realizzato i petroliferi.

PARIGI

Il ribasso è succeduto alla calma, in una seduta leggermente più attiva. Fra i comparti più pesanti la metallurgia, che nei giorni scorsi era servita da gruppo animatore. Vetrerie in rialzo.

UN ACUTO SAGGIO DI BRUNO MAIER

Introduzione al Tasso

NELLA collana «I classici Rizzoli» diretta da Maurizio Vitale sono in corso di pubblicazione, a cura di Bruno Maier, le opere di Torquato Tasso. Dei cinque previsti, sono usciti finora due volumi: il primo contenente l'«Aminta», l'«Amor fuggitivo», gli «Intermedi» e le «Rime», e il terzo, contenente la «Gerusalemme liberata». E' la prima edizione pressochè completa dell'opera tassiana apparsa dal 1900 fino a oggi e, in via assoluta, la prima interamente commentata. Le note, intese a chiarire tutti i particolari linguistici, storici ed eruditi che possano presentare qualche difficoltà, hanno richiesto al Maier molta pazienza di ricercatore e fatica di ermeneuta, tanto più che di parecchie opere — per esempio, di gran parte delle «Rime» — non esistevano commenti a cui egli potesse ricorrere. E ancora qualche notizia: per l'Aminta, oltre a giovarsi del commento da lui stesso pubblicato dieci anni fa presso l'editore Trevisini, il Maier ha tratto riferimenti dalle cosiddette pastorali ferraresi, e cioè dalle composizioni di Giambattista Giraldi, Agostino Beccari, Alberto Lollio, Agostino Argenti. Per la Gerusalemme, ha citato, assai più largamente che non fosse stato fatto per il passato, i cronisti Guglielmo di Tiro, Benedetto Accolti, Monaco da Firenze, Paolo Emilio; e ce ne ha offerto, indispensabile sussidio a ogni ricerca, il Rimario: il primo che sia stato composto conforme a quello del triestino Luigi Polacco per l'hoepliana Divina Commedia. Tutt'e due i volumi sono inoltre forniti di accuratissimi indici onomastici. Sarà anche interessante sapere che il secondo volume, la cui pubblicazione è prevista per il prossimo autunno, conterrà tra l'altro quelle Rime che il Solerti aveva raccolto e ordinato per la sua monumentale edizione (1891-1902), ma non fece in tempo a pubblicare: rime in buona parte inedite, e quindi una vera primizia per tutti coloro che non siano specialisti degli studi tassiani.

Non è pregio secondario del primo volume l'introduzione del Maier, la quale per la sua ampiezza — sessanta pagine fitte — può considerarsi una vera e propria monografia. In essa, il nostro studioso cerca prima di tutto di stabilire se il Tasso chiuda il periodo rinascimentale, o sia da considerarsi poeta di transizione, ovvero preluda al successivo cammino dei barocchi. A essere sinceri, non ci sembra che ricerche di questo genere presentino un particolare interesse: ogni poeta, come ogni altro uomo, non può non essere figlio del suo tempo, e quindi erede del passato e precursore del futuro; e tanto più sensibile precursore, quanto più alta è la sua poesia. Di conseguenza, la cosa che veramente importa è studiarlo in sè e per sè: non in quello che lo accomuna con i suoi contemporanei, ma in quello che da essi lo distingue. E il Maier, per nostra fortuna, dopo avere indulto un po' all'abbastanza diffuso vezzo che noi vorremmo definire «smania incasellatrice», passa a studiare la poesia del Tasso nei suoi aspetti più veri e profondi. E qui gli accade di scrivere non poche pagine che sono forse, per acutezza di pensiero e vivacità di esposizione, le migliori nella sua carriera di critico. Si vedano, per esempio, queste righe sull'indole del Tasso: «C'è in lui alcunchè di femmineo, una sensibilità (e diciamo pure una sensività) impressionabile ed emotiva, una mollezza delicata e languida, una inclinazione nativa alla fantasticheria, un desiderio di affetto e di tenerezza, una morbidezza che sfiora (e include) la morbosità, una sentimentalità insieme dolce e triste, una tendenza all'autocompatimento che giunge alla malinconica voluttà del pianto e del dolore, una quasi fanciullesca paura della solitudine e della morte, contrappuntata da una brama costante di felicità, di una vita agevole e lieta, sotto la protezione di qualche personaggio influente».

Secondo il Maier, il limite delle troppe rime scritte dal poeta sorrentino «va ricercato proprio nel prevaricare della persona del poeta, nel suo premere ed espandersi al di là del margine abitualmente concesso dalla costruzione fantastica della poesia, ossia nel conseguente dirottamento dell'esercizio lirico verso risultati di ordine pratico, quali la lagrimosa e patetica invocazione di aiuto, il querulo lamento sulle proprie sventure, il complimento cortigiano, la celebrazione enfatica dei potenti». Nell'Aminta, poi, egli scorge «le prime nubi del cielo tassiano: un difuso senso di dubbiosa incertezza, un'eccessiva, languorosa e lagrimosa morbidezza nelle situazioni rappresentate, un oscuro presagio di inevitabile infelicità e, per contrasto, un'inclinazione edonisticamente epicurea, al fondo della quale alligna non già un sano e naturale desiderio di piacere, ma alcunchè d'inquieto, di spasmodico e perfino di ossessivo, e quasi un'ombra di consunzione e di morte che, mentre offusca la voluttà, la rende più preziosa e allettante».

I passi fin qui trascritti sono sufficienti a darci una chiara idea del linguaggio critico adoperato dal Maier: aggettivazione ricca ma non sovrabbondante, propensione ai termini tecnici, alcuni dei quali — per es. «dirottamento» — possono forse sonare ostici a qualche orecchio più delicato; linguaggio in ogni caso esemplarmente chiaro e insieme sostanzioso, e quindi quasi programmaticamente e polemicamente lontano da quel gergo con cui si trastullano e di cui si compiacciono non pochi nostri critici contemporanei i quali, per darsi l'aria di profondi, avvolgono tra nubi e lampi le cose più semplici e ovvie e trite, come se dal cielo stesso calassero sulla terra, a meraviglia e incanto degli umili mortali, nuovissime verità.

Com'era giusto, il maggior numero delle pagine il Maier le dedica all'analisi dei principali elementi di cui si compone la Gerusalemme: arte cavalleresca; arte magica, impersonata da Armida («ed è voce, soprattutto, di uno stato d'animo peculiare del Tasso, e cioè del suo assillo di fronte allo ignoto, della sua perplessità, fatta insieme di attrazione e di paura, di fronte all'incombere del mistero sulla vita umana»); potenza degli spiriti infernali; natura e paesaggio; amore; spietato dominio della fortuna; spirito inquietamente ma profondamente religioso; quello spirito a cui Francesco De Sanctis non seppe o volle dare il debito rilievo, tanto che non ci sembra del tutto infondata la opinione di Piero Bargellini, secondo la quale il grande critico irpino «seguiva gli schemi della storia protestantica».

A proposito della religiosità del Tasso, il Maier osserva che sensualismo e misticismo hanno in lui «un'unica matrice; ed è innegabile indizio della serietà (e diciamo pure della serietà morale) del poeta il fatto di essersi sempre tenuto lontano da quelle ambigue e sconcertanti contaminazioni misticosensuali cui troppo spesso indulgeranno il "decadente" D'Annunzio e il medesimo Fogazzaro». Non sappiamo se e fino a quale punto la menzione dei due moderni possa considerarsi, come usa dire, pertinente: e l'uno e l'altro furono, ciascuno a modo suo, scrittori seri; del Fogazzaro, poi, non si può in nessun caso mettere in dubbio la serietà morale: basta leggere la mirabile, documentatissima biografia di lui scritta da Tommaso Gallarati Scotti.

Il Maier prosegue nella sua analisi trattando anche della suggestiva musicalità della poesia tassiana, e dell'importanza che hanno nel suo stile e nella sua metrica le pause e l'«enjambement»; parola, quest'ultima, che, tradotta da alcuni in modo piuttosto goffo con «inarcamento», assai meglio si renderebbe, secondo noi, con «trapasso»: infatti, là dove non si compie entro il metro di un verso, il periodo o la frase passa oltre, trapassa, pianamente e dolcemente, nel verso successivo, senza che abbia bisogno di salire su o scendere giù per archi.

Dai rilievi su particolarità ritmiche e metriche il Maier si avvia a concludere ricordando le correzioni, le discussioni e disquisizioni e polemiche che il grande poeta ebbe a eseguire e a sostenere dalla giovanile Gerusalemme fino alla tarda e stanca Conquistata. Quello gerosolimitano si può dunque ben dire sia stato il tema dominante della sua non lunga, e tormentatissima vita.

«La ricca e vigorosa umanità e la straordinaria novità (e modernità) del Tasso vanno ricercate in un canto in cui le ragioni della vita e le ragioni della morte appaiono strettamente intrecciate e fuse, e come trascoloranti le une nelle altre, in cui la nota dell'entusiasmo si tramuta e si incupisce in quella dell'umano patire e in cui la tromba epica ed eroica sembra alternare il suo canto, in un singolare contrappunto amebeo, con le funebri tube dell'apocalisse. Tale è la più alta poesia del Tasso».

Questo brano, tanto formalmente bello quanto criticamente acuto, è l'ultimo che lo spazio ci consenta di citare dalla introduzione del Maier. E quando avremo aggiunto che ad essa egli ha fatto seguire due Note, una biografica, l'altra bibliografica, particolarmente utile per l'accurata e oculata scelta compiuta entro un enorme materiale, sarà chiaro come questa nuova, e oltre a tutto formalmente elegantissima, edizione delle opere del Tasso rappresenti quanto di meglio l'editoria moderna ha fin qui offerto ai cultori del grande poeta.

Nicolò Nichea

Il termine per le segnalazioni al 13.o Premio della Pubblicità

Il 31 agosto prossimo scade il termine utile per segnalare alla segreteria del 13.o Premio nazionale della Pubblicità (Milano, piazza Duomo 19), le campagne pubblicitarie concorrenti alla Palma d'Oro 1963 e le realizzazioni pubblicitarie concorrenti agli eventuali premi per singole manifestazioni o creazioni pubblicitarie. Le segnalazioni potranno essere fatte da enti o da persone singole, corredate dalla relativa documentazione, e dovranno riferirsi a manifestazioni effettuate dal 1.o settembre 1962 al 31 agosto 1963.

Il solenne conferimento dei premi verrà effettuato dal presidente della F.I.P., comm. Dino Villani e dal presidente della giuria, comm. Aldo da Col, il 6 ottobre prossimo, a Lacco Ameno d'Ischia, a chiusura del 7.o Congresso nazionale della pubblicità. Nella medesima occasione verrà pure conferito il Premio «Vita di pubblicitario» 1963.



Antonio Cifariello e Annie Gorassini durante la recente assegnazione del «Premio Strega»

A PROPOSITO DELLO STREGA A «LESSICO FAMIGLIARE»

IL PATETICO MORALISMO DI NATALIA GINZBURG

Vibrano in ogni pagina gli echi di un'affettuosa memoria tesa a rivivere amori e dolori di una lontana stagione di vita

Ogni Premio, si sa, è discutibile: anche questo «Strega '63» nel quale il «Lessico famigliare» di Natalia Ginzburg, risultato poi vincitore, si trovava ad avere dei concorrenti d'eccezione, come «Un giorno di fuoco» di Beppe Fenoglio, «Il Papa» di Giorgio Saviane, «La dura spina» di Renzo Rosso. Tuttavia ogni discorso comparativo, ora che il giuoco è fatto, sarebbe pura accademia. Evitiamo dunque i confronti: e fermiamoci a considerare il libro della Ginzburg in sè e per sè, per quello che esso significa nella singolare carriera della scrittrice. La quale, giunta appena ora nel pieno degli anni, ha alle spalle più di un ventennio di appassionata attività letteraria, da «La strada che va in città» che è del '42 a «Le piccole virtù» che è degli ultimi dell'anno scorso. In mezzo, una serie di romanzi vergati in stile scarno e incisivo a copertura di una umanità delicata e dolente: «E' stato così», «Tutti i nostri ieri», «Valentino», «Le voci della sera».

A guardar bene nell'arco di questa traiettoria, a volerne cogliere il significato essenziale, non ci si può dimenticare di una circostanza che è stata certamente determinante per l'arte della scrittrice. Alludo alla sua formazione, al profilarsi della sua figura interiore in quel fervido ambiente torinese in cui l'ardore puritano di Gobetti e di Gramsci si continuava nel clima dominato dalla spregiudicatezza d'indagine e dalla solitaria forza di sofferenza che trovarono corpo nella vita e nell'opera di Pavese.

La Ginzburg stessa non si rende conto di questa favorevole circostanza, senza di cui non sarebbe neanche pensabile quell'impasto di abbandonata tenerezza e di vigile moralismo che costituisce l'incanto delle sue pagine più riuscite e le assegna un posto assolutamente unico nel folto drappello delle scrittrici italiane contemporanee.

Proprio in «Lessico famigliare», con un tratto d'ingratitudine che un misogino denuncerebbe come tipicamente femminile, essa si affanna a spiegare concettosa e sicura il dramma di Pavese in termini di cerebralismo. Eppure è sintomatico il fatto che la scrittrice senta il bisogno di tornare a parlare di Cesare Pavese. Ne aveva tracciato un affettuoso ritratto ne «Le piccole virtù»: e adesso eccola nuovamente ad agitare il fantasma dell'amico scomparso, sia pure piegandosi a una involontaria denigrazione. Qualcuno ha scritto che il ricordo di Pavese è per la Ginzburg una miniera d'ispirazione. Lo è infatti: ma in un senso assai più profondo di ogni facile nostalgia e di ogni affrettato giudizio. Il dono che Pavese ha fatto alla Ginzburg, la sua suggestione costantemente feconda, sta in quella dose di moralismo che ha impedito alla scrittrice di diventare una romanziera alla moda, spingendola invece energicamente verso quella pura aria spirituale dove la fantasia si vivifica e si rafforza nel segno della responsabilità, dello scavo, della morale coscienza.

Aprite il «Lessico famigliare»: e vi accorgerete che proprio in quest'aria vibrano di pagina in pagina gli echi di un'affettuosa memoria tesa a rivivere con poetica sobrietà — senza dolciastri abbandoni e senza taciti risentimenti — gli amori e i dolori di una lontana stagione della vita.

La virtù di questo «Lessico» sta soprattutto nella discrezione della scrittrice, quasi completamente assente come personaggio in questo libro di ricordi domestici e sentimentali, e nel rilievo tanto più deciso che per contrasto assumono prima il padre e la madre (rievocati con esatta misura stilistica in quel loro parlare variamente dialettale da cui la Ginzburg sa velocemente suscitare il profilo di due precise e convincenti psicologie), e poi gli amici e i compagni della giovinezza, dal primo marito Leone Ginzburg tragicamente scomparso a Felice Balbo, da Adriano Olivetti a Giulio Einaudi. Sullo sfondo, emergente dalle nebbie del tempo, la figura pressochè mitica di Filippo Turati, come quella di un «orso» generoso e cordiale. Ma chi si fermasse all'esterno di queste figure, non potrebbe spiegarsi il senso di sottile magia che da esse promana. Il segreto dell'arte di Natalia Ginzburg va cercato e colto più addentro (e più in alto): in quell'aria appunto di cui parlavamo.

Lo si potrebbe anche cogliere, come distillato in un'essenza preziosa, in una bella pagina del '51, così patetica e così rigorosa, che volentieri avremmo visto riprodotta in testa a questo «Lessico famigliare». E' intitolata «Silenzio» e si conclude così: «Mai come oggi, le sorti degli uomini sono state strettamente connesse l'una all'altra, così che il disastro di uno è il disastro di tutti. Si verifica dunque questo fatto strano: che gli uomini si trovino strettamente legati l'uno al destino dell'altro, così che il crollo di uno solo travolge migliaia di esseri, e nello stesso tempo tutti soffocati dal silenzio, incapaci di scambiarsi qualche libera parola... Il silenzio dev'essere contemplato, e giudicato, in sede morale. Perchè il silenzio, come l'accidia e come la lussuria, è un peccato. Il fatto che sia un peccato comune a tutti i nostri simili della nostra epoca, che sia il frutto amaro della nostra epoca malsana, non ci esime dal dovere di riconoscerne la natura, di chiamarlo col suo vero nome».

Vittorio Vettori

La graduatoria del Concorso di musica ritmo-sinfonica

Cava de' Tirreni, 10

La commissione esaminatrice delle composizioni pervenute per il Concorso internazionale di musica ritmo-sinfonica che si terrà a Cava de' Tirreni nei giorni 2, 3 e 4 agosto, ha concluso i suoi lavori esaminando in tre giorni consecutivi ben 100 opere. La commissione presieduta dal maestro Salvatore Allegra e composta dai maestri Nello Segurini, Renzo Rossellini, Gino Tani, Pietro Argento, Carlo Savina, Pasquale Frustaci e Colombini, ha deciso alla unanimità la scelta di 23 pezzi appartenenti nel loro complesso a 10 nazioni ed ha stabilito la seguente classifica:

«Theater in Texas» di K. Coper (Germania) punti 9,05; «Italian Journey» di E. Tomlinson (Inghilterra) punti 9; «Movement for orchestra» di J. B. Clifford (USA) punti 8,90; «Symphonic Jam Session» di A. Kreutz (USA) punti 8,78; «Concerto azzurro» di G. Fabor (Italia) punti 8,75; «Blue Requiem» di G. Fantapie (Francia) punti 8,50; «Maschere» di O. Nussio (Svizzera) punti 8,40; «Rapsodia» di F. S. Mangeri (Italia) punti 8,35; «Fuori della notte» di P. Stuart (USA) punti 8,32; «Metropolis» di G. Gagliano (Italia) punti 8,30; «Tre bozzetti» di I. Thaler (Austria) punti 8,25; «Rapsodia di primavera» di A. Prandi (Italia) punti 8,20; «Movement in F.» di K. Hoghenaven (Danimarca) punti 8,19; «One theme suit» di V. Kjaer (Danimarca) punti 8,16; «West Rapsody» di G. Giuliani (Italia) punti 8,15; «Preludio» di L. Zuccheri (Italia) punti 8,12; «Umoresca ritmica» di M. Gilendi (Israele) punti 8,12; «Rumba for orchestra» di K. P. Bruchman (Germania) punti 8,12; «Rapsody for piano e orchestra» di H. J. Wild (Granbretagna) punti 8,10; «Novelletta balcanica» di D. Vidak (Jugoslavia) punti 8,08; «Fantasia per orchestra» di E. Eraclio (Italia) punti 8,05; «Phlaegra e i campi» di W. Gentile (Italia) punti 8,02; «Marcia del sole» di L. Fineschi (Italia) punti 8.

ANALISI DI UN GENERE LETTERARIO MOLTO FORTUNATO

Non possono accadere in Italia i delitti raccontati nei «gialli»

Roccacannuccia non può sostituire Chicago o New York anche se i misfatti sono più truci e terribili - L'ambiente deve essere assolutamente americano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, luglio

A dispetto delle indagini e dei sondaggi compiuti da istituti specializzati, che documentano come le preferenze di larghe masse di pubblico si siano spostate verso il «fumetto», la letteratura gialla è in rigoglio. Lo confermano i bollettini di vendita delle librerie. Bisogna distinguere, infatti, tra lettore e lettore. Quelli che si dedicano al fumetto si possono definire, con una parola che ne può ricalcare un'altra di moda («sottoproletariato»), addirittura «sottolettori». Chè la quasi totalità di essi, più che leggere le scritte inserite nella fotografia, le còmpita.

C'è di più. Il gusto e la mentalità di tali lettori è del tutto particolare; non tutti i fumetti hanno fortuna.

Quell'editore, per esempio, che ideò, un lustro addietro, di lanciare la «Divina Commedia», l'«Orlando Furioso» e altri classici sotto forma di fumetto, fallì miseramente.

Per un verso il suo ragionamento non era sbagliato. La gran massa, egli pensò, proprio quella dei «sottolettori», non sa chi siano veramente Dante, Ariosto, eccetera. Proviamo a darle questa sostanza nell'intingolo del fumetto; ne diventerà ghiotta, con un vantaggio culturale certo. La pietanza fu rifiutata in blocco.

Perchè? Perchè il lettore non potè riconoscersi in nessuno di quei personaggi.

La commessa, la ragazza della borgata, la madre di famiglia del sottoproletariato o no, l'usciere, il portabagagli, lo spazzino, il ragazzo di vita», il piccolo delinquente, una certa categoria di bottegai, donne e uomini, e via di seguito, trovano nel fumetto, evasioni psichiche, verso una realtà a cui non potrebbero mai accedere, appunto per l'«habitat» nel quale vivono. Ma sono evasioni sentimentali che possono essere provocate soltanto da quei personaggi specifici ed edulcorati della letteratura fumettistica; non certo da Clorinda o da Farinata degli Uberti.

Il lettore di «gialli» è di tutt'altra pasta, per cultura, per abitudini, per introspezione. In generale accetta il romanzo giallo come distensione al ritmo convulso e rumoroso della vita odierna, per cui anche i più dinamici sentono il bisogno di tranquillità. Ma non si può stare inattivi, anche se si vuole il riposo, in un angolo silenzioso della propria casa. Pochissimi sono quelli dotati di tanto spirito contemplativo. E' necessario fare qualche cosa per distendere i nervi. E si ricorre al giallo; che «non impegna eccessivamente il cervello». Salvo poi ad appassionarvisi e a tramutare la lettura, che dovrebbe essere di tutto riposo, in una vera fatica. Non soltanto chi soffre d'insonnia attende le luci dell'alba per scoprire quale sia l'assassino. Anche certi proverbiali dormiglioni si arrossano gli occhi per arrivare alla conclusione.

La storia del giallo è molto lunga e l'essenza dei testi si è modificata via via nel giro dei tempi. Vuoi per influenze stilistiche, vuoi per spostamento di gusto e di sensazioni verso una cronaca più attuale, vuoi ancora per stati morbosi propri di un indirizzo sociale.

Il padre putativo del giallo resta Edgar Allan Poe, il quale, coi suoi «Racconti straordinari», dette inizio, nell'Ottocento, a un genere letterario, rivoluzionario e originalissimo, oggetto, nei suoi giorni, di interminabili discussioni e di aspre critiche. Erano produzioni assai lontane dal «genere» di oggi, anche se il clima era quello creato da uno scrittore ossessionante.

Edgard Wallace e l'iniziatore del giallo moderno, almeno nel suo telaio, che si è rivestito variamente nelle diverse sensibilità di Agatha Christie, Ellery Queen, Frank Kane, Van Dyne ed altri «classici», fino ai giovani autori del dopoguerra, R. Macdonald, Henri Wade, J. H. Chase, E. S. Gardner (l'inventore di Perry Mason), R. Stout, Brett Halliday, Patrick Quentin, per nominare solo quelli che ci vengono sulla punta della penna, i quali hanno trovato il loro caposcuola in Mike Spillane, robusto, crudo, quintessenziale scrittore delle varie psicopatie, costumi, vizi, aspirazioni, amori, vita e morte della delinquenza statunitense.

Una serie di editori italiani minori si accorsero dell'enorme successo di questa letteratura nel nostro paese, e decisero di tralasciare alcune collane per intraprendere l'edizione, assai più redditizia, di «gialli». Ma si trovarono di fronte a una barriera che non avevano preveduto: il pagamento dei diritti d'autore e le esclusività degli editori statunitensi proprietari dei testi, o comunque concessionari. Le «tangenti» all'autore rappresentavano un cospicuo impiego di capitale; allora, con una mentalità tutta mediterranea, girarono l'ostacolo. Ingaggiarono una serie di scrittori e scrittorelli, per la stesura dei testi. I quali debbono essere ambientati assolutamente in località, città, territori americani. E li costrinsero a firmarsi con pseudonimi ovviamente anglosassoni.

Perchè questa manovra? Perchè il lettore italiano non accetta che il delitto avvenga a Roccacannuccia o a San Sebastiano di Sopra, anche se è più efferato, truce, disperato e terribile di quello avvenuto a Chicago, New York o Los Angeles.

Il giallo «deve essere ambientato in America», o almeno in Inghilterra. Così il lettore italiano che legge i gialli delle cento casupole editrici nostrane, credendo di trovarsi di fronte a un testo originale «yankee», resta regolarmente truffato.

Se fosse più scaltro, si accorgerebbe che a fianco del nome esotico (lo pseudonimo del vero autore italianissimo) compare sempre «a cura di...», che è effettivamente chi ha scritto il libro.

Uno scrittore americano di gialli, basta che ne produca due all'anno, spesso uno solo, e campa da signore. Uno scrittore italiano, e ce ne sono alcuni bravissimi per invenzione, soluzione, intreccio eccitante, stile ed altro, muore letteralmente di fame, poichè un testo di centodieci cartelle dattiloscritte gli viene compensato con cifre che vanno dalle cinquanta alle ottantamila lire, con cessione completa di ogni diritto: cinema, radio, televisione e teatro.

Droga, sesso, pioggia di pugni, astutissimi investigatori privati, donne traviate e corrotte, truffatori, assassini, «bulli» dal mitra facile, «Colt 45», vortici di fughe e spari, contrabbandieri, allibratori clandestini, furibondi pestaggi, sale da gioco, banchine del porto o «night's club», poliziotti, costituiscono il materiale dei gialli d'oggi. Spesso nella girandola delinquenziale si intreccia e contrasta con la violenta ferocia una sdilinquita storia d'amore. E tutto alla fine si aggiusta: perchè bisogna rispettare la morale. Ci deve essere una morale. A tutti i costi, anche a scapito della realtà. Il criminale viene immancabilmente catturato, e mai una volta (come accade nella vita reale, spesso) che riesca a farla franca. La Giustizia, e per essa la polizia, debbono trionfare.

Per fortuna esiste ancora il giallo di rilancio, alla George Simenon, il più grande narratore del genere, quello senza scosse violente, senza colpi di mitra, scrittore psicologico e di indagine, il cui protagonista con spirito sottile e logica efficace ed elementare scopre quello che non scoprono gli altri. Ma quei testi hanno una rosa di lettori particolari, raffinati e intelligenti: una rosa abbastanza ristretta.

La massa desidera abbeverarsi alla violenza. Forse per scaricarsi degli squilibri causati dalla vita tumultuosa, superficiale e logorante del nostro tempo.

Attilio Battistini

Volumi segnalati dagli «Amici del libro»

Il Book Club Italiano «Amici del Libro» ha segnalato ai propri associati, per il mese di luglio i seguenti libri: «I Mammà e Papà» di H. Ruesch (ediz. Garzanti); «Le piccole virtù» di N. Ginzburg (ediz. Einaudi); «Nove ore per Rama» di S. Wolpert (ediz. Bompiani); «L'ora di tutti» di M. Corti (ediz. Feltrinelli); «Spia e controspia» di H. O. Meissner (ediz. Longanesi).

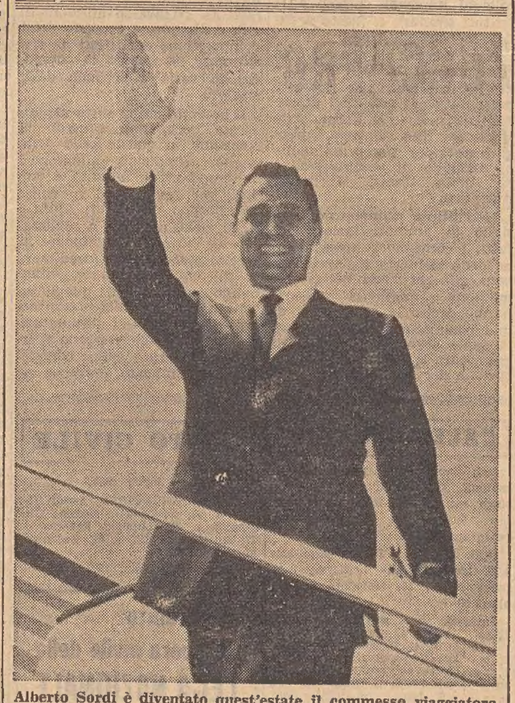
Per aderire all'Organizzazione e fruire così delle speciali agevolazioni riservate agli associati, richiedere informazioni agli «Amici del Libro» - viale delle Milizie 2, Roma.

Libri ricevuti

A cura della editrice Aro di Roma è uscito *In Italia si chiama amore*: un'inchiesta di cronaca a cura di Italo Dragosei. Si tratta di una raccolta delle cronache che hanno ispirato lo stesso Dragosei nel fornire l'idea del film «In Italia si chiama amore», da poco apparso sugli schermi di prima visione nell'adattamento di Pasquale F. Campanile, Massimo Franciosa, Luigi Magni e la realizzazione di Virgilio Sabel. Il volume, illustrato da numerose scene del film, vuol essere un completamento di ciò che si vede sullo schermo. Esso è nato dalla cronaca di ogni giorno, attraverso spunti piccanti, divertenti, sconcertanti e drammatici: dai fatti, insomma, che rallegrano le grigie pagine dei quotidiani, tra un suicidio e una truffa colossale, tra un borseggio e una lite all'osteria. «Queste di "In Italia si chiama amore" — ha scritto Dragosei in premessa al volume — «sono tutte storie vere: storie che, forse, non hanno la grazia delle novelle di Giovanni Boccaccio, nè la piccante sensualità di un romanzo di Lawrence, nè la romantica raffinatezza dei versi di un Rostand. Sono storie vere, curiose, allegre; più o meno piccanti, spesso amare, raccolte come un ampio e colorito «collage»: tutti fatti d'amore accaduti nel giro di pochi anni in Italia e collezionati con puntigliosa diligenza; fatti veri che mostrano un aspetto inconsueto dell'amore in Italia».

○

P. G. Wodehouse - *Lampi d'estate* - Bietti - L. 500. «Questa storia è una specie di rassegna settimanale casalinga dei miei pupazzi» dice Wodehouse nella prefazione. Infatti troviamo qui tanti cari e vecchi amici: il dolce svanito Lord Ensworth con la sua preziosa scrofa Imperatrice, l'arzillo Galahad col suo pericoloso memoriale, il romantico Ronald, la arcigna Lady Costance e ancora Baxter Pilbeam, Carmody e tanti altri, tutti coinvolti in mille avventure, in furti, in fidanzamenti più o meno segreti, in astuti piani diabolici sventati spesso dal candore ingenuo dei personaggi apparentemente più sprovveduti. Inoltre la scena in cui si svolgono questi avvenimenti spassosi e impensabili è ben nota ai lettori di Wodehouse; è un castello caro appunto all'autore sì che egli spesso vi ambienta le vicende dei suoi racconti: il castello di Blandings. Naturalmente anche questa volta le situazioni più imbrogliate si risolveranno nel modo migliore, secondo quella logica semplice e paradossale che è una delle caratteristiche stupefacenti e una delle componenti essenziali dell'umorismo di Wodehouse.



Alberto Sordi è diventato quest'estate il commesso viaggiatore del cinema italiano con i successi del «Mafioso» e del «Diavolo»

UN PREZIOSO CONTRIBUTO ALL'ARTE EUROPEA

SI RIVIVE IN UN MONASTERO L'ESPERIENZA BAROCCA DEL VOLO

È stata allestita ad Altenburg una bella mostra di Paul Troger pittore di una eccezionale perizia tecnica e di fervida fantasia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Altenburg, luglio

Allievo ed erede degli italiani Solimena, Crespi e Piazzetta, conoscitore profondo ed ammiratore della luminosità pittorica mediterranea, Paul Troger, maestro dell'ultimo barocco europeo, ha vinto soltanto di recente la sua indiretta e difficile battaglia con la fama. Ed a permettergli di consolidarsi sulle posizioni finalmente conseguite contribuisce ora la grande esposizione delle sue opere organizzata nel monastero di Altenburg presso Horn, in occasione del secondo centenario della morte dell'artista.

A lungo trascurato, non soltanto dal grosso pubblico ma anche dagli studiosi di storia dell'arte, Paul Troger ha dovuto attendere fino ad ora per potersi affiancare — quale quinto grande maestro del barocco danubiano — ai già notissimi Daniel Gran, Johann Michael Rottmayr, «Kremser»-Schmidt e Franz Anton Maulpertsch (tutti, peraltro, di chiara derivazione italiana, e più precisamente veneta).

Altenburg presso Horn è un piccolo paese di poveri contadini, nella regione boscosa detta «Waldviertel». La scarsa popolazione vive soprattutto del duro lavoro dei campi e di quel po' che può rendere un modesto turismo familiare estivo. Il monastero dei benedettini, che domina il paese, non ha mai raggiunto la grande notorietà di altri, quali quelli di Melk o di Krems sul Danubio, per il fatto che il piccolo centro è fuori dalle grandi linee di comunicazione.

L'organizzazione di una grande mostra dedicata a Paul Troger e all'artigianato della sua epoca ha, quindi, rappresentato per Altenburg una prova eccezionale, che è stata felicemente superata. Il villaggio ha dovuto impegnarsi a fondo per permettere l'ospitalità dei numerosi visitatori che giungono ad Altenburg da ogni parte di Europa proprio nel momento in cui il paese è «occupato» da una modesta tradizionale colonia di villeggianti.

La scelta è caduta su Altenburg perchè qui Troger ha eseguito i suoi affreschi più impegnativi. Sono state riunite circa cinquanta tele ad olio (tra le quali la «Crocifissione», la prima opera eseguita dall'artista a 24 anni, dopo il viaggio di studio in Italia; l'«Autoritratto», il «Cristo da Nicodemo», la «Lapidazione di Santo Stefano», il «San Sebastiano e le donne», l'«Ultima Cena»), 130 disegni e stampe provenienti dall'«Albertina» di Vienna, oltre, naturalmente, ad innumerevoli fotografie e diapositive a colori.

La derivazione italiana è, come si diceva, facilmente rilevabile, anche se Troger poco per volta raggiunge un'espressività del tutto personale e indipendente dai suoi maestri. Una eccezionale perizia tecnica ed una fantasia assai fervida, unitamente ad una leggiadria di composizione, di argomenti e di colori lo conducono con estrema facilità al grande volo spaziale. I suoi affreschi, che sembrano lasciare aperta la prospettiva del cielo — sollecitando il ricordo specialmente degli affreschi del Baciccia nella chiesa del Gesù a Roma o di Andrea Pozzi in Sant'Ignazio — sono di uno slancio e di una profondità ammirevoli. Troger effettivamente fa esplodere la propria personalità nello spazio — oggi si direbbe «entra in orbita» con tutta facilità — attraverso una esaltazione dello spirito che ha rare possibilità di confronto. La luce — una luminosità trascendente — penetra e permea poi, tutto l'ambiente.

E questo aspetto particolare del pittore è stato tenuto presente nell'allestimento della mostra: si è cercata e raggiunta — attraverso un singolare accordo di verde-mare, di bianco e di oro, legati da bellissimi riflessi autumnali — una singolare armonia nella quale trovano elegantemente il loro posto non soltanto le opere del Troger, ma anche la migliore produzione dell'artigianato coevo: argenterie, lavori in vetro, porcellane, ceramiche, mobili formano una adeguata coreografia.

La mostra, che si chiuderà alla metà di ottobre, rappresenta un contributo prezioso per la maggiore conoscenza dell'ultimo barocco europeo. Il che per Altenburg e per la sua modesta popolazione contadina è oggi motivo di giusto orgoglio.

Dino Satolli

CRONACA DELLA CITTA'

ESPERTI AL LAVORO ALL'UNIVERSITÀ

Un trattato alla base dell'Istituto atomico

Predisposto il testo da presentare all'AIEA Il programma INCIS per il centro residenziale

Si è riunita ieri mattina all'Università degli Studi la commissione esecutiva del Comitato cittadino preposto all'erezione del Centro di fisica teorica dell'AIEA a Trieste. La riunione ha avuto carattere di ordinaria amministrazione. Vi hanno partecipato il prof. Budini, il presidente della provincia dott. Delise, il prof. Gerin dell'ufficio di collegamento con il Ministero degli Esteri, il comm. Padoa del Centro sviluppo economico, l'ing. Nassiverra per il Comune, l'ing. Pagnini per la provincia, il prof. Udina, il prof. Montesi, il prof. Fidecaro e altri docenti e funzionari dell'Ateneo.

E' stata attentamente esaminata la bozza del Trattato che prossimamente verrà steso e sottoscritto fra lo Stato italiano e l'AIEA. Naturalmente la seduta era appena interlocutoria e ha preso in esame i nove articoli proposti da parte italiana. Sono stati trattati i dettagli tecnici, giuridici e amministrativi del documento; si è parlato anche dell'edificio che ospiterà il Centro e della sua ubicazione territoriale senza che siano state tuttavia fatte delle scelte vere e proprie. Anche il rappresentante dell'INCIS ha espresso il proprio punto di vista circa gli edifici che saranno adibiti ad abitazioni. Prossimamente avrà luogo una seconda riunione per la stesura definitiva del testo da parte italiana da inviare al Ministero degli Esteri dove verrà successivamente redatto l'atto internazionale.

I nuovi indennizzi per i danni di guerra

CHIESTA L'ESTENSIONE ALLE PRATICHE GIA' LIQUIDATE

L'on. Bartole, democristiano, ha rivolto la seguente interrogazione al Ministro del Tesoro «per sapere se la circolare n. 136, dell'11 maggio 1963, Direzione generale danni di guerra, riguardante la retta applicazione dell'art. 28 della legge 27-12-53 n. 968, venga già applicata e non soltanto per le pratiche in corso di espletamento, ma anche per quelle precedentemente definite in base ai criteri più restrittivi che il Consiglio di Stato ebbe però a dichiarare arbitrari» e «per conoscere se l'Amministrazione, in ossequio alla nota decisione del Consiglio di Stato, estenderà conseguentemente l'applicazione degli stessi criteri anche alle pratiche precedentemente definite, rispettando così il precetto contenuto nell'art. 3 della nostra Costituzione».

Il testo dell'art. 28 della legge sui danni di guerra si prestava ad una duplice interpretazione. Il Ministero del Tesoro difatti attribuiva a tale articolo il significato che l'indennizzo massimo potesse essere di lire 10.416.666 per ogni cespite. Il Consiglio di Stato invece decise che l'indennizzo più elevato per ogni cespite potesse ammontare a lire 52 milioni 83.330, se si trattava di beni situati nel territorio nazionale o in altri Stati, e di lire 156.250.000 se si trattava di beni situati nella Venezia Giulia, nella Dalmazia, nell'Albania o negli ex territori italiani d'Africa. La differenza tra i due nuovi plafond di lire 52.083.330 e 156.250.000 è dovuta al fatto che per il calcolo dell'indennizzo, nel primo caso vengono presi per base i prezzi del 1943 moltiplicati per il coefficiente di rivalutazione 5, mentre nel secondo caso il coefficiente di rivalutazione è pari a 15.

Il Ministero del Tesoro, con la sua circolare 1-5-'63, n. 136 si è adeguato alla decisione del Consiglio di Stato, però dispone che i nuovi criteri di conteggio vengano applicati solamente per le pratiche che verranno evase nell'avvenire e tace invece a proposito delle pratiche già risolte e di quelle per le quali pende un gravame in sede amministrativa o giurisdizionale.

Notifica ai coltivatori dei dati previdenziali

Gli uffici provinciali del Servizio Contributi Agricoli Unificati hanno cominciato ad inviare ai titolari di imprese diretto-coltivatrici, ai concedenti a mezzadria ed a colonia, nonchè ai capi delle famiglie mezzadrili e coloniche, un avviso contenente i dati accertati per l'anno 1962, ai fini delle assicurazioni di malattie dei coltivatori diretti e di invalidità vecchiaia di coltivatori diretti, mezzadri e coloni. Tali dati sono stati ricavati dalle dichiarazioni aziendali presentate dall'inizio del corrente anno e dagli accertamenti svolti dall'Ufficio.

La notifica viene effettuata, per ora, soltanto alle ditte, per le quali è stata definita la posizione contributiva, per il 1962, entro il 15 giugno. Per le altre, l'avviso di accertamento verrà inviato in epoca successiva. Qualora i dati contenuti negli avvisi non concordino con quelli denunziati nella dichiarazione aziendale e non siano quindi conformi alla reale situazione, è possibile presentare ricorso entro 30 giorni dalla notifica dell'avviso, alla apposita «Commissione provinciale presso l'ufficio Contributi agricoli unificati».

A tale uopo la Federazione dei Coltivatori diretti di Trieste, tramite il proprio Patronato EPACA, è a disposizione dei coltivatori per fornire loro tutta l'assistenza necessaria. Tutti i titolari di impresa coltivatrice che riceveranno l'avviso, si presentino quindi presso gli Uffici Provinciali dell'EPACA — via Roma 20-II p., o presso quelli di Zona (S. Dorligo della Valle e Duino-Aurisina) — dove sarà provveduto ad effettuare il controllo dei dati e, se sarà necessario, a compilare e presentare il relativo ricorso.



(«Giornalfoto»)

Il cuore della città è interessato da vasti lavori stradali, causa di disagio, sia pure indispensabile, nella viabilità e nel transito dei pedoni. Mentre sono stati avviati praticamente a conclusione i lavori di rifacimento del manto stradale in via Diaz, sono in avanzato proseguimento anche quelli in via del Mercato vecchio. Le pietre strappate al fondo stradale costituiscono l'ultimo legame con il passato di queste strade che stanno per ricevere il moderno ritocco di una pavimentazione uniforme e compatta. Altri lavori stradali hanno interessato in questi giorni anche la vicina zona di piazza della Borsa dove i marciapiedi sono stati letteralmente arati. L'opera di scavo ha provocato non pochi disagi ai pedoni che sono costretti ad abbandonare il marciapiede per camminare lungo la strada. Pareri poco favorevoli circa l'opportunità di iniziare lavori di questo genere nel periodo estivo sono già stati fatti rilevare dai cittadini. Resta a conforto la consolazione e la speranza che questo fiorire di scavi in pieno centro riporti in condizioni buone la pavimentazione stradale e dei marciapiedi al più presto possibile, considerato anche che siamo in piena stagione turistica.

Migliorata dall'INAM l'assistenza di malattia

Retribuzione, durata, familiari a carico

A seguito degli interventi svolti dalla Camera confederale del lavoro presso la locale sede dell'INAM e presso la direzione generale di Roma, sono stati ottenuti per tutti i lavoratori della nostra provincia importanti miglioramenti in merito all'assistenza di malattia:

1) Dal 21.o giorno di malattia l'assicurato avrà diritto a percepire due terzi della retribuzione globale giornaliera, mentre resta invariata la sovvenzione al 50 per cento della retribuzione per i primi 20 giorni di malattia;

2) La copertura assicurativa nel caso di sospensione o di cessazione del rapporto di lavoro, viene elevata dagli attuali 60 giorni a 180 giorni;

3) E' stato definitivamente chiarito che per familiari a carico aventi diritto all'assistenza sanitaria dell'INAM, devono intendersi tutti coloro per i quali l'assicurato ha diritto agli assegni familiari, vale a dire che per determinare chi debba intendersi per «familiare a carico» valgono le stesse disposizioni in atto per gli assegni familiari;

4) Particolari miglioramenti si sono ottenuti anche nelle prestazioni a favore dei lavoratori agricoli. A far data dall'1 luglio 1963 sia l'assicurato che i familiari a carico hanno diritto all'assistenza generica domiciliare od ambulatoriale, farmaceutica, specialistica ambulatoriale, ospedaliera, pedriatrica, integrativa ed ostetrica. Ai salariati fissi ed assimilati verrà corrisposta una indennità giornaliera rapportata al 50 per cento della retribuzione.

FORSE UN RINVIO DELLA REALIZZAZIONE

Per la pipeline l'Austria non ha fretta

La situazione e le prospettive degli approvvigionamenti di petrolio greggio in Austria sarebbero tali da non rendere urgente la costruzione della progettata pipe-line Trieste-Vienna; da parte austriaca, secondo circoli viennesi, verrebbe considerato sufficiente il completamento dell'oleodotto entro il 1967. Grazie alla scoperta di un importante giacimento nei pressi di Schoenkirchen, le estrazioni di greggio nei primi cinque mesi di questo anno hanno superato del 5,7 per cento quelle dello stesso periodo del 1962, e probabilmente raggiungeranno 2,5 milioni di tonn. nel 1963 e 2,6 milioni nel 1964. Oltre a ciò l'Austria non solo deve assorbire, in base agli accordi commerciali in vigore, importanti contingenti di petrolio sovietici e jugoslavi (500.000 e rispettivamente 250.000 tonn.), ma, a partire dal prossimo febbraio, avrà a disposizione per il mercato interno anche le 250 mila tonn. annue di greggio nazionale finora fornite all'URSS.

Notiziario scolastico

Alunni licenziati dalla Scuola media statale «A. Manzoni» - sessione estiva 1962-63:

Media 9: Ghersini Serena.

Media 8: Benco Fiorella, Salsa Argentina, D'Este Marina, Gregori Marta, Manzon Alessandra, Pugliese Nevio, Skarabot Giancarlo, Saule Guido, Sabbati Gabriella, Rauber Franco, Segalla Gianni, Vici Bruno Cani Carmela, Petronio Maria, Vascotto Francesca.

Media 7: Dezzoni Luciana, de Iurco Rosanna, Kobec Fabiola, Podgornik Doretta, Semerini Serena, Svetina Giuliana, Della Coletta Maria Teresa, Merlak Eliana, Flego Aldo, Lucio Giovanni, Togni Giovanni, Merkuza Giuliano, Nonis Roberto, Rossi Franco, Treleani Fabio, Vecchiet Fulvio, Bassani Furio, Cattelani Nevio, Gelmini Giorgio, Percovic Giorgio, Piapan Fulvio, Massarotto Maria Pia, Ravalico Rossana, Zuballi Silvana, Bonifacio Fabio, Pascali Enzo, Pirona Pierpaolo, Fornasaro Ariella, di Padua Maria Michelina, Pattavina Giorgio, Postogna Roberto, Sedlacek Franco, Stoini Dante, Valle Mario, Zehenthofer Paolo, Gergolet Claudia, Pavan Anita, Radin Maria, Ramani Maria, Debelli Dario, Ranieri Lucio.

Altri licenziati: Biggi Ave, Frascolini Rita, Giudici Rosanna, Gobbo Maria Teresa, Micheli Neva, Rusignan Giovanna, Stasi Rossana, Tarasic Egle, Umari Viviana, Cattaruzza Lucia, Corrada Serena, Cuccagna Gabriella, Damiani Ada, David Rita, Ladio Liliana, Marzotti Maura, Menghetti Adriana, Nardini Perla, Sagues Miriam, Zacchigna Lilia, Bracci Fabio, Carli Giorgio, Mulini Edoardo, Stebel Giorgio, Fano Furio, Furlan Roberto, Lescovelli Stefano, Marassi Piergiorgio, Rota Nazario, Sbrizzai Giorgio, Barago Francesco Da Pozzo Franco, Giassi Lucio, Perini Adriano, Sandri Giorgio, Fernetti Eris, Turchetto Isabella, Zehenthofer Liliana, Balzarelli Adriano Coslovich Giorgio, Cruciatti Manlio, Duiz Roberto, Wittreich Bruno, Durlava Elvia, Miraz Valnea, Petrucci Franca, Spinelli Lucia, Valente Nicoletta, Feritoia Giovanni, Visintin Walter, Zuppelli Pietro, Abate Loredana, Cociani Romana, Colombari Maria, Gabellieri Angela, Moretti Maria Vincenza, Vela Maria, Vezzali Evy, Bon Graziano, Cossara Umberto, Pacor Bruno, Pinato Lucio.

Candidati licenziati dalla Scuola media «Riccardo Pitteri» di via Tigor:

Media 9/10: Furlanetto Roberto.

Media 8/10: Degiampietro Maria Cristina, Vetter Cesare.

Altri licenziati: Antonini Franco, Caramia Maria, Ambrosio Francesco, Fania Pia, Filippi Adriana, Galliopin Luciano, Marini Lorenzo, Urizzi Eugenio, Cardella Anna Maria, Curati Anna Grazia, Drasco Sergio, Malusà Anna Maria, Nolic Esperia, Rusconi Adriana, Stocca Laura, Benericetti Adriano, Benni Lino, Cozzolino Vincenzo, Flego Adriano, Giusti Sonia, Merola Adriana, Rusconi Marina, Vitali Elisabetta, Baici Marina, Buttazzoni Elena, Buttignon Marina, Gliotta Salvatore, Marcato Loriana, Skof Laura, Sulligoi Piero, Todero Maria, Ventura Gianfranco, Verbais Sergio, Zamarian Ave, Albini Barbara, Bader Bianca, Cecolin Mario, Chicco Gianni, Petronio Franca, Primossi Franca, Storzina Gianfranco, Castellano Claudio, Costanzo Antonietta, Cosulich Giuliana, Kiss Paola, Petronio Adriana, Antonini Fabio, Benedetti Maria Antonia, Benussi Bianca, Ferlin Rita, Pellizon Nella, Petronio Giuliana, Pisani Lucia, Romanatti Emma, Venza Alberta, Zaro Bruna, Carli Giuliana.

VENDITA SENZA INCANTO

di tutti i beni costituenti lo esercizio del **BAR VITTORIO - Trieste - Strada Vecchia per l'Istria n. 22**, al prezzo complessivo non inferiore a lire un milione.

Per la visita e le offerte rivolgersi allo

Istituto Vendite Giudiziarie Trieste - Piazza Goldoni 1 Telefoni: 75344 - 93520

CIT Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti Piazza Unità, tel. 24793 Staz. Autolinee, tel. 24066 Staz. Centrale, tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI:

ABBAZIA-FIUME gior. 8, 11, 18.
AURONZO via Ampezzo, Forni, Laggio, giornaliera ore 7.
CANAZEI via Feltre, S. Martino di Castrozza, mercoledì e sabato ore 6.30.
GENOVA via Mantova, Cremona, giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano, ore 21.
PORTOROSE 7.45 - Pirano 10.
MILANO giornal. ore 8.15 e 21.
VENEZIA 7.15, 8.15, 12, 17.30.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

La sveglia che vi sveglia è la sveglia

GAVALLAR Via S. Lazzaro 15

PER LE VOSTRE VACANZE



filmate con Agfa

G. AVANZO Succ. / TRIESTE
Piazza Cavana, 7 - tel. 246.89
Corso Italia, 17 - telef. 367.76
A PREZZO SPECIALE

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3 - I (Policlinico)
Ore 12.30-13.30, 17-18.30 - Tel. 37265
abit.: via Boccaccio 10. tel.36506

dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
ore 11.30 - 13.30 e 19 - 20
VIA TIMEUS 1 - Tel. 96384
(angolo viale XX Settembre)

Condizionatori d'aria
lavatrici
frigoriferi
PHILIPS
CHICCO MARIO
VIA SAN LAZZARO 8 - TEL. 23170
VIA IMBRIANI 11 - TELEF. 93838

VOTO SUI BILANCI PRIMA DELLE FERIE

Comune e Provincia intensificano le riunioni

Oggi è convocato il Consiglio municipale Domani seduta per tutte due le assemblee

E' stata fissata anche per questa sera una seduta del Consiglio comunale, che così si riunisce tre volte alla settimana: il lunedì, il giovedì ed il venerdì; e ciò in considerazione del cospicuo numero di consiglieri dei vari settori che figurano ancora iscritti a parlare in tema di bilancio di previsione e della mole di lavoro d'ordinaria amministrazione (qualche centinaio di delibere) che resta da smaltire: si tratta in gran parte di delibere adottate dalla Giunta nel periodo di carenza del Consiglio in occasione delle ultime elezioni e che il Consiglio stesso è comunque chiamato a ratificare.

Nel contempo anche alla Provincia si va accelerando il ritmo dei lavori; anche in quella sede continua la serie degli interventi sul bilancio, per cui nell'ultima seduta si è ravvisata non solo la necessità di indire riunioni bisettimanali (il martedì e il venerdì) ma di prorogare altresì l'attuale sessione fino all'8 agosto. All'ordine del giorno del Consiglio provinciale, che tornerà a riunirsi appunto domani, sono stati aggiunti i seguenti nuovi argomenti: la elevazione della misura mensile dell'indennità integrativa speciale, nonchè la concessione ai pensionati provinciali di una indennità «una tantum», di cui alla legge 28 gennaio 1963.

Iniziative del PSDI sul piano regionale

Si è svolta ieri sera una riunione dei dirigenti delle Federazioni socialdemocratiche di Udine e di Trieste. Erano presenti i due segretari provinciali, Nardini di Udine e Pierandrei di Trieste; inoltre per la Federazione triestina, Cesare, De Giola e Pisa e per la Federazione udinese Ponselè e Tudorof. Nel corso della riunione sono stati presi in esame alcuni problemi regionali, con particolare riferimento alla legge per l'elezione della assemblea regionale.

I socialdemocratici hanno invitato anche gli altri partiti a promuovere un'azione, in sede parlamentare perchè, prima delle ferie, venga votato il disegno di legge, già concordato prima della fine della passata legislatura e ripresentato alla Camera dei deputati socialdemocratici della nostra Regione. I socialdemocratici hanno pure ravvisato l'opportunità di un'azione dei parlamentari democratici della maggioranza parlamentare per affrontare i più immediati problemi economici di Trieste, del Friuli e dell'Isontino. I dirigenti della Federazione di Udine e di Trieste hanno inoltre preso in esame la costituzione di speciali commissioni di studio per l'Ente porto di Trieste e per le materie di competenza della Regione.

E' stato infine concordato di procedere entro il mese, all'insediamento formale del comitato regionale, che sarà composto da rappresentanti di Trieste, Gorizia, Udine, Pordenone e Tolmezzo.

Problemi dei metalmeccanici esposti alla Provincia

LAVORATORI MONFALCONESI IN AGITAZIONE AI CRDA

Nella giornata di ieri il presidente della Provincia, Delise, e l'assessore anziano, Savona, hanno avuto un colloquio con il segretario responsabile della Camera confederale del lavoro, Novelli, e con il segretario del sindacato metalmeccanici, Fabrici, che erano accompagnati dai dirigenti del sindacato, Russo e Moscheni. Come fatto con il Commissario generale del Governo, la delegazione sindacale ha presentato una documentazione riguardante problemi del lavoro e di vitale importanza per la vita cittadina. Si è riscontrata una piena identità di vedute con le autorità provinciali, ciò che fa sperare in una collaborazione futura per gli interessi della nostra provincia. E' molto probabile che nei prossimi giorni il sindacato democratico abbia un contatto anche con le autorità comunali.

Si è tenuta ieri un'assemblea dei dipendenti della Fasef, nel corso della quale sono stati discussi problemi riguardanti il riordinamento dei cottimi e altri problemi aziendali. Il sindacato metalmeccanici della CGdL ha inviato in serata una richiesta di convocazione all'Associazione degli industriali, per definire i problemi aperti.

Anche nella giornata di ieri un gruppo di lavoratori monfalconesi, trasferiti al San Marco di Trieste, hanno manifestato davanti alla direzione dei CRDA, in corso Cavour, protestando per i problemi ancora aperti e per i quali si attende tuttora una soluzione. A Monfalcone, intanto, i partiti politici hanno sottoscritto un documento, da inviarsi alle personalità di Governo, per auspicare il raggiungimento delle richieste avanzate dalla categoria.

Concorso dell'INAIL

L'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) ha bandito un concorso pubblico per esami e per titoli a due posti di primario ortopedico traumatologo presso Unità sanitarie dell'INAIL. Il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione è stabilito alle ore 12 del 31 corrente.

Appalto di lavori per il tratto Attimis-Nimis

Il Sottosegretario di Stato sen. Guglielmo Pelizzo ha telegraficamente informato il Sindaco di Nimis che alla direzione generale dell'ANAS si è proceduto all'appalto definitivo dei lavori che interessano la statale 356 e precisamente il tratto Attimis-Nimis compreso il passo di Monte Croce. I lavori assunti dalla CISA comporteranno una spesa di 136 milioni. A opera ultimata risulterà valorizzata una zona panoramica che per tradizione è meta di molti turisti provenienti specialmente dal Goriziano e da Trieste.

I PROGETTI ALL'ESAME DELL'APPOSITA COMMISSIONE

Fertilizzanti dai rifiuti con moderni impianti a Zaule

Pronta un'impresa ad anticipare il finanziamento

Come previsto, è giunto ieri a Trieste il prof. Renzo Vendramini, direttore dell'Istituto di igiene dell'Università di Padova, chiamato a far parte dello speciale Comitato di studio per la soluzione del problema delle immondizie. L'incontro di ieri ha avuto carattere di notevole rilievo, per i temi che sono stati affrontati e per i risultati che, sperabilmente, dovrebbero sortirne.

Il prof. Vendramini ha avuto un colloquio pure con il Sindaco Franzil, e nel tardo pomeriggio si è incontrato con il Viceprefetto reggente com. Pasino. Gli incontri con la Commissione di studio, istituita dal Consiglio provinciale di sanità, si sono susseguiti in due distinte riprese, e l'oggetto dei colloqui ha interessato in modo particolare la zona dove dovrebbe sorgere l'impianto — un terreno di proprietà dell'Ente porto industriale, ai confini del nostro Comune — e l'orientamento che l'Amministrazione intende seguire sulla questione.

E' stato possibile effettuare, di conseguenza, un ampio giro d'orizzonte, nel corso del quale sono stati consegnati al prof. Vendramini gli elaborati predisposti dalla direzione della Nettezza urbana, nella persona dell'ing. Vasselli. I presenti alla riunione — gli assessori Verza e Blasina, il medico provinciale e l'ufficiale sanitario Scerrino e Fabiani — hanno illustrato all'ospite l'intero «iter» della vicenda, analizzando poi i vari sistemi che possono venir adottati, tenendo conto soprattutto della composizione urbana e dell'incidenza dei vari tipi di spazzatura sul totale delle immondizie. Lo studio preliminare, pertanto, dovrebbe riguardare il metodo di umificazione e la dosatura delle varie componenti della spazzatura; il problema immanente che si pone, di conseguenza, è un problema di quantità e di qualità, rispettivamente per la mole e il tipo dell'impianto che si vorrebbe creare.

La riunione si è protratta fino a tarda sera al palazzo comunale, e in particolare è stato preso in esame il progetto che già da tempo si dibatte, ma per il quale si dovrebbero trovare certe soluzioni che forse finora non erano state prospettate; ciò lascia presumere in un allargamento dell'intero studio, con la speranza che finalmente si possa eliminare l'inconveniente dell'incenerimento delle immondizie nelle doline carsiche, con i risultati che specialmente di questa stagione tutti conoscono.

Attualmente, dunque, si sta esaminando attentamente l'offerta della ditta che si è impegnata a realizzare l'impianto completo di un forno di incenerimento dei materiali che non possono essere trasformati, verso corresponsione di un canone annuo la cui snesa potrebbe essere coperta in gran parte dal sensibile risparmio che verrebbe realizzato sul costo dei trasporti. Infatti così si potrebbe dimezzare l'attuale lunghezza del percorso che devono compiere gli automezzi della Nettezza Urbana, tenuto conto che ora le immondizie vengono scaricate a circa un chilometro e mezzo da Trebiciano, con la necessità di superare un dislivello di 300 metri.

Il pregio della combinazione d'appalto, tra l'altro, è che il capitale di costruzione iniziale — valutato in 400 milioni di lire circa — verrebbe anticipato dalla ditta in questione, che per un certo numero di anni si impegnerebbe anche al relativo esercizio e funzionamento, e quindi a svolgere tutta l'operazione commerciale per l'utilizzazione del prodotto. Il Comune, di consegnenza, verrebbe a essere sollevato da ogni preoccupazione di carattere finanziario e commerciale. Scendendo nei particolari tecnici, l'impianto prevede la costruzione di una serie di celle, costituite da silos in cemento armato di adeguata capacità, nelle quali i rifiuti vengono scaricati e poi lasciati fermentare: tale operazione viene regolata attraverso iniezioni di aria e d'acqua, a seconda della composizione dei rifiuti da trasformare, in quanto la composizione varia a seconda delle stagioni.

Il brevetto cui ci si sta attualmente occupando prevede la creazione in queste celle delle migliori condizioni ambientali di temperatura, umidità e acidità, per favorire al massimo lo sviluppo di batteri unificanti. Si viene pertanto a realizzare — e ciò è da sottolineare in special modo — un procedimento in ambiente chiuso, eliminando pertanto tutti quegli inconvenienti igienico - sanitari propri dei processi fermentativi. Quindi le celle vengono aperte e il materiale, quasi completamente umificato, potrebbe essere immediatamente adoperato per usi agricoli.

Naturalmente non tutti i rifiuti sono trasformabili in humus, e quindi l'impianto prevede una sezione per la cernita del vetro, ferro, stracci, ossa, ecc., che possono essere recuperati a parte. Il fertilizzante così ottenuto potrebbe essere posto in vendita al massimo nella misura del 30 per cento nella nostra provincia, e il rimanente collocato nelle zone limitrofe.

Self-Service

L'ennesimo «topo» peri l quale la «Standa» si è rivelata un'infida trappola è stato denunciato in questi giorni a piede libero dai funzionari del Commissariato centrale di piazza Dalmazia. Si tratta di Giuseppe P., di vent'anni, il quale dovrà rispondere di furto. Sabato sera, il Giuseppe era stato sorpreso mentre, nel reparto cancelleria, stava appropriandosi di una penna stilografica, due registri contabili, un notes, due quaderni e una rubrica telefonica, il tutto per un valore di quattromila lire. Allorchè il custode l'aveva pescato, il giovane aveva cercato di scusarsi col dire di avere avuto l'intenzione di pagare ma, non avendo seco il denaro sufficiente per l'acquisto, non aveva saputo resistere alla tentazione di impadronirsi degli oggetti.

CONSUNTIVO DI UN ANNO E LAVORI IN CORSO

L'aeroporto di Ronchi al servizio del turismo

Una pubblicazione dell'EPT di Trieste, presentando un quadro analitico dell'andamento del fenomeno turistico nella nostra provincia durante il 1962, dedica anche un certo spazio al traffico aereo. Inoltre, lo stesso organismo ha dato alle stampe un pieghevole di propaganda e illustrazione dell'aeroporto ronchigino, che si vede inserito nelle coincidenze delle grandi linee aeree internazionali. Il «dépliant» possiede un testo esauriente, stilato in quattro lingue.

Prima di prospettare a mezzo dei dati ufficiali la notevole importanza acquisita, pur nel suo breve scorcio di attività, dallo scalo aereo regionale, sarà forse bene riassumere le caratteristiche degli impianti di cui dispone. L'aeroporto è dotato di una pista di volo in grelle lunga oltre un chilometro; in fase di realizzazione si trova una seconda pista in conglomerato bituminoso, che avrà una lunghezza di m. 2730 per 45. Lo scalo è a soli cinque chilometri dai Cantieri navali di Monfalcone, al bivio tra le strade alberate Ronchi-Gorizia e SS. 14; a tre chilometri dal Sacrario monumentale di Redipuglia, libero da ostacoli di rilievo, dotato di buona visibilità durante tutto l'anno in una zona propizia anche per gli atterraggi di fortuna. I servizi di assistenza al volo sono prestati da una torre di controllo alta m. 14, da impianti per collegamento con gli altri mezzi di assistenza, oltre al radiofaro e al radiogoniometro di avvicinamento. Il campo, inoltre, è dotato di un impianto per voli notturni con catenaria per illuminazione della pista e dei raccordi. Il raggio di azione dello aeroporto, a fasci luminosi intermittenti bianchi e verdi, ha una ampiezza azimutale e zenitale di oltre 25 chilometri. La assistenza a terra è fornita dalla officina meccanica della Società «Meteor», che dispone di hangars, di rifornimenti d'olio e carburante, che fornisce le scale per i passeggeri, i depositi per i bagagli, per le merci e la posta.

Il funzionamento dell'aeroporto ha avuto inizio soltanto dal mese di aprile 1962. Questo il consuntivo dei traffici durante l'anno scorso: numero degli arei 432, mentre quello dei passeggeri 3444, chilogrammi di posta 242, chilogrammi di merci 24.660. La pista in grelle metalliche ha funzionato ottimamente anche durante i periodi di pioggia. La normalizzazione della linea Venezia-Roma ha migliorato la media mensile del traffico passeggeri da 287 a 347 unità. La media giornaliera è stata di 12.5 passeggeri. Queste medie sarebbero state senza dubbio più alte se durante i nove mesi in considerazione fossero stati impiegati apparecchi meno antiquati e se la linea non fosse stata saltuariamente interrotta per la impraticabilità dell'aeroporto di Venezia a causa della nebbia.

In genere lo sviluppo del traffico — si è rivelato — dipende dal potenziamento dello aeroporto. Durante l'anno in esame il Consorzio per l'Aeroporto giuliano ha realizzato numerose opere per favorire la praticabilità del campo e lo impiego notturno della pista, tra le quali la costruzione di una strada per il raccordo con la pista stessa in grelle, le fondazioni di due nuovi hangars, la torre di controllo con il faro intermittente, il collegamento elettrico per la TWR, la illuminazione notturna della pista, dei piazzali e servizi e lo acquisto del terreno, oltre alle sistemazioni stradali ed edilizie ed i servizi di telecomunicazioni per il radiofaro a Mortesins. In totale sono state compiute opere per circa 61 milioni di lire. Devono esservi aggiunti la elaborazione dei progetti esecutivi per la costruzione del primo lotto della nuova pista bitumata di 1700 metri per m. 45, raccordi e piazzali, nonchè la costruzione di una palazzina per i servizi aero-portuali e passeggeri, società di bandiera, dogana e polizia.

In via ufficiale gli organismi turistici regionali hanno reso noto, infine, l'interesse degli uffici viaggi londinesi, ungheresi e dei Paesi nordici per uno scalo all'aeroporto di Ronchi sia di linee internazionali, sia di voli «chartery».

P. S.

Allineamento retributivo degli enti previdenziali

E' in atto, presso vari Istituti previdenziali cittadini, un processo di «allineamento» nelle retribuzioni di carattere economico e normativo riservate al personale dipendente. Con il termine di «allineamento» vanno radunati tutti i provvedimenti volti a colmare gli eventuali divari esistenti nel trattamento degli impiegati che svolgano uguali mansioni ma presso differenti Istituti; e il problema è particolarmente pressante quando riguardi Enti pubblici e assistenziali i cui rapporti con il grosso pubblico e reciproche relazioni sono assai intensi. I dipendenti degli Enti minori, i quali usufruiscono di bilanci inferiori a quelli degli Enti maggiori, si vedevano corrispondere un trattamento, in determinati settori, inferiore a quello goduto dai loro colleghi impiegati presso altri Istituti similari, e questo a parità di funzioni svolte.

Sono recenti gli accordi conclusi presso l'INAM, l'INAIL e l'INPS in seguito alle richieste presentate dai rispettivi dipendenti attraverso le normali vie sindacali. Una richiesta analoga è stata ora presentata anche al consiglio di amministrazione della Cassa Marittima Adriatica.

Nell'ultima riunione del consiglio di amministrazione infatti, i consiglieri, presa visione della richiesta inoltrata dal personale per mezzo della commissione aziendale interna, hanno deciso la formazione di una commissione di studio alla quale devolvere l'incarico di esaminare le modalità di applicazione del provvedimento.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 27.7, minima 20.1; umidità 55%; pressione mb. 1011,9 stazionaria regolare; temperatura del mare 24.4; vento km. 5 S.O.

Oggi, S. Olga. - Il sole sorge alle 4.25, tramonta alle 19.55. La luna nasce alle 22.55, tramonta domani alle 9.08.

Farmacie con servizio notturno: INAM, Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36120-36274; Picciola, via Oriani 2, tel. 90207; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 95369; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 24905; G. Papo, via Felluga 46 (S. Luigi), tel. 93395; dott. Miani, Barcola, tel. 35728; Nicoli, Servola, tel. 93245.

STATO CIVILE

10 luglio 1963

MORTI DENUNCIATE: Astolfi Renato a. 63; Nesbeda in Bembic Giuseppina a. 69; Luppieri Federico a. 72; Russian Emilio a. 54; Zacchigna Marcello a. 43.

Nascite denunciate: 13.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

VOCI E CONFERMA A MONFALCONE

Diventa donna un uomo coniugato

Si è sparsa improvvisamente la voce, ieri a Monfalcone, che un uomo, a seguito di un intervento chirurgico, avrebbe cambiato sesso; la notizia, inoltre, dava per certo che l'operazione era avvenuta nello stesso Ospedale civile della cittadina.

Sulle prime, la voce non ha trovato conferma. Infatti, nell'ambiente dell'ospedale le smentite sono state recise. D'altro canto, data la delicatezza estrema dell'episodio i medici non potevano che comportarsi a quel modo: così il direttore sanitario, prof. Emo Bianchi, il dott. Carlo Tirone, primario della divisione chirurgica, il prof. Eppinger, suo aiuto e che esercita all'ospedale di Monfalcone da circa un mese, proveniente da Verona.

Il direttore sanitario ha affermato di non sapere assolutamente nulla sull'episodio; il più esplicito di tutti è stato il dott. Tirone, il quale — alla nostra precisa richiesta di conferma o meno — non ha avuto esitazione nell'affermare che la notizia non trovava assolutamente conferma e dello stesso parere si è dimostrato il prof. Eppinger. Una barriera di silenzio, un muro di omertà si sono creati all'interno e fuori dell'ospedale, nell'intento di scoraggiare chiunque tenti di scoprire la verità. Tutti negano.

A quanto ci risulta, però, a seguito delle indagini esperite sul posto, la notizia sarebbe vera. Protagonista di questa singolare vicenda — la cui delicatezza è scontata — sarebbe un uomo sposato, con un figlio, abitante nel Mandamento di Monfalcone. Già da tempo avrebbe assunto certe caratteristiche femminili, che col protrarsi del tempo si sono maggiormente accentuate, fino a far decidere l'intervento chirurgico. L'operazione — sempre a quanto ci risulta — sarebbe stata compiuta dal primario chirurgo dott. Tirone, e il risultato sarebbe stato il cambiamento di sesso.

Atterrata dalla moto

Verso le 18.45 è stata accolta nella divisione ortopedica dell'Ospedale maggiore, la casalinga Caterina Debelli in Terzi, di anni 59, abitante in via Ponziana, 9, la quale presentava ferite alla gamba destra e la sospetta frattura della tibia e del perone; è stata giudicata guaribile in 10-40 giorni, salvo complicazioni

La donna è stata investita in piazza San Giacomo all'angolo con via dell'Istria, dal trentaduenne Sergio Skdla, il quale alla guida di un motociclo targato TS 19719, era diretto verso il largo Pestalozzi. L'incidente, secondo l'investitore, è stato causato dall'improvvisa discesa dal marciapiede della donna.

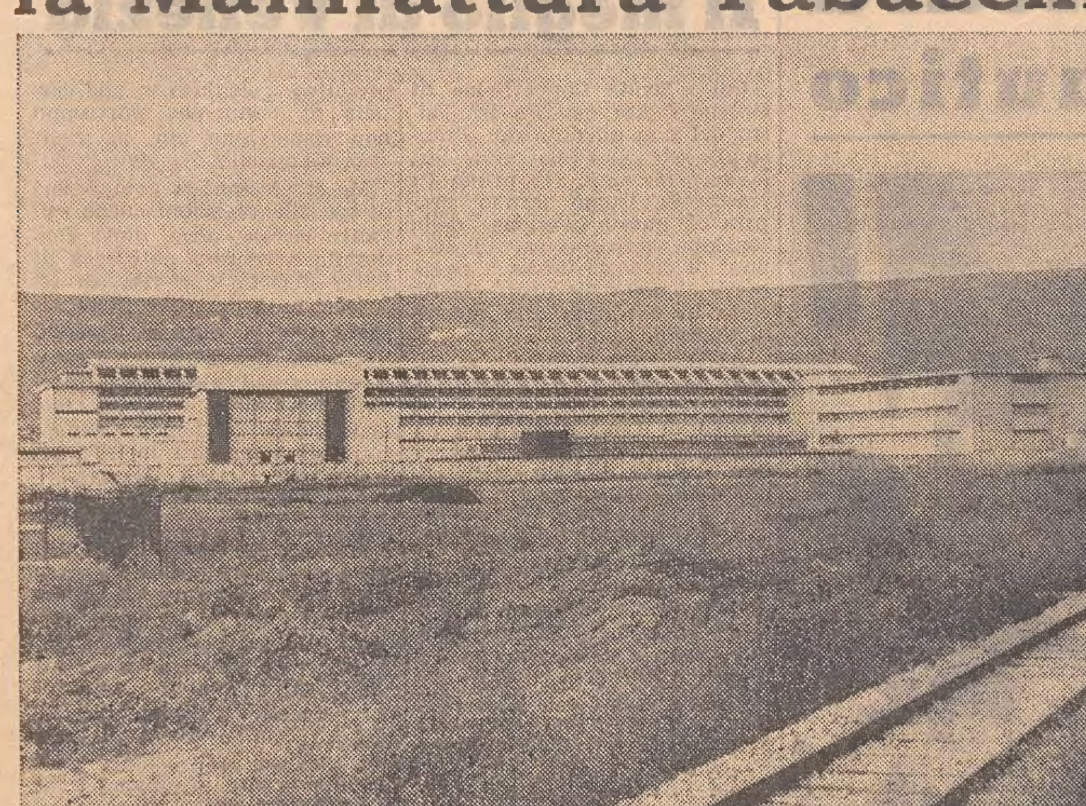
Ribaltano con lo scooter

Rincasata in scooter, con un collega di lavoro che le aveva offerto un passaggio in motoretta, la impiegata Dina Muttoli in Piol, di anni 27, abitante in via Pietraferrata n. 10, è finita all'Ospedale Maggiore, causa il ribaltamento del veicolo sul fondo stradale accidentato di via Pietraferrata.

Il fatto è avvenuto proprio nei pressi dell'abitazione della Piol; per la precisione al n. 8 della stessa via. Il motoscoterista, Niccolò Trovato, di anni 25, non presentava alcun segno di ferite; al contrario, la giovane donna è stata ricoverata nella divisione ortopedica, con prognosi di una ventina di giorni, salvo complicazioni, per la frattura al malleolo sinistro, una contusione alla anca sinistra ed escoriazioni alla coscia destra.

PASSAGGI MARITTIMI
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour 7, tel. 23-362

Finalmente realtà la Manifattura Tabacchi



(«Giornalfoto»)

La recente pubblicazione di quattro bandi di concorso per l'assunzione rispettivamente di 66 operai comuni, 222 operaie comuni, 49 operai qualificati e 30 operai specializzati alla Manifattura tabacchi del comprensorio industriale di Zaule ha riproposto l'attualità d'argomento sullo stabilimento che sta organizzandosi per entrare in funzione il prossimo anno.

Il grande stabilimento che si staglia nitidamente nel comprensorio industriale con la sua mole e la vastità della sua area vede in questo periodo la sistemazione interna dei suoi edifici e i primi lavori d'impianto dei macchinari che stanno giungendo dalla Germania.

Dopo la realizzazione dello stabilimento nelle sue opere murarie è subentrato un periodo di lavori di sistemazione interna che hanno logicamente procrastinato nel tempo i passi concreti verso la sua entrata in funzione. Questi passi sono stati compiuti dal 1.o luglio con l'istituzione della direzione dello stabilimento che è stata affidata all'ing. Ortolani.

Complessivamente alla Manifattura tabacchi troveranno sistemazione alcune centinaia di operai, mentre la produzione sarà assicurata da 30 macchine confezionatrici in grado di distribuire ciascuna 430 chilogrammi di sigarette al giorno. L'assunzione del personale alla Manifattura tabacchi di Zaule avverrà con gradualità pur in breve periodo di tempo. Il criterio della gradualità è motivato dalla potenzialità per gradi che lo stabilimento verrà ad assumere con la sistemazione del macchinario principale e di quello complementare. L'entrata in funzione effettiva della Manifattura è prevista agli inizi del prossimo anno, ma il suo completo ciclo di produzione sarà possibile appena alcuni mesi dopo.

In merito ai concorsi per il reclutamento del personale resta da chiarire che i limiti d'età per gli operai comuni variano da 22 a 28 anni, per le operaie comuni da 18 a 23, per gli operai qualificati e per quelli specializzati da 22 a 30. I limiti sono tassativi e sono ammesse unicamente le deroghe previste dalla legge. Pertanto agli ex combattenti e ai profughi il limite superiore è elevato di 5 anni, per i coniugati di 2 anni, più un anno per ogni figlio a carico. Mentre per gli operai ed operaie comuni la residenza richiesta è quella del Comune di Trieste, per gli specializzati e i qualificati è ammessa quella della provincia. L'orario di lavoro sarà fissato in sette ore giornaliere mentre quasi certamente i turni di lavoro saranno due, uno al mattino e l'altro al pomeriggio e sera. Gli stipendi al netto comprensivi di indennità e premi sarebbero stati fissati per gli specializzati in 90-95 mila lire mensili, per i qualificati in 80-85 mila lire mensili, per gli operai comuni in circa 65 mila, per le operaie in 50-55 mila. Gli operai specializzati e qualificati che supereranno il concorso previsto seguiranno un breve periodo di addestramento presso la Manifattura tabacchi di Venezia prima di entrare a far parte dell'organico della Manifattura di Zaule. Per gli operai e le operaie comuni non è previsto il corso di addestramento fuori sede. Gli interessati potranno ricavare ogni ulteriore delucidazione rivolgendosi direttamente all'Amministrazione dei Monopoli di molo Fratelli Bandiera 1 nei giorni feriali dalle 9.30 alle 11.30. L'estratto dei concorsi banditi è stato pubblicato sul «Foglio Annunzi Legali» del 9 luglio 1963 in vendita presso la Tipografia di via S. Lazzaro 19.

Trattative per il contratto nel settore del commercio

La Federazione lavoratori del commercio aderente alla Camera confederale del lavoro informa che nei giorni scorsi sono iniziate a Roma le trattative per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro del commercio tra le Organizzazioni dei lavoratori ed i rappresentanti delle Unioni commercianti delle varie province.

Le principali richieste di modifica avanzate dai rappresentanti dei lavoratori riguardano: l'orario di lavoro, la 14.ma mensilità, l'apprendistato, le ferie annuali, la Cassa di previdenza integrativa ed il trattamento economico.

Per l'orario di lavoro è stata chiesta la riduzione a 44 ore settimanali con l'adozione del principio della settimana corta così articolata: pomeriggio libero del sabato ai lavoratori degli uffici e magazzini all'ingrosso; pomeriggio libero extra festivo per ogni settimana ai lavoratori dei negozi al dettaglio da concordarsi tra le Organizzazioni territoriali (preferibilmente il pomeriggio di sabato o il lunedì mattina). Per la 14.ma mensilità è stato chiesto un importo pari alla 13.ma da corrispondersi nel periodo delle ferie annuali.

Motociclista piomba su un prato

La febbre della velocità ha trascinato, iersera, il meccanico Aldo Argenti, di 22 anni, abitante in via di Romagna 50, in un drammatico e doloroso incidente. Poco dopo le 21.30, in sella alla motocicletta, targata TS 30517, l'Argenti stava percorrendo, ad andatura sostenuta, la strada di Basovizza, diretto verso Trieste. Purtroppo a causa appunto della velocità, il giovane, nell'affrontare la curva del km. 162,500, ha perduto il controllo della guida e, dopo essere uscito di strada sulla destra, è piombato su un adiacente prato, producendosi, nel fulmineo volo, la frattura della clavicola destra e contusioni alla gamba nonchè al braccio destro. Sul posto sono prontamente accorsi i carabinieri della Stazione di Basovizza, i quali, oltre ad assumere i rilievi del caso, hanno provveduto a far trasferire il ferito all'ospedale. L'Argenti è stato ricoverato nella divisione ortopedica con prognosi di un mese.

Un incendio di sterpaglia di modeste proporzioni — qualcosa come ottocento metri quadrati — è divampato alle dieci e mezzo di ieri mattina su un fondo che si stende nei pressi del Dazio di Basovizza. Le fiamme sono state domate dai vigili del fuoco del Distaccamento di Villa Opicina.

LE ORE DELLA CITTA'

E' nato Marco Botteri

Per Elena e Guido Botteri è giunta la gioia più grande: è nato Marco, il loro secondogenito, che assieme alla piccola Giovanna completa la famigliola nella più perfetta armonia degli affetti e delle predilezioni. Al caro collega, caposervizio del giornale radio e segretario provinciale della DC, le nostre affettuose congratulazioni e alla famiglia tutta i più fervidi auguri.

Party a Padriciano

Le maggiori autorità e un'eletta schiera di personalità ed amici hanno festeggiato ieri sera Lalli e Nello Morpurgo, in un lieto party al Golf Club di Padriciano, a coronamento del loro matrimonio. Presenti il Commissario generale dott. Mazza e il Sindaco dott. Franzil, hanno partecipato alla bella serata esponenti di tutti i campi della vita cittadina, che hanno voluto così attestare viva simpatia alla felice coppia. All'avv. Morpurgo, presidente del Partito liberale e capogruppo al Consiglio comunale, e alla gentile signora rinnoviamo le più vive felicitazioni.

Esami di riparazione

Per gli studenti che devono presentarsi agli esami di riparazione l'ENCIP inizierà il 15 luglio speciali corsi. Iscrizioni presso la segreteria di via XXX Ottobre 6, telef. 35-798, dalle 9 alle 12.30 e 16.30 - 20.

Terrano e prosciutto

Facendo anche richiamo a precedente comunicazione, l'Ente provinciale per il turismo di Trieste ci informa che la «Sagra del Terrano e del prosciutto» — che avrà luogo nei giorni 20 e 21 luglio — anzichè svolgersi a Rupingrande, si terrà nella località di Monrupino, su di un'area sita in assoluta prossimità dell'inizio della salita che conduce al Santuario e alla Rocca di Monrupino. L'apertura della Sagra del Terrano avrà luogo alle ore 19.30 del 20 corrente, alla presenza delle autorità e, sia nella sera della prima giornata, che durante la mattinata, il pomeriggio e le ore serali di domenica 21 corrente, la Sagra sarà allietata da concerti banristici svolti dai ricreatori del Comune di Trieste. Alla Mostra del Terrano partecipano numerosi produttori, tutti del Comune di Monrupino, con i loro prodotti migliori che sono stati selezionati dall'Ispettorato provinciale dell'agricoltura.

I mobilieri triestini

espongono nella loro Mostra permanente di via Settefontane 74, (in prossimità di viale Ippodromo) un vasto assortimento di cucine e tinelli in formica, nonchè gli ultimi modelli di soggiorni, salotti, stanze matrimoniali e da scapolo, oltre che mobili singoli, attaccapanni, ingressi, armadi ecc. a prezzi molto convenienti. E' consigliabile una visita prima di ogni acquisto. Orario: 9-12.30 e 15.30-19, domeniche e feste 10-13. Tel. 41-440.

Laurea

Si è laureato a pieni voti in ingegneria elettrotecnica presso la nostra Università, il signor Flaviano Casella, discutendo con il chiarissimo prof. ing. Claudio Benco una brillante tesi sul tema: «Materiali isolanti plastici e controlli sperimentali in cella di invecchiamento accelerato». Al neo-ingegnere vivissime felicitazioni.

Arte nel tempo libero

Per la Mostra-Concorso nazionale «L'arte nel tempo libero» bandita dalla presidenza nazionale dell'ENAL, l'Ufficio provinciale di Trieste ha organizzato la selezione provinciale onde accogliere le opere di pittura, scultura e bianco e nero dei lavoratori che dedicano il tempo libero a questa attività. Lo scopo della manifestazione è appunto di valorizzare e far conoscere le attitudini artistiche extralavorative di coloro che dedicano a questa branca dell'arte la loro passione dilettantistica. La Mostra-Concorso comprende le tre sezioni summenzionate: pittura, scultura e bianco e nero in tutte le tecniche. Il termine per la presentazione delle opere scade nel corso della corrente settimana per cui gli interessati possono chiedere le condizioni di partecipazione contenute nel bando-regolamento all'ENAL - Dopolavoro provinciale di Trieste, via Giulia n. 1-II.

A tutti la lavatrice

L'*Universaltecnica* desidera che tutte le padrone di casa possano disporre del meraviglioso aiuto di una lavatrice automatica. A questo scopo dà la facoltà di scegliere nel più vasto assortimento di marche e modelli, ma soprattutto di pagare con eccezionale comodità: praticamente sarà il cliente stesso a fissare le condizioni. *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

L'ora della frescura

Oggi il condizionamento dell'aria non è più un lusso. Per convincervi di questa affermazione, interpellate l'*Universaltecnica* concessionaria della General Electric, che pone in vendita tutti i tipi di condizionatori, dal piccolo portatile al grande impianto per comunità, alle condizioni di pagamento più favorevoli.

Sedie a sdraio

ombrelli e poltrone da giardino, da *Cosani*, via Mazzini 46 (interno). Tel. 93628.

Borse e scarpe per signora

Vi rammentiamo il noto indirizzo di via Ginnastica 1. Modellini originali ed ottimi prezzi. Visitateci senza impegno.

Vestiti da lire 2000

tailleur da lire 4900, costumi da bagno da lire 3000, biancheria e maglieria delle migliori marche. *Faro*, via Carducci 23-25.

Chi non ha il «frigo»...

...o ne possiede uno troppo vecchio, e quindi troppo dispendioso nel consumo, approfitti di questo eccezionale momento: tutte le migliori marche del mondo di frigoriferi alle più incredibili condizioni!!! E' un'offerta della *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

A Bibione

con la Sezione giovanile della Lega Nazionale. La Sezione giovanile della Lega Nazionale, con l'autorizzazione dell'EPT n. 3429 d. d. 5 luglio 1963, organizza per il il giorno 21 c. m. una gita sulla spiaggia di Bibione. La quota è fissata in lire 1000. Le iscrizioni si accettano fino a sabato 20 p. v. ogni giorno nella sede sociale di corso Italia 9, dalle ore 18 alle 20.

Il breve acquazzone delle 22 ha provocato un incidente di lieve entità nei paraggi di Valmaura. Una utilitaria, targata TS 21893 e guidata da Angelo Dell'Agnolo, abitante in salita Zugnano 39, ha investito, mentre la pioggia cadeva a dirotto la quarantottenne Anna Flego. L'investita, che abita in via E. Toti, è stata messa a terra mentre attraversava la strada in senso obliquo. Trasportata al nosocomio, veniva accolta nella prima divisione chirurgica e dichiarata guaribile in 6-7 giorni.

Una nota della C. C. d. L. su statali e ex G. M. A.

Le Segreterie della Camera Confederale del Lavoro e della Federazione Italiana Lavoratori Statali (FILS) di Trieste comunicano quanto segue:

«Su invito delle predette Segreterie il dottor Fantoni, vicesegretario confederale della CISL preposto al Pubblico Impiego è venuto nella nostra città nei giorni 7 e 8 c. m., per l'esame della situazione sindacale esistente nel settore degli Statali di Trieste e lo studio di provvedimenti da prendersi in proposito. A conclusione della riunione il dottor Fantoni e le predette Segreterie hanno concordato che, non appena perfezionato lo schema di progetto di legge, elaborato dalla FILS locale con l'assistenza della Camera del Lavoro in ordine alle provvidenze da adottarsi per il personale statale di Trieste allo scopo di eliminare le sperequazioni sorte dopo l'applicazione della nota Legge 1600, detto progetto verrà presentato al Parlamento a cura della CISL, che si è impegnata ad appoggiarlo, perchè venga approvato quanto prima possibile. La Camera del Lavoro, a sua volta, oltre all'assistenza fornita in sede di elaborazione, ha assicurato tutto il suo appoggio in ogni sede a tale scopo. Sia il dottor Fantoni, a nome della CISL, sia la Segreteria della Camera del Lavoro che quella della FILS locale hanno confermato la propria contrarietà ed estraneità al Comitato di Coordinamento degli statali, essendo tale organismo in antitesi con i principi statutari delle predette organizzazioni, non escludendo però con ciò la possibilità di intese da prendersi di volta in volta con altre organizzazioni sindacali sul piano concreto dell'azione.

Infine si precisa che la Segreteria della CISL, della Camera del Lavoro e della FILS provinciale sono del tutto estranee e contrarie alle preannunciate azioni tendenti ad invalidare la Legge 1600. Dette Segreterie, infatti, ritengono che sia ingiusto ed antisindacale rimettere in discussione benefici conseguiti da altri lavoratori e che così facendo si viene ad eliminare il presupposto, su cui si basano le rivendicazioni degli Statali di Trieste, contenute nel progetto di legge di cui sopra s'è fatto cenno».

Intossicato dai mitili

Di un'intossicazione stagionale — un pasto a base di mitili, per la cronaca — è rimasto vittima la scorsa notte il marittimo Domenico Faccilongo, di 40 anni, residente a Bari, in via Trevisani 35. Poco dopo le 21 di ieri, in una trattoria del centro, il Faccilongo aveva consumato un piatto dei tipici frutti di mare e, quindi, era tornato a bordo dell'«Illiria», ormeggiata alla Stazione marittima, dove è imbarcato. I mitili hanno incominciato a fare i loro deleteri effetti nel cuore della notte e, dopo avere resistito stoicamente sino alle sei, il Faccilongo si è deciso di far intervenire la CRI. Poco dopo, adagiato in un'autolettiga, il marittimo, ch'era in preda a collasso, ha raggiunto l'ospedale, dove è stato ricoverato nella seconda divisione medica con prognosi di 10 giorni.

Sul tema «Per un Governo di sinistra» il PCI organizza per oggi i seguenti comizi: ore 18.30, via del Teatro Romano, Giuseppe Burlo; ore 20.30, piazza di Trebiciano, sen. Vittorio Vidali.

MARIO PRIMI, UCCISORE DELLA CUGINA, DI FRONTE ALLA GIUSTIZIA

L'allucinante racconto del delitto stabilisce la necessità della perizia

«Non pensavo che stringendola per il collo potevo farla morire» E aggiunge di avere il rimorso ma di sentirsi la coscienza a posto

Il processo contro Mario Primi, lo strangolatore della cugina Ada Spadaro, non ancora quindicenne, si celebrerà in altra sessione. Questo ha deciso ieri la Corte di Assise, accogliendo la richiesta dei difensori dell'imputato di sottoporre il Primi ad una perizia medico legale sulle sue facoltà mentali, per accertare se al momento del delitto era capace di intendere e di volere. Poco prima delle 13.30 il Presidente Rossi, rientrato nell'aula assieme al giudice dott. Ligabue e ai sei giudici popolari, ha letto l'ordinanza che dichiara necessaria una indagine peritale sul Primi. Poichè la perizia non può essere fatta nel corso del dibattimento, è stata disposta la trasmissione degli atti al giudice istruttore e il rinvio del processo a nuovo ruolo.

Tutto è finito dunque, per ora, dopo una sola udienza. La cosa appariva scontata già nei giorni scorsi, e infatti una volta trapelato che i difensori avrebbero presentato la richiesta di una perizia, appariva molto probabile che la Corte l'avrebbe accolta, disponendo pertanto il rinvio a nuovo ruolo del processo.

Mario Primi è apparso fra le sbarre qualche minuto prima che l'udienza avesse inizio. Capelli castani, fronte alta, basette lunghe, porta gli occhiali che mettono in evidenza la sua miopia. Indossa un abito grigio-azzurro a righe, con cravatta color argento.

Aperta l'udienza, il Presidente dott. Rossi legge il breve capo di imputazione, nel quale sono contestati al Primi quattro delitti: omicidio aggravato, violenta carnale, corruzione di minorenne, vilipendio di cadavere. Al processo, come era previsto, è ammesso il pubblico, che affolla lo spazio ad esso riservato.

Per i reati di cui è imputato, precisa subito il Presidente, è previsto l'ergastolo. I testi introdotti nell'aula sono tutti famiiari della vittima o dell'imputato, più i componenti della Squadra mobile della Questura, che avevano effettuato le indagini, e il medico legale prof. Nicolini. Una delle donne presenti piange, più serena invece la moglie dell'imputato, bionda vestita di chiaro.

La presenza in aula dei testi è molto breve. Dopo l'appello vengono fatti uscire. Resteranno nell'aula ad essi riservata, fino al termine della udienza. Fra il pubblico devono essere state molte persone conoscenti del Primi, vicine di casa nel rione di Campanelle. Qualcuna ha scambiato con lui, a udienza conclusa, un breve saluto. La maggioranza dei presenti sono però curiosi, portati in aula dal desiderio di scrutare il volto di chi ha avuto il coraggio di uccidere una ragazza di 14 anni.

La relazione sui fatti è piuttosto breve, ma racchiude tutti gli elementi fondamentali per chiarire la dinamica del delitto, attraverso le fasi che hanno portato il Primi alla folle conclusione dei suoi rapporti con la ragazza. Il mattino del 1.o dicembre 1962, ai piedi di una scarpata che dalla provinciale Cattinara-Bagnoli degrada verso le strade per San Giuseppe, presso l'abitato di Moccò, viene rinvenuto il cadavere seviziato di una giovane. Sul corpo e al collo vi sono segni di lesioni. Il delitto è evidente. L'autopsia del prof. Nicolini stabilisce che la morte è stata provocata da asfissia per strozzamento. Le indagini della Squadra mobile portano in breve alla identificazione della vittima: si tratta di Ada Spadaro, nata a Trieste il 6 febbraio 1948, che dal pomeriggio del giorno 30 novembre mancava dalla propria abitazione in via Vidali 9, dove viveva con il fratello Marcello, lucidatore di mobili, di 24 anni. La madre della vittima è ricoverata allo ospedale psichiatrico (dove si trova tuttora). Ada Spadaro, precisa la relazione, aveva fama di ragazza seria, illibata, avvenente.

Mario Primi, di 32 anni, sposatosi nel 1952 con l'infermiera Leonilda Biecher, ha il padre ricoverato presso l'ospedale dei cronici; la madre convive con un altro uomo in via Vidali 4. Mario ha lavorato in Germania, da dove è ritornato per cercare di sistemarsi a Trieste. La relazione omette inizialmente la descrizione del delitto, per raccontare il «dopo». Alle 22 del 30 novembre, Mario Primi raggiunge trafelato la propria abitazione al n. 389 di Campanelle, spiega alla moglie che vuole partire subito per la Svizzera, in cerca di lavoro. Parte, l'indomani mattina attraversa il valico di Ponte Chiasso, ma poche ore dopo è di nuovo in Italia, cerca di telefonare alla moglie, non la trova; più tardi, da Erba, chiama la zia Lucia Spadaro: «E' accaduta qualche disgrazia alla cugina Ada?», le chiede. La zia non ne sa nulla, e rassicura il nipote. Ma questi roso dal rimorso, si mette in viaggio subito per Trieste. Alle 6.30 entra alla Questura: «Sono io l'autore del delitto» dice agli agenti. E viene arrestato.

Nella relazione sono contenuti ancora brevi cenni sull'interrogatorio-confessione del Primi, dinanzi ai funzionari della Squadra mobile. L'imputato ascolta tutto con il capo chino e negli orecchi devono rintronargli le parole del Presidente Rossi, nella meccanica rievocazione di quella sera di morte: l'incontro casuale con la ragazza, l'invito a salire in auto per una breve passeggiata, la sosta in una zona buia, lungo la strada provinciale per Bagnoli, le sue manovre, la ribellione della giovane, le sue grida. Poi la stretta alla gola e la visione del corpo che si affievolisce, mentre la vita si spegneva, lo scempio del cadavere, fatto rotolare per la scarpata, le pietre scagliate sul suo viso, mosso da un furore bestiale.

«Non possiamo chiudere questa relazione — dice da ultimo il Presidente Rossi — senza rivolgere un mesto pensiero alla povera vittima». Poi ordina di far uscire il Primi dalla gabbia e di accompagnarlo dinanzi a lui per l'interrogatorio. Le prime domande riguardano i rapporti avuti con la ragazza, il comportamento di lei, la sua ribellione nella vettura del Primi, trasformatasi in una bara.

«Quella sera — racconta lo omicida — lei mi rimproverò che non le avevo prestato 6000 lire che le avevo promesso...».

Qui si ferma, accennando a qualcosa di molto grave per lui, che non vuol dire. Si innervosisce, piange, estrae il fazzoletto. Il Presidente gli domanda se vuole che venga sospeso brevemente il processo. Ma lui risponde di no, e si va avanti. «Vatti a comperare un bambino alla Standa, mi aveva detto — bisbiglia il Primi — ed io le diedi uno schiaffo. Lei incominciò a parlare a voce alta. Passava della gente, non volevo che si udisse il dissidio che avveniva entro l'auto. L'afferrai per il collo; lei continuava a gridare. Non so spiegarmi cosa è accaduto dopo...».

L'attimo del furore

PRES.: «Il luogo dove eravate era appartato. Che impressione potevano farle le sue grida? Potevate tapparle la bocca...».

PRIMI: «Non so spiegarlo... Non so neppure io perchè mi prese tanto furore da farmi afferrare e stringere il suo collo. Non mi aveva in alcun modo spinto a compiere tale gesto nè meritava la morte. Non pensavo che stringendola per il collo potevo farla morire. E' crollata improvvisamente, senza che io lo potessi presagire».

PRES.: «Perchè siete ritornato a Trieste dopo aver cercato scampo in Svizzera?».

PRIMI: «Sono ritornato perchè roso dal rimorso di quello che avevo commesso e volevo espiare. Tornato a Trieste non sono neanche andato a casa, mi sono portato direttamente in Questura. Ignoravo allora che il cadavere di Ada era stato trovato e identificato e che io ero ricercato».

L'imputato è invitato quindi a parlare della sua infanzia, della sua famiglia. Il padre è ricoverato presso l'ospedale dei cronici.

Dopo aver perso il proprio negozio sotto il bombardamento del 22 ottobre 1944 si era dato al bere, fino a divenire alcoolizzato. La madre Adalgisa, sorella del defunto padre della vittima, vive con un altro uomo. Quando il negozio era stato bombardato lui c'era dentro: per lo spavento ci ha rimesso la vista, e da allora porta gli occhiali. Si è sposato nel 1952, non ha avuto figli. Ricorda due violente reazioni nervose, dicendosi nel complesso capace di controllarsi.

«Sapete — gli domanda il Presidente — che i vostri difensori hanno chiesto la perizia psichiatrica?».

«Mi ero opposto — risponde il Primi — perchè non volevo essere giudicato quale scemo. Mi ritengo sano di mente, con la coscienza a posto...».

«Beato lei!» lo interrompe il P. M. dott. Ballarini.

«A posto con la coscienza — replica — non con il rimorso».

Qui l'udienza è interrotta e riprende dopo mezz'ora, con la lettura dei verbali di interrogatorio dell'imputato. Dapprima quello effettuato il 2 dicembre, subito dopo l'arresto.

«Ho incontrato Ada a casa di mia madre — aveva raccontato — nel luglio 1961; la ragazza mi piaceva, me ne innamorai subito. Uscimmo assieme varie volte in auto, prima di quella sera, e ci scambiammo baci. A poco a poco i nostri rapporti divennero più confidenziali e una volta ci trovammo a discutere della situazione in rapporto alla mia posizione di coniugato.

«Venerdì 30 novembre mi ero alzato presto per andare a prendere mia moglie sul posto di lavoro. Era occupata da un giorno in una casa di cura, quale infermiera. Andai poi da mia madre, per dirle che non mi sarei recato più in Svizzera in cerca di lavoro. Accompagnata la moglie a casa, andai a Zaule per cercare lavoro all'Aquila, poi passai in zona B per acquistare della benzina. Poco dopo le 13 incontrai in piazza dell'Ospedale Ada Spadaro. Andava all'ospedale psichiatrico a trovare sua madre. Mi offersi di accompagnarla: avrei così rivisto mia zia, che non salutavo da tempo. Ci fermammo a San Giovanni fino alle 15. Uscii assieme alla ragazza, recandoci, sempre in auto, a Prosecco, Aurisina, Sistiana. La lasciai prima delle 17, presso la sua abitazione, raggiungendo poi mia moglie in un negozio di calzature in largo Barriera, dove le avevo fissato l'appuntamento. Rimasi con lei pochi minuti, poi uscii dal negozio per recarmi in una trattoria, in cerca di alcuni amici. Sarei tornato dalla moglie alle 18.

«Mentre passeggiavo all'imbocco della via San Maurizio rividi nuovamente Ada. Andava al mercato a fare degli acquisti. La invitai a fare un altro giretto in auto. Accolse l'invito con soddisfazione. Ci recammo in una zona presso Moccò, che conoscevo bene. Ebbi una discussione con mia cugina, ma poi ci scambiammo dei baci. Ero eccitato, ma la ragazza si ribellò ai miei desideri. Gridò, si divincolò. L'afferrai con le mani, le strinsi la gola, lei perse i sensi, rimase afflosciata, e allora abbandonai la presa. Quando la vidi appoggiata alla portiera, pensai di sbarazzarmene: la presi e la feci scivolare lungo la scarpata. Presi due pietre le scagliai contro di lei, colpendola alla testa, come volevo».

Il suo racconto in Polizia a questo punto si diffondeva nei particolari della fuga in Svizzera, della telefonata alla zia, della sua presentazione alla Questura. In un successivo interrogatorio il Primi aveva precisato che la ragazza lo aveva graffiato e insultato, tanto da fargli perdere la ragione. «Con il suo comportamento — ha raccontato — mi aveva spinto al delitto: per questo ho sfogato il mio disprezzo scagliandole contro le pietre».

Al P. M. dott. Ballarini che lo aveva interrogato durante la fase istruttoria il Primi aveva detto fra l'altro: «Vedendo che era rimasta inerte, appoggiata alla portiera, apersi lo sportello, credendo avesse bisogno di aria. Mi accorsi però che era morta quando aprendo la portiera la ragazza, illuminata dalla piccola luce della stessa portiera, mi cadde addosso. Fu allora che pensai di abbandonare il suo corpo in quel posto».

Terminata la lettura dei verbali di interrogatorio, il Presidente dott. Rossi dà la parola ad uno dei difensori del Primi, l'avv. Girometta, il quale, anche a nome del collega avv. Poillucci, presenta la richiesta di perizia psichiatrica per il loro patrocinato.

«La Difesa soffre il suo travaglio — dice l'avv. Girometta — per la gravità della imputazione e dei fatti e per la drammaticità degli stessi. L'aspirazione di portare a termine il proprio compito trova ostacoli nella personalità del protagonista del processo. Tutto si sa del delitto attraverso le parole dell'imputato, che però è contraddicente e illogico, assurdo anzi nelle sue ammissioni. Noi dobbiamo vedere se abbiamo di fronte un essere normale o se in quel cervello esiste qualche fatto patologico che lo rende differente. Abbiamo il dovere come difensori di sostenere che questo soggetto va controllato: serve alla Difesa, ma serve anche all'Accusa e a chi lo deve giudicare.

«Dobbiamo sapere se il Primi è normale. Abbiamo elementi per sostenere che non lo è: non è uno stratagemma difensivo. Di fronte alla prospettiva della perdita della libertà per tutta la vita, questo uomo non pensa a difendersi: respinge la perizia; dice che ha il rimorso ma ha la coscienza a posto; appare lucido ma dice che non sa come sia successo. A nostro avviso è affetto da tare: suo padre è affetto da una malattia uguale a quella della madre della vittima, ricoverata all'ospedale psichiatrico. L'omicidio è senza movente, senza spiegazioni, assurdo. Dobbiamo accertare se al momento in cui lo ha commesso il Primi era normale, parzialmente malato di mente o anormale».

Il P.M. dott. Ballarini, in merito alla richiesta dei difensori, dice: «Ci troviamo di fronte ad un cinico, forse di fronte ad un sadico; non sappiamo se si tratta di uno squilibrato. Non ha avuto rimorsi, è fuggito, forse ha letto i giornali prima di costituirsi, sapeva di non avere scampo...».

«Potevo andare in Russia!» esclama a questo punto, alzandosi in piedi sul suo posto, subito zittito dal P. M. (e non si sa bene cosa c'entri la Russia: forse voleva parlare della Svizzera, dove peraltro aveva già messo piede).

«Voglio che la verità sia completa — conclude il dott. Ballarini —: fate pure l'indagine. Io non mi oppongo, mi rimetto a quello che deciderà la Corte».

La Corte ha deciso per l'accoglimento. Il Primi sarà ricoverato in un manicomio giudiziario, dove sarà esperita la perizia medico-legale delle sue facoltà mentali. Il processo si chiude a questo punto, fino alla prossima sessione della Corte di Assise. Per Mario Primi l'attesa non rappresenta altro che un cammino lungo la strada della sua lunga detenzione.

Infortuni sul lavoro

Nel giro di un'ora — cioè tra le otto e le nove — tre infortunati sul lavoro hanno raggiunto l'ospedale, dove, tutti, sono stati giudicati guaribili in una settimana. Apre la lista degli infortunati l'autista meccanico Salvatore Della Pietra, di 44 anni, abitante in via della Galleria 12: intorno alle otto, mentre stava lavorando in via Doda per conto dell'Autoparco del Commissariato generale del Governo, il Della Pietra, nel salire nella cabina di guida di un camion, è scivolato sul predellino e, cadendo, si è prodotto una ferita lacero contusa al ginocchio sinistro. Il ferito è stato trasportato all'ospedale con la CRI e, dopo le cure, è stato dimesso.

Un infortunio è occorso anche a un dipendente dell'impresa Rutter, con sede in via San Spiridione 7, il muratore Pelagio Tujach, di 49 anni, abitante al n. 381 di Prosecco. Intorno alle otto e un quarto, nello smantellare un'impalcatura eretta a ridosso di un muro, in via Marco Polo 4, il Tujach è stato colpito alla testa da una trave, staccatasi, da uno elemento dell'armatura stessa che trovavasi a tre metri di altezza. Il muratore che ha riportato un trauma al capo con ferite lacero contuse alla fronte, alla regione temporale sinistra, alla radice del naso e alla regione parietale sinistra nonchè stato di choc, è stato avviato all'ospedale con la CRI, e colà ricoverato nella prima divisione chirurgica.

Ritto su un cavalletto, nel cantiere edile dell'impresa Lorenzi, in viale Raffaello Sanzio 9, l'operaio Luigi Ongaro, di 20 anni, abitante in via Frescobaldi 18, era intorno alle otto e tre quarti, a ritoccare una parete. Ad un tratto, non si sa come, l'Ongaro ha perduto l'equilibrio e, precipitando al suolo, si è prodotto un trauma al capo con ferite lacero contuse al sopracciglio sinistro e al labbro inferiore nonchè la lussazione dell'incisivo superiore sinistro. Il ferito, che ha raggiunto l'ospedale con la CRI, è stato ricoverato d'urgenza nella prima divisione chirurgica.

SEGNALAZIONI

«Da anni è stato segnalato a chi di dovere lo stato indecoroso in cui trovasi il fondo stradale della via Aleardi, e nulla finora è stato fatto. Andando avanti di questo passo, fra breve verranno allo scoperto le tubature dell'acqua e del gas, con le conseguenze che ben si possono immaginare. Bisogna proprio arrivare a tanto? La via è corta e quindi la spesa per il ripristino del manto stradale resterebbe contenuta in limiti modesti. Tassametristi e medici si rifiutano di venire con le loro vetture dato il pessimo fondo stradale. Non è più una strada ma un vero «clanz». Invochiamo il vostro aiuto, fiduciosi che finalmente un orecchio ci presti ascolto. Gli inquilini di via Aleardi». (Seguono una trentina di firme).

***

«Desidero esporti un fatto che mi è accaduto ieri sera verso le ore 19.30 e sarà ben lieto di ricevere una tua cortese opinione al riguardo. Percorrendo con la mia vettura lungo le rive, da Campo Marzio verso piazza Unità, poco dopo piazza Venezia mi sono trovato davanti una corriera «scuola guida» e subito dietro anche una utilitaria guidata da una signora che procedevano abbastanza lentamente e inoltre la guidatrice della «Bianchina» era piuttosto indecisa se sorpassare questa corriera e andava a zig-zag. Un bel momento decisi di sorpassare questi due veicoli e naturalmente prima di fare ciò mi sono bene assicurato che tanto in senso contrario quanto dietro di me avrei potuto fare questa manovra senza rischi. Dopo avermi assicurato di un tanto e messo in funzione il lampeggiatore di sinistra ho fatto il mio regolare sorpasso, però arrivando circa all'altezza dell'Albergo Excelsior Palace un vigile fece fermare la teoria di macchine che proseguiva nel mio senso per far dirottare le macchine provenienti da via Felice Venezian verso le rive. Ed ecco la sorpresa. Mentre dava il via alle altre macchine io fui invitato dal vigile di fermarmi alla destra e mi inflisse una multa con la motivazione d'aver trasgredito l'art. 104 del Codice della Strada, per essermi tenuto troppo tempo in posizione non regolare *cioè non alla mia destra*. Ma allora come dovevo comportarmi per fare questo sorpasso? Il sorpasso lungo le rive non è vietato e per averlo fatto è logico che dovevo spostarmi a sinistra tanto più che dovevo sorpassare una corriera e una utilitaria e trattandosi di due macchine questa manovra naturalmente ha preso più tempo. E. K.».

L'interessato ha inteso richiamarsi all'art. 104 del Testo Unico e non del Codice della Strada che raccoglie le norme di comportamento sulla mano da tenere. Tra le norme non abbiamo ritrovato quella riguardante l'eccesso di permanenza in posizione non regolamentare. Quando un sorpasso viene effettuato con il rispetto della segnaletica esistente previo accertamento delle condizioni di sicurezza e visibilità, il tempo sarà sempre quello minimo necessario al superamento delle autovetture a destra. A meno che l'interessato non continui a mantenersi in posizione spostata anche quando la manovra del sorpasso è completamente effettuata.

***

«Traggo lo spunto per questo scritto da una segnalazione apparsa qualche tempo fa in questa rubrica. Alludo alla lettera del signor Pincherle a proposito dei regali agli insegnanti. Chi vi scrive è la mamma di quattro bambini, due dei quali frequentano già le scuole medie e gli altri due sono tutt'ora iscritti alla scuola elementare. I miei bambini hanno avuto complessivamente sei insegnanti elementari: tutte persone coscienziose, scrupolose ed oneste. Noi mamme nutriamo nei confronti di questi insegnanti non soltanto un senso di rispetto, di stima, di riconoscenza per ciò che fanno per il bene dei nostri piccoli, ma ci siamo affezionate a loro come ci si può affezionare a una cara amica sempre pronta a dare consigli, a dare il conforto di una parola buona e illuminata. Quale attestazione più immediata e spontanea allora di un piccolo ricordo alla fine dell'anno scolastico? Non trovo nulla di sconveniente in questo riconoscimento da parte di noi genitori dei meriti di chi per un anno intero ha speso tutte le sue energie per la scuola. Forse qualche insegnante non è onesto. Ma come non è giusto condannare l'intera categoria degli ispettori di Dogana solo perchè esiste un Mastrella così per qualche pecora nera non va incriminata tutta la categoria insegnante. Giorni fa proprio questo giornale riportava la notizia che il Presidente degli Stati Uniti Kennedy, col gesto generoso, nell'atto di lasciare il suolo italiano ha fatto dono di spille fermacravatte in oro ai componenti della sua scorta. Allora, secondo il signor Pincherle, anche gli agenti della scorta avrebbero dovuto respingere quel dono in quanto avevano semplicemente compiuto il loro dovere per il quale sono stipendiati. Del resto a quanti altri livelli, negli incontri e nelle occasioni di congedo e commiato si usa lo scambio dei doni? Vorrei sapere perchè proprio gli insegnanti che tanto si affannano e prodigano per il bene dei nostri piccoli dovrebbero commettere un'azione indegna accettando un piccolo segno di riconoscenza da parte dei genitori. L'insegnante della mia bambina secondo la sua modestia e il consiglio dei superiori, dichiarò di non voler accettare alcun dono. L'ultimo giorno di scuola però tutte le diciotto alunne si presentarono alla loro maestra con altrettanti mazzi di fiori. Potete immaginare l'imbarazzo della maestra di fronte a tutti quei fiori. Questi logicamente rimasero a scuola anche per la sospettabile difficoltà di trasportali altrove. Quindi poco dopo tutti quei fiori offerti con tanto amore e generosità sono andati a finire nei bottini. Dirò ancora che un'insegnante amica della maestra della mia piccola ha dovuto, proprio in merito ai doni, firmare una circolare contenente termini non adetti a persone che meritano tutta la nostra stima e riconoscenza. C. B.».

***

«Un gruppo numeroso di assegnatari del complesso edilizio di via Gambini - Raffineria e via Manzoni, invocano con questo mezzo l'attenzione delle autorità di Governo e il presidente del Fondo di Rotazione, di sollecitare e controllare l'inizio delle 12 case che i 175 soci attendono dall'11 maggio 1961. La situazione incomincia veramente a essere preoccupante per i continui aumenti dei costi nel campo dell'edilizia. La maggioranza degli assegnatari delle varie cooperative ne risentiranno fortemente, e perchè? Possiamo sperare che il nostro desiderio possa essere ascoltato? Una risposta da parte delle autorità in questo senso potrà tranquillizzare la buona parte degli assegnatari. B. F.».

***

In merito alla segnalazione di un gruppo di dipendenti ex G.M.A., assegnato alla Questura di Trieste, la Questura precisa: «Per tutti i dipendenti civili del cessato Governo Militare Alleato, assegnati alla Questura di Trieste, è stato aperto da parecchi mesi, il conto corrente di spesa fissa e, pertanto, ai medesimi vengono corrisposti gli emolumenti mensili loro spettanti a norma della legge 22 dicembre 1960, n. 1600. Per quanto concerne il compenso per lavoro straordinario, lo stesso è da oggi in corso di pagamento. Tre soli dipendenti assegnati recentemente alla Questura e solo perchè provenienti da altre Amministrazioni, hanno in corso di perfezionamento la relativa posizione contabile».

Gite e soggiorni

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE. Sabato 13 e domenica 14 corr., gita di chiusura del XXXIV corso di arrampicamento con salita del Montasio per varie vie e gita sociale sul monte Zabus. Programmi dettagliati e iscrizioni in sede di piazza dell'Unità d'Italia n. 3.

ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE - C.A.I. Sabato prossimo, con partenza alle ore 15 da piazza Oberdan, gita alpinistica a Zoppè, Rifugio Venezia (m. 1947) e salita al Pelmo (m. 3168). Continuano le iscrizioni ai soggiorni di Valbruna e di S. Cassiano. Informazioni e prenotazione posti in sede, via Rossetti n. 15, tel. 93329.

---

† Dopo penose sofferenze sopportate con raro spirito di sacrificio e serenità ci ha lasciato per sempre il nostro caro papà

Tullio Bartole

Grande Invalido di Guerra d'anni 49

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la figlia con il marito e il piccolo TULLIETTO, e i parenti tutti.

Un grazie di cuore ai medici e al personale dell'Ospedale della Maddalena.

I funerali seguiranno domani venerdì 12 corr. alle ore 16 dalla Cappella dell'Ospedale della Maddalena per il Cimitero di Prosecco.

---

† Il 10 corrente si è spenta

Emilia Baudaz nata Friedensdorf

Ne danno il triste annuncio il marito GIOVANNI, la figlia OLGA (assente), il figlio EMILIO con la moglie LILIANA e le nipoti INGRID e LINDA, e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 16 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† Il giorno 10 corr. si è spento serenamente il nostro caro papà

Federico Luppieri

Ne danno la triste partecipazione i figli AMALIA, GIORGIO e SERGIO, la nuora, il genero (assente), i nipoti CLAUDIO, NEVIA e PAOLO.

I funerali seguiranno oggi giovedì alle ore 14.30 dall'Ospedale Maggiore.

---

† Il 10 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari

Marcello Zacchigna

Ne danno il doloroso annuncio la mamma MARCELLA, la moglie EVA con i figli ELVIO e LILIA e le congiunte famiglie COSLOVI e FORZA.

I funerali seguiranno oggi 11 corr. alle ore 16.15 dalla Cappella di via Pietà.

---

† Il 10 corr. si è spento

Mario Cok

Ne danno il triste annuncio le sorelle GISELLA e ANTONIETTA in FREZZA, il cognato e i nipoti.

I funerali seguiranno oggi 11 corr. alle ore 17 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† **Giuseppina Bembich**

si è spenta il 9 corr. lasciando nel dolore il marito, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 11 corr. alle ore 16.30 dall'Ospedale Maggiore.

---

† **Aquilino Ferrigutti**

si è spento addì 9 corr. lasciando nel dolore il fratello, la sorella, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 11 corr. alle ore 17 dall'Ospedale di San Giovanni.

---

† **Emilio Russian**

si è spento addì 10 corr.

I funerali avranno luogo oggi 11 corr. alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie: TESINI - SCAEFFER - PANISSUT

---

† Si è spento ieri

Salesio Plani

Ne dà il triste annuncio il figlio.

I funerali seguiranno oggi 11 corr. alle ore 16.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

Il figlio ALFREDO, i nipoti GHERARDO e FRANCA, la sorella amatissima TILDE, gli affezionati EUGENIO e GIOVANNA VENCHIARUTTI, MARIA ZOFF e LIDIA STOK, tutti i cugini e i parenti ringraziano per l'omaggio reso all'adorata

Ermenegilda Colus ved. Stock

Profondamente commosse per le attestazioni di affetto tributate al nostro indimenticabile

cap. Pompeo Rispoli

ringraziamo sentitamente tutti coloro che presero parte al nostro cordoglio e ne onorarono in vario modo la Sua memoria.

Un grazie particolare alle Direzioni del Lloyd Triestino e del Circolo Ufficiali di Trieste.

Famiglie: RISPOLI - DE GRANDI - VILLANI

Trieste, 10 luglio 1963

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giovanni

ringraziamo tutti coloro che in varia guisa hanno preso parte al nostro dolore.

Famiglie: ANDLOVEZ FERLUGA - TONETTO

Ricorrendo il secondo triste anniversario della morte del loro indimenticabile

Romano Albanese

Lo ricordano con immutato rimpianto le sorelle e i nipoti.

IL FESTIVAL DEL FILM DI FANTASCIENZA

«L'uomo anfibio» sconfitto dalla pioggia

Rinviato a stasera il film sovietico, che verrà proiettato assieme a uno inglese e ad uno americano - Inizio 20.30

Quale ambiente naturale più consono ad un film subacqueo che non un vasto piazzale inondato dalla pioggia notturna? Lo schermo appare oltre il filtro di mille goccioline d'acqua illuminate dal proiettore e le strane creature del mondo sottomarino sembrano veramente immerse nel liquido elemento. Tuttavia iersera, al Castello di San Giusto, la messinscena è stata così realistica che solo la trasformazione del comune spettacolo all'aperto in un «drive in» avrebbe consentito la prosecuzione della proiezione.

La pioggia è incominciata a cadere non appena, dopo la prima sequenza introduttiva, la vicenda è entrata nel vivo della sconcertante ambientazione subacquea. Interrotto lo spettacolo, la gente si è rifugiata sotto gli ampi arconi dei bastioni, confidando che l'acquazzone estivo permettesse di riprendere la visione dopo il primo violento scossone. E in effetti vi è stato un tentativo di prosecuzione: un manipolo di coraggiosi, degni emuli degli eroi spaziali, ha preso posto nel centro della vasta platea deserta; gli altri, più prudentemente si sono schierata in attesa lungo gli spalti. Ma la pioggia ha ripreso con maggior violenza non appena il mondo dei sub ha richiamato il suo naturale elemento con le immagini dello schermo. L'annunciatrice ha avvertito quindi che il film «L'uomo anfibio», presentato dall'URSS al Primo Festival Internazionale di Fantascienza sarà proiettato questa sera, alle ore 20.30.

La sfortuna ha congiurato contro lo spettacolo di iersera, ma il pubblico ripagherà la buona volontà degli organizzatori e potrà assistere oggi a tre film; verranno presentati «L'uomo anfibio» di Kasancki, tratto dal romanzo di A. Bljaev, «The World of Little IG.» di Frank Tipper (Granbretagna) e «Attack of Ouppet People» di Bert I. Gordon (USA).

Non è questa l'unica variante nel cartellone del Festival di Fantascienza: si annuncia che il film «Amour de poche» di Pierre Kast verrà presentato al pubblico domenica alle ore 21.30, mentre il documentario lungometraggio sovietico «I Fratelli Celesti» sarà programmato domani venerdì alle ore 21.30.

La giornata odierna sarà dunque la più densa fra le nove del Festival e non deluderà certo gli spettatori. Per il poco che si è potuto vedere ieri, «L'uomo anfibio» di Kasancki è una storia inedita e appassionante, anche se un tantino marginale rispetto ai consueti temi fantascientifici. Il film, a colori, è ambientato in una cittadina costiera di un paese imprecisato del Sud America. Uno scienziato che abita in una strana e splendida villa, costruita su di una roccia a picco sul mare, ha trasformato il figlio in una creatura anfibia che può vivere indifferentemente nelle profondità marine o all'aria. Egli spera che il giovinetto sia il primo cittadino di una futura comunità libera e fraterna, ma questo utopistico costerà l'infelicità del «diavolo marino», (così viene chiamata dai pescatori di perle l'incredibile creatura anfibia). Il giovane salva una fanciulla che terrorizzata dalla presenza di un pescecane era svenuta nel mare, ma si innamora della compagna acquatica e invano tenta di esprimerle i suoi sentimenti. Il mondo degli uomini è troppo lontano dalle sue abitudini. A questo punto la proiezione è stata interrotta.

Per gli spettatori più curiosi, diremo che il «Diavolo marino» riuscirà a far innamorare di sè la bella Alicia, ma dopo molte e varie avventure egli si accorgerà che la vita sulla superficie della terra gli è ormai negata e da anfibio diverrà uomo-pesce, dopo essersi congedato per sempre dalla amata.

Racconto fantastico e avventuroso dunque, degno delle pagine delle Mille e una notte, più che non della lucida previsione scientifica. Ma nutrito di limpidi colori, interpretato con misura ed efficacia, teso nella forza drammatica del vincolo amoroso che era diretto a superare la incredibile distanza fra l'anfibio e la bella.

Le nuove cariche del Rotary Club

Si è iniziato il 1.o luglio l'anno rotariano 1963-'64 e sono entrate in funzione le nuove cariche sociali, così distribuite: presidente: dott. ing. Ugo Crovetti; pastpresidente: comm. avv. Corrado Jona; vicepresidenti: dott. Carlo Gerolimich e avv. Nello Daniele Morpurgo; consigliere segretario: dott. Oreste Basilio; tesoriere: cav. lav. Alberto Casali; consiglieri: ing. Roberto Costa, prof. Giorgio Costantinides e prof. Carlo Alberto Lang. Prefetto: gen. Umberto Campi.

Direttivo dell'Associazione commercianti esercenti

Venerdì scorso si è riunito il neoeletto Consiglio direttivo della Associazione commercianti esercenti pubblici esercizi di piazza della Borsa n. 3, per provvedere alla designazione delle cariche sociali. I dirigenti in apertura di seduta hanno appreso con viva soddisfazione che l'Associazione commercianti esercenti pubblici esercizi è stata accolta nella grande famiglia dell'Unione commercianti della provincia di Trieste. Successivamente si è proceduto all'elezione delle cariche sociali.

E' risultato eletto presidente il dottor Romeo Orlando; vicepresidenti il signor Matteo Sartoretto e il signor Bruno Cattaruzza. Il vicepresidente Matteo Sartoretto è stato pure designato a rappresentare l'Associazione commercianti pubblici esercizi presso il Consiglio direttivo dell'Unione commercianti.

Attività e gite del Circolo «Resistenza»

Considerato il felice esito della gita sociale organizzata dal neo costituito Circolo «Resistenza», effettuata il giorno 9 giugno scorso a S. Elia (pendici Monte Stena), il Comitato direttivo del Circolo ha in programma una gita a mezzo di due autocorriere alla volta di Lignano per domenica 28 luglio. Dato il desiderio espresso da diversi soci di effettuare anche un giro turistico con toccate al paesaggio carsico e al castello di Gorizia, un'autocorriera raggiungerà Lignano seguendo il summenzionato itinerario, mentre l'altra raggiungerà direttamente detta località balneare. Prenotazioni seralmente in via Genova 21 (presso l'A.P.I.).

CONVEGNO A LIVELLO INTERNAZIONALE

Su Tavola Rotonda i problemi di fantascienza

L'inaugurazione oggi pomeriggio alla C. d. C.

Si inaugura oggi, alle ore 16, nella sala maggiore della Camera di commercio di Trieste, in piazza della Borsa, il Primo Convegno internazionale sui problemi di fantascienza (Tavola rotonda), nel quadro del Festival internazionale del film di fantascienza organizzato dalla Azienda autonoma soggiorno e turismo di Trieste.

Presiederà il Convegno, che si svolgerà nelle giornate di giovedì, venerdì e sabato dalle 16 alle 20, il dott. Duilio Magris, presidente della Azienda autonoma soggiorno e turismo. Sarà assicurata la traduzione degli interventi e delle relazioni nelle lingue ufficiali del Convegno, in italiano, francese e inglese.

Ecco il programma delle relazioni:

Giovedì 11 luglio: *Jacques Bergier* (scienziato francese, studioso di problemi fantascientifici): «La fantascienza in generale e la fantascienza sovietica»;

Harry Harrison (scrittore americano, critico cinematografico): «Il futuro del film di fantascienza»;

Roger Manvell (storico del cinema inglese, cineasta, critico, co-produttore del film «Moonstruck»): «Cinema e fantascienza inglese».

Venerdì 12 luglio: *Brian W. Aldiss* (scrittore di fantascienza inglese; ha conseguito recentemente il premio Hugo): «Le luci celesti simboli del subcosciente»;

Franco Valobra (critico cinematografico e condirettore della rivista «Cinema Domani», saggista): «Il concetto di scienza e fantascienza».

Pierre Kast (regista cinematografico francese, autore dei film «Monsieur Robida» e «Amour de poche»): «Il film di fantascienza»;

Jose Dolnicar (scrittore jugoslavo di fantascienza): «Letteratura di fantascienza jugoslava».

Sabato 13 luglio: *Roberta Rambelli* (direttrice della rivista «Galaxy», scrittrice di fantascienza e saggista): «Fantascienza e mitologia»;

Walter Ernsting (scrittore tedesco di fantascienza) «La letteratura di fantascienza in Germania»;

Lionello Ghirardini (storico del cinema, critico e saggista): «Il concetto di scienza e fantascienza»;

J. Carner (direttore della rivista «Science Fiction and Fantasy») «Fantascienza, la psicologia della umanità».

Sono stati invitati a partecipare alla Tavola rotonda alcuni professori della Università di Trieste.

Il programma è stato annunciato ieri al Circolo della stampa dal presidente dell'Azienda di soggiorno dott. Duilio Magris, che nell'occasione ha ringraziato i giornalisti presenti per la larga diffusione data al Festival di fantascienza.

Nuovi cantanti



Apprendiamo con soddisfazione che il concittadino Fausto Crusiz è risultato vincitore quale rappresentante delle Venezie al Concorso Nazionale indetto dall'ENAL per cantanti di musica leggera e per l'arte varia. Dopo aver superato brillantemente le preselezioni di Trieste e Udine, egli è stato chiamato alle finali tenutesi a Portoferraio (Isola d'Elba), dove messo a confronto con ben novanta concorrenti giunti da tutta Italia si è classificato nella rosa dei sei vincitori assoluti. Ora è stato invitato a partecipare allo spettacolo finale dove avverrà la premiazione, che avrà luogo sempre all'Elba il 21 p. v. e che sarà curato da notissimi registi e direttori di orchestra della RAI-TV, con la partecipazione di notissimi divi della musica leggera italiana. Fausto Crusiz proviene dalle leve della lirica e possiede una calda voce di baritono.

Il direttivo del Centro Universitario Cinematografico informa i propri iscritti che a partire da oggi, giovedì 11 luglio, si svolgerà al Supercinema una «Settimana del film Globe» comprendente alcuni film di notevole valore artistico. Ai soci del C.U.C. verranno praticate forti riduzioni

Circolo Ricreativo Artigiani. Si è svolta l'assemblea ordinaria dei soci, che ha approvato la relazione tenuta dal presidente uscente sig. Tessarotto. A comporre il nuovo consiglio direttivo sono stati chiamati i signori Umberto Tessarotto, Angelo Bonino, Carlo Zerial, Duilio Zuliani, Marino Purini, Vittorio Suban e Giovanni Scalamera. Revisori dei conti: Silvio Simonich e Nicolò Usilla.

LA SCHEDINA DELL'ENALOTTO

Il nostro pronostico

BARI — In questa ruota si può impostare il giuoco sul gruppo 2, in ritardo da 10 settimane. In evidenza la cinquina dispari 81, 83, 85, 87, 89, in ritardo da 59 settimane.

CAGLIARI — Il favore del pronostico va al gruppo 2, in leggero stato di crisi. In evidenza la cinquina pari 82, 84, 86, 88, 90, in ritardo da 103 settimane.

FIRENZE — Il gruppo X, in ritardo da 5 settimane, è il favorito di questa settimana. Mancano indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi delle cinquine.

GENOVA — Si suggerisce di impostare il giuoco su tutti e tre i gruppi, mancando particolari elementi di giudizio a favore di uno di essi.

MILANO — Lo stato di lieve crisi in cui si trova il gruppo X, lo fa preferire agli altri due. Purtroppo per quanto riguarda il ritardo delle cinquine mancano indicazioni utili.

NAPOLI — Si può impostare il giuoco sul gruppo X e sul gruppo 2. Mancano indicazioni utili in tutti e due i gruppi per quanto riguarda i ritardi delle cinquine.

PALERMO — I gruppi 1 ed X meritano il favore del pronostico. Il segno 1 è in ritardo da 4 settimane, ed il segno X da 3 settimane.

ROMA — Il gruppo 1, in stato di crisi, merita il favore del pronostico. In evidenza la cinquina pari 12, 14, 16, 18, 20, in ritardo da 47 settimane.

TORINO — Nella situazione di approssimativo equilibrio che si rileva in questa ruota, si ritiene opportuno impegnare nel giuoco l'intera tripla.

VENEZIA — Dopo l'estrazione per la terza volta consecutiva di un numero compreso nel gruppo 2, converrà tentare il giuoco sul gruppo 1, assente da 6 settimane, e sul gruppo X. Nel gruppo 1 la cinquina pari 22, 24, 26, 28, 30 ha raggiunto il ritardo minimo di 106 settimane.

NAPOLI II — Il giuoco può essere tentato sul gruppo 1 e sul gruppo 2. Nel gruppo 2 in ottima fase la cinquina dall'86 al 90, in ritardo da 78 settimane.

ROMA II — Il gruppo 1, in forte stato di crisi, può essere tentato ancora per la seconda volta. Mancano indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi delle cinquine.

LOTTO — Ecco ora le nuove previsioni debitamente aggiornate: **Bari**, cadenza di 9 (9, 19, 29, 39, 49, 59, 69, 79, 89). **Cagliari**, cadenza di 6 (6, 16, 26, 36, 46, 56, 66, 76, 86). **Firenze**, cadenza di 6 (come a Cagliari). **Milano**, figura di 4 (4, 13, 22, 31, 40, 49, 58, 67, 76, 85). **Napoli**, cadenza di 6 (come a Cagliari). **Palermo**, 20.na (20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29). **Roma**, cadenza di 6 (come a Cagliari). **Torino**, 20.na (come a Palermo). **Venezia**, gemelli (11, 22, 33, 44, 55, 66, 77, 88.

Raimondino

BARI	2		
CAGLIARI	2		
FIRENZE	x		
GENOVA	1	x	2
MILANO	x		
NAPOLI	x	2	
PALERMO	1	x	
ROMA	1		
TORINO	1	x	2
VENEZIA	1	x	
NAPOLI 2.o	1	2	
ROMA 2.o	1		

CONTINUIAMO LE VISITE DEL TEMPO DI ESAMI

Tutta gente dall'aria sicura fra gli abilitandi del Nautico



(«Giornalfoto»)

«Acta non verba». Sulla parete di un corridoio dell'Istituto nautico «Tommaso di Savoia» campeggia a caratteri cubitali questa scritta, che meglio non potrebbe riassumere lo spirito dell'attività cui vengono forgiati i giovani allievi. Un gruppo di essi assiste all'esame di un collega: hanno tutti senza eccezione l'espressione di gente sicura, decisa, che non teme nulla; doti indispensabili alla professione che hanno scelto, consci di essere destinati a tener alto il nome della nostra gente di mare.

Il ciclo di studi nautici è considerato tra i più duri; tra i candidati se ne vede qualcuno che certamente oltrepassa l'età di 19-20 anni, normale in chi si presenta ad un esame di maturità.

Oggigiorno è noto che diventa sempre più difficile per le società di navigazione reperire giovani ufficiali; la severità del ciclo di istruzione è confortata anche dalla certezza di trovare subito un impiego adeguato. Recentemente si è anche aggiunta la possibilità (che interessa più i costruttori) di accedere agli studi universitari di ingegneria, per ora mediante un esame a numero chiuso.

Vicino all'entrata di un'aula il solito capannello:

...Di diritto ha chiesto le assicurazioni...

...Quello d'inglese vuole grammatica...

Una frase perentoria arriva dal banco dei commissari: Ragazzi, per disturbare c'è il corridoio; per assistere bisogna stare zitti!

Chiamano uno per l'esame di meteorologia. Dall'espressione si direbbe che è lui a dover interrogare i professori.

Mi parlerà...

Attriti di una massa di aria fredda che inizia il suo movimento discendente in latitudine...

Sappiamo che... in corrispondenza di una superficie discontinua...

Il resto viene ricoperto da un altro invito al silenzio rivolto agli astanti da un docente.

Stato del tempo in seno a questa massa d'aria.

Ciclonico...

No!

Anticiclonico. Gli strati inferiori cominciano a riscaldarsi...

Il cielo come si presenta?

Nella zona di perturbazione, dove l'aria assume movimento ascendente... si ha la formazione di nubi verticali, ossia cumuli; dove assume movimento discendente il cielo si schiarisce... il riscaldamento adiabatico provoca il dissolvimento delle nubi, per cui il quadro generale è di zone con nubi alternate a zone di sereno.

E così che il servizio meteorologico dell'Aeronautica prevede il tempo...

Il vento è costante o no?

No!

Che azione subisce il vento?

A parità di gradiente di pressione avranno maggior intensità in quota.

Come si misurano le caratteristiche del vento?

Con gli anemometri e gli anemoscopi... Gli anemometri a pressione sono basati...

Bene. Mi parli dei jet-streams.

Sono venti in quota... a grandissima velocità.

A che altezza?

Nella troposfera.

Sono di conoscenza recente?

Furono scoperti e sfruttati nell'ultima guerra dagli aerei.

L'esame prosegue con schizzi sulla circolazione di venti particolari, di correnti nei due emisferi e del loro percorso. Si sente di certe correnti che sono più calde al polo che all'equatore; quasi un nonsenso.

Come ci si accorge di essere in un semicerchio pericoloso (che sarà mai?).

Se il vento gira in senso orario... se invece in senso antiorario...

Quali cause generano la pioggia? Non quelle che la provocano.

I movimenti ascendenti possono generare la pioggia... Abbiamo piogge orografiche...

Un complicato discorso sui monsoni, poi...

Cosa provoca le maree?

La differenza di densità...

No! (Il professore impallidisce e l'allievo tosto si riprende).

L'attrazione lunisolare...

Bene.

Si impelagano a questo punto su argomenti complicatissimi di meccanica delle masse fluide e di altre stregonerie consimili.

Ancora gli alisei, i venti equatoriali, quelli dell'ovest...

Bene, basta!

L'occasione della sosta è propizia per chiedere qualche chiarimento a un allievo sul discusso tema scritto. Risponde che secondo lui il tema poteva essere giusto, in quanto di due rotte possibili si poteva accorgersi che la più breve portava a navigare per via di terra; sembra che terranno conto dello svolgimento teorico al di fuori di riferimenti geografici.

Accanto è in corso l'esame di teoria della nave; ricco di termini che non lasciano speranza alcuna di comprensione al terrestre.

...momento inclinante... eguale alla forza del braccio... ...per una nave instabile bisogna... controventare il peso... ...il carico rotolante è come il carico sospeso...

Resistenza al moto... è data dai filetti fluidi e dalla resistenza dell'aria...

Come si determina la resistenza di uno scafo in via sperimentale?

.....

Non avete mai fatto prove alla vasca con il rimorchio?

No!

Un complicato problema di condensatori e resistenze in un circuito introduce all'esame di fisica, e in breve la capace lavagna si riempie di segni cabalistici. Il giovane tiene testa all'incalzare delle domande, benevolmente instradato dal docente durante inevitabili e spiegabili... lapsus mentali.

Nell'aula di fronte, malandata come la precedente, con il soffitto che perde l'intonaco si svolge l'esame di inglese, materia importantissima per i naviganti non meno di quelle strettamente professionali. La conversazione è condotta interamente in lingua inglese; stanno discutendo gli errori del tema scritto.

...Ci sono degli errori gravissimi... di distrazione!

Accanto un candidato appena terminata la prova di italiano, chiede un parere sullo scritto.

Gli leggono il verbale: Discorso organico, condotto su buone basi storiche.

Altro candidato di italiano... Mi dica qualcosa sul romanticismo.

Il giovane espone le principali caratteristiche del movimento; vanno avanti per un pezzo, con l'intervento del docente di inglese.

Qualcosa sul verismo... Verga... i Malavoglia...

Un accenno a Capuana, precursore del Verga è il tocco finale alla impegnativa serie di prove d'esame, a dimostrazione che anche un capitano non può prescindere da una chiara conoscenza del patrimonio letterario nazionale.

MOSTRE D'ARTE

Nella galleria comunale d'arte «Lo Squero» di Muggia questa sera alle ore 18 si terrà la vernice della personale del pittore capodistriano Vittorio Cocever. Espone ventisette dipinti in gran parte dedicati alla cittadina che gli ricorda tanto la natia terra istriana. Contemporaneamente il Cocever è presente ad una mostra internazionale della ceramica a Faenza con sei pezzi in «gress».

E' aperto il concorso d'ammissione a trentun posti di allievo attore e a due posti di allievo regista nell'Accademia nazionale d'arte drammatica «Silvio d'Amico» in Roma, per il nuovo anno accademico 1963-64. Il termine per la presentazione delle domande scade improrogabilmente il 25 settembre p. v. Per conoscere i programmi d'esame e le altre norme, rivolgersi alla segreteria dell'Accademia, Roma, piazza della Croce Rossa n. 3.

Cronache della televisione

Il meglio di Venezia

Col «Davide Copperfield» di George Cukor (autore fra l'altro del non dimenticato «Pranzo alle otto» si è inaugurata ieri la seconda serie (la prima fu trasmessa l'anno scorso proprio di questa stagione) della rassegna retrospettiva «Trenta anni di cinema» intesa a riproporre alcune delle opere che furono in concorso alle mostre di Venezia.

«Davide Copperfield» realizzato nel 1935 è una corretta e pulita versione del celebre romanzo di Charles Dickens, in cui si narra la storia d'un povero ragazzo, il quale riesce, dopo infinite tribolazioni, a crearsi la propria strada nel mondo, a raggiungere il successo, e a conoscere il vero amore. Ma la vicenda è così nota che non vale la pena di riassumerla col rischio di recare un'imperdonabile ingiuria alla creatura prediletta di Dickens. Converrà semmai ripetere, suppergiù, quello che si scrisse l'altra sera a proposito dei grandi Oscar, e cioè che nemmeno il «Davide Copperfield» di Cukor è un capolavoro, ma che tuttavia si regge bene — e nei suoi anni verdi corse addirittura sulla via dei trionfi — grazie soprattutto alle virtù di simpatia e di comunicativa esercitate dai suoi interpreti. Vi ritroviamo infatti Lionel Barrymore, non ancora costretto nella sua mesta carrozzella di paralitico; vi ritroviamo il piccolo Freddie Bartholomew (visto di recente nei «Capitani coraggiosi»), Lewis Stone, Basil Rathbone, Maureen O' Sullivan e una schiera di caratteristi l'uno più bravo dell'altro. In conclusione, se queste vecchie riprese hanno un significato, esso non investe tanto la validità artistica (o — come ha detto Luigi Chiarini — l'artisticità) delle singole opere, quanto il puro fatto interpretativo, racchiuso in una cartella di nomi che purtroppo non rispondono più, in molti casi, all'appello dei vivi.

Ma il cinema ha goduto ieri di speciali attenzioni anche sull'altro canale, dove, dopo l'ennesima avventura poliziesca di Perry Mason, si è vista la seconda parte dei «Tre moschettieri» per la rubrica «Quando il cinema non sapeva parlare». Notammo già la settimana scorsa come l'antica versione cinematografica del famoso romanzo di Dumas porti incisi i segni d'una vitalità esuberante, ingenua e sportiva al massimo grado, e come tale vitalità, simboleggiata da quella autentica forza di natura che fu Douglas Fairbanks, abbia deposto sul logoro residuato archeologico una patina di gioiosa piacevolezza, mediatrice, forse, di allettanti riflessioni sul lungo cammino del cinema: di questo meraviglioso e sempre vegeto sessantacinquenne, dispensatore, finchè ha potuto, di favole e di illusioni per tutti.

Ber.

ALLA RICERCA DEL TEMPO PASSATO

L'eccidio di Sarajevo e un concorso di ginnastica

Esattamente come in questi giorni: una giornata di gran sole, di grande calura e lassù, sul vasto campo sportivo di via Rossetti una rigogliosa manifestazione di ginnastica. All'appello della Società Ginnastica Triestina avevano risposto con fervido entusiasmo i sodalizi di Gorizia, Udine e Trento, inviando al concorso interregionale di ginnastica il meglio delle loro balde schiere giovanili.

Le gare erano, quel giorno, nel loro pieno svolgimento pomeridiano, così ricco di spirito agonistico e di schietto patriottismo. Il pubblico si affollava interessato e plaudente attorno ai posti dove gli atleti gareggiavano in multiformi specialità ginniche e atletiche. Il Consiglio direttivo della nostra Ginnastica, al gran completo, si sbracciava, si affannava perchè tutto avesse a riuscire nel migliore dei modi, perchè tutti i cari e graditi ospiti ritornassero alle loro sedi soddisfatti, felici ed entusiasti e sentimenti consimili essi li avrebbero sicuramente recati nei loro cuori anche stavolta, perchè, ci chiediamo, s'è mai dato nei cent'anni della sua gloriosa attività, che una manifestazione indetta e organizzata dalla Società Ginnastica Triestina non avesse a segnare un successo, una vittoria, un trionfo?

Ricordiamo alcuni nomi dei membri del Consiglio direttivo di allora: avv. Cesare Piccoli, presidente; Guido Hermet e Fulvio Suvich, vicepresidenti; consiglieri: Riccardo Licer, Edoardo Amaranto, Riccardo Meriuzzi, maestro Fragiacomo, ing. Cremaschi, Ervino Comuzzi, dott. Cimone Rinaldi, Ettore Belluschi, ing. Buri, ing. Fanna, Federico Ongaro, e qualche altro ancora il cui nome, dopo quasi 50 anni, ci sfugge. Oggi sono ancora in vita: Suvich, Rinaldi e Comuzzi.

Si era giunti dunque quasi alla conclusione delle gare, nel tardo pomeriggio, quando, a ciel sereno, l'improvviso colpo di fulmine. Era giunto sul campo con una vettura di piazza il Podestà avv. Alfonso Valerio; breve e immediato conciliabolo col nostro presidente e successiva convocazione dell'intero Consiglio e seduta straordinaria. L'I.eR. Luogotenente barone Fries-Skene, appreso che a Sarajevo erano caduti sotto i colpi del Princip l'arciduca ereditario d'Austria Francesco Ferdinando d'Este e la di lui morganatica consorte Sofia di Kotek, aveva «pregato» telefonicamente il Podestà Valerio affinchè intervenisse presso il Consiglio direttivo della Ginnastica e inducesse lo stesso a sospendere la competizione in segno di lutto. Questo «desiderio» ci era stato comunicato dal nostro presidente, il quale, pur deplorando di doverlo fare, procedeva alla chiusura del concorso. Ma ci fu fra i consiglieri uno, e precisamente fra quei tre che oggi ancora sono in vita, che sollevò un'ardita ed energica protesta contro tale decisione, affermando che preferiva l'inevitabile scioglimento del sodalizio piuttosto che sospendere una manifestazione puramente sportiva per la morte di un arciduca austriaco. Ma ormai nulla più c'era da fare e gli atleti di Gorizia, Udine, Trento e Trieste rientrarono quella sera nelle loro sedi profondamente preoccupati. Infatti, un mese più tardi scoppiava la guerra!

E. C.

Da OGGI al Supercinema
RASSEGNA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA

11 LUGLIO
«O M B R E»
con HUG HURD - A. RAY
Premiato al Festival di Venezia e Premio J. G. Auriol

12 LUGLIO
«UNA MANIERA D'AMARE»
con A. BATES - T. HIRD
Orso d'Oro Festival di Berlino

13 LUGLIO
«AVAMPOSTO DISTRUTTO»
con A. TATSUNI - K. KAWAMURA

14-15 LUGLIO
«IL MARE»
con U. ORSINI - F. PREVOST

16 LUGLIO
«ADDIO, Dott. ABELMAN»
con PAUL NUMI, DAVID WAYNE

17-18 LUGLIO
«LAMPI SUL MESSICO»
Regia Serghei NEISENBIEN

19 LUGLIO
«L'ISOLA NUDA»
con NOBUKO OTAWA, SHINII TANAKA
Premio al Festival di Mosca 1962

OGGI AL FENICE
UN GRANDE RITORNO!
LA GIUNGLA DEL QUADRATO
con TONY CURTIS, PAT CROWLEY

ROSALIND RUSSELL • JACK HAWKINS
MAXIMILIAN SCHELL • RICHARD BEYMER
SIGNORA DI LUSSO

IL SUPERMARKET DEL TERRORE DOVE SI REGALA IL BUONUMORE

IL CASTELLO MALEDETTO

OGGI all'ALABARDA
un eccezionale SUPERTOTALSCOPE in TECHNICOLOR
AFRICA SEXY
Il fascino delle Veneri nei segreti delle notti africane, in una stupenda antologia che appaga l'avida curiosità di Adamo
EDIZIONE INTEGRALE — Vietato ai minori di 18 anni

IMMINENTE all'EXCELSIOR
UN GRANDE "RITORNO" CON IL PIU' IMPORTANTE BINOMIO ITALIANO
SORDI-MASTROIANNI

RACCONTI D'ESTATE
ALBERTO SORDI, MARCELLO MASTROIANNI, FRANCO FABRIZI, ENIO GIROLAMI, JORGE MISTRAL, GABRIELE FERZETTI, MICHELE MORGAN, SYLVA KOSCINA, DORIAN GRAY, FRANCA MARZI, LORELLA DE LUCA, DANNY CARREL
regia GIANNI FRANCIOLINI
EASTMANCOLOR TOTALSCOPE

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
«Il risveglio dell'istinto»
Technicolor
L. Terzieff — D. Gualbert
F. Lulli — N. Benedetti
Vietato ai minori di 16 anni

CASTELLO DI SAN GIUSTO (Cortile delle Milizie). I Festival internazionale del film di fantascienza. Questa sera alle ore 20.30: «L'uomo anfibio» (URSS); «The World of Little IG» (Granbretagna); «Attack of Puppet People» (Stati Uniti). Prezzi: lire 500 e 300. Prenotazione biglietti: Galleria Protti.
CASTELLO DI MIRAMARE. Spettacolo «Luci e suoni» alle ore 21 e 22.15: «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana.
TEATRO COMMEDIANTI (piazza Perugino, tel. 46272). Alle 21: «Il padrone delle ferriere».
CIRCO TOGNI (Montebello). Domani debutto ore 21.15. Prenot. posti: Biglietteria Centrale (tel. 38547) o cassa Circo (tel. 733344).
BASTIONE FIORITO. Eccezionale spettacolo del complesso negro-americano dei «Normans Davis Dancers», i notissimi interpreti dei film «Io amo tu ami», «Universo di notte» e dello show televisivo «Leggerissimo». Ingresso dal Piazzale Puccini. Prenotazione tavoli 95959. Prezzi normali.

ARCOBALENO. 16: «Ipnosi». Un'allucinante avventura nelle tenebre dell'incubo, con E. Rossi Drago, Jean Sorel, Goetz George.
EXCELSIOR. 16: «Appuntamento per uccidere», con Charles Aznavour, Giovanna Ralli, Jean Louis Trintignant. Vietato ai minori di 16 anni.
FENICE. 16: «La giungla del quadrato», con Tony Curtis, Pat Crowley.
GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16.30: «Il risveglio dell'istinto». Technicolor dal noto romanzo di Quarantotti Gambini «L'onda dell'incrociatore». Interpreti: L. Terzieff, F. Lulli, D. Guabert. Vietato ai minori di 16 anni.
NAZIONALE. 16: «Fabbrica di ufficiali». Tratto dal romanzo di H. H. Kirst, l'autore di «08/15», con Erik Shuman, Gisela Tantan.
SUPERCINEMA. 16. Rassegna internazionale d'arte cinematografica: «Ombre» con Hugh Hurd, A. Ray. I premio al Festival di Venezia e premio J. E. Auriol. Domani: «Una maniera d'amare».

ALABARDA. 16.30: «Africa sexy». Eccezionale cinemascope technicolor integrale. Il fascino delle Veneri, nei segreti delle notti africane. Vietato ai minori di 18 anni.
AURORA. 16.30 (ult. 22 precise). Ritorna un grande capolavoro di John Ford: «Sentieri selvaggi», con John Wayne, J. Hunter e V. Miles. Cinemascope.
CAPITOL (Aria condizionata). 16.30: «La bella americana». Un uragano di risate, con Robert Dhery e Colette Bresset.
CRISTALLO. 16.30: «Il gabinetto del dott. Caligaris». Il più impressionante film del terrore degli ultimi anni con Hjnis Jokus e Dan O'Herlihj. Cinemascope. Vietato ai minori di 18 anni.
FILODRAMMATICO. 16.30. John Wayne, superbo interprete de «I diavoli alati». Grandioso film di guerra aerea a Guadacanal con Robert Ryan e Janis Carter. Regia: Nicholas Ray.
GARIBALDI. 16: «Il marchio del rinnegato», con Ricardo Montalban, Cid Charisse. Technicolor.
IMPERO. 16.30 (ultima 21.45 inizio film): «South Pacific». Capolavoro Fox in cinemascope e technicolor con J. Kerr, M. Gaynor e R. Brazzi.
MASSIMO. 16.30: «Intelligence service». Polizie di tre continenti impegnate nella più grande impresa di spionaggio del dopoguerra, con Pierre Brice e Claudie Farell.
MODERNO. Chiuso per ferie.
VIALE. 16: «Il trionfo di Robin Hood», con Don Burnett, Sanson Burke. Una grandiosa e spettacolare avventura in technicolor cinemascope.
VITTORIO VENETO. 17. Indro Montanelli presenta Lea Massari, Aroldo Tieri, Ivo Garrani nel film: «I sogni muoiono all'alba». Rievocazione delle drammatiche giornate passate a Budapest nel 1956 come inviato speciale e una storia d'amore inserita in questo film realista. Vietato ai minori di 16 anni.
ABBAZIA. 16: «La tigre di Eschnapur», con Debra Paget e Paul Hubschmid. Avventurosa vicenda d'amore in un film spettacolare nell'India misteriosa. Technicolor.
ALCIONE. 16.30. Solo oggi le meravigliose avventure animate in technicolor: «Cacio... amore e fantasia», con Silvestro, Gonzales e Bunny.
ARISTON. Vedi estivi.
ALDEBARAN. Chiusura estiva.
ASTORIA. 17: «Da Pearl Harbour a Hiroshima». Un episodio altamente drammatico.
ASTRA. 17: «Paquito». Una commovente e bellissima interpretazione del piccolo grande attore V. Texera.
IDEALE. 16.30: «La regina dello stripp-tease». Un film pieno di emozione e violenza con Rita Cadillac, Manuel Gil, Juan Capri. Vietato ai minori di 18 anni.
NOVO CINE. 16: «L'ultimo bazooka tuona». Spettacolare con John Payne, Mona Freettan.
MARCONI. 16.30 (est. 20.15, ult. 22): «23 passi dal delitto». L'incubo di una notte di terrore nella magistrale interpretazione di V. Johnson e E. Parker.
RADIO. 16: «Pacco a sorpresa». Divertente con Yul Brynner e Mitzi Gaynor.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 20.30 (si ripete il 1.o tempo): «Obsession, storia di un delitto». Un fuoriclasse del brivido, con M. De Vendeuil, S. Sauvion e D. Mitchell.
ARENA DEI FIORI (Via Ghirlandaio). Dalle 20.30 (cassa 20, si ripete il 1.o tempo), il più spassoso film dell'anno: «Gli incensurati», con Peppino De Filippo, Marisa Merlini, Vittorio De Sica, Ugo Tognazzi, Alberto Bonucci e Raimondo Vianello.
ARENA DIANA. 20.30: «Il pellegrino», «Vita da cani» e Charlot soldato in «Ecco Charlot». Il più comico degli spettacoli, con Charlie Chaplin.
EX SOCI. «La valle della vendetta». B. Lancaster, R. Walker. Drammatiche lotte del West. Colori.
GIARDINO PUBBLICO. 20.30 (cassa 20, si ripete il 1.o tempo): «Mai di domenica», con Melina Mercouri, Jules Dassin. Vietato ai minori di 16 anni.
GINNASTICA 20.30 (si ripete il 1.o tempo): «All'inferno e ritorno». Una epica vicenda di guerra, con Audie Murphy. Technicolor.
MARCONI. 20.15 (ult. 22): «23 passi dal delitto». L'incubo di una notte di terrore nella magistrale interpretazione di V. Johnson e E. Parker.
PARADISO. 20.30 (si ripete il 1.o tempo): «Pic nic in Africa». Divertentissimo technicolor con P. Alexander e A. Gutwell.
PONZIANA. 20.15: «Torna a settembre». Cinemascope a colori divertentissimo. Rock Hudson, Sandra Dee.
PRIMAVERA. «Fra Diavolo». Insuperabile capolavoro. S. Laurel, O. Hardy.
SATELLITE (Borgo S. Sergio, cap. 21). 20.30: «A noi piace freddo». Comico. Ugo Tognazzi.
SECOLO (S. Giovanni). 20.30: «L'isola che scotta». Drammatico, amoroso, con M. Felix, G. Philipe.
SERVOLA. 20.30: «Caccia di guerra». John Saxon. Drammaticissimo.
STADIO. «I conquistatori dei sette mari». Un grande film d'amore magistralmente interpretato da John Wayne e Susan Hayward.
VALMAURA. 20.15: «In amore e in guerra». Audace, spietato e commovente cinemascope a colori, con Robert Wagner e Dana Winter.
RIDUZIONI E.N.A.L. - Arcobaleno, Excelsior, Grattacielo, Nazionale, Supercinema, Alabarda, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Massimo, Viale, Vitt. Veneto, Alcione, Ariston, Astra, Ideale, Marconi, Novo Cine.
ESTIVI: Ginnastica.

SPETTACOLI DI MUGGIA
ESTIVI
EUROPA. 20: «Le svedesi».
ROMA. 20.30: «Lo sceriffo implacabile».

Castello di San Giusto
(CORTILE DELLE MILIZIE)
I Festival Internazionale del film di fantascienza
QUESTA SERA alle ore 20.30
«L'uomo anfibio» (URSS)
«The World of Little IG» (Granbretagna)
«Attack of Puppet People» (Stati Uniti)
PREZZI: LIRE 500 e 300
Prenotaz. biglietti: Galleria PROTTI

NELLE SALE DEL MUSEO dal 6 al 14 luglio 1963
MOSTRA DEL LIBRO E DEL PERIODICO DI FANTASCIENZA
Aperta dalle ore 10 alle 24
Azienda Soggiorno e Turismo

AL CINEMA VIALE
una grandiosa e spettacolare avventura in TECHNICOLOR
Il trionfo di Robin Hood
con Don Burnett - Samson Burke

COLLASSO CARDIACO DELL'AMICA DI CESARE MASTRELLA

Il cuore della Tomaselli non resiste: svenimento e trasporto all'ospedale di Terni

L'avv. Sbaraglini insiste con convincenti argomenti sulla veridicità dei ricatti subiti dall'«ispettore miliardo» da parte di una banda di trafficanti di droga

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Terni, 10

Ancora una volta Anna Maria Tomaselli non è riuscita a finire l'udienza. Il suo cuore non ha resistito e mentre parlava l'avv. Carotti, ha perduto i sensi cadendo pesantemente a terra. Il malore sembrava essere notevolmente più grave di quello che colse la giovane donna circa un mese fa. I carabinieri hanno sollevato la giovane portandola nella saletta attigua ed è stato chiamato immediatamente un medico dal vicino Ospedale. Anna Maria Tomaselli si è quindi ripresa, leggermente, e in stato di choc è stata portata in ospedale. Il medico l'ha visitata ed ha ritenuto che la crisi fosse stata determinata da un collasso cardiaco. Le condizioni dell'amante di Mastrella richiedono cure e controlli. Lo ispettore che ha voluto essere tenuto al corrente delle condizioni della donna, si è innervosito gettando con violenza a terra gli occhiali da sole quando sono giunte le prime notizie.

Prima che l'avv. Sbaraglini, difensore di Mastrella, concludesse il suo intervento, ha preso la parola l'avv. Italo Carotti che assiste Alberto Tattini, accusato di favoreggiamento e di ricettazione, reati per i quali il P. M. dott. Siggia ha chiesto la condanna a cinque anni di reclusione.

Il difensore ha diviso la sua arringa per argomenti: 1) Per la somma di cinque milioni che Mastrella avrebbe versato a Tattini, si trattò di un vero e proprio contratto e le cambiali coprivano integralmente il prestito.

2) Cesare Mastrella finanziò Alberto Tattini per 900 mila lire che costituivano la cointeressenza nell'acquisto e nella gestione di alcuni flipper che il Tattini aveva istallato in locali pubblici pagandone l'affitto perchè non poteva permettersi di acquistarli. Tale somma tuttavia venne coperta dai guadagni periodici dei flipper.

3) Allorchè Aletta Artioli consegnò ad Alberto Tattini i gioielli perchè li conservasse, il giovane non si rese conto della cosa, ma quando comprese che i preziosi potevano interessare l'autorità giudiziaria, li prelevò dalla cassetta di sicurezza al Monte dei Paschi di Siena di Terni e li consegnò agli inquirenti di sua spontanea volontà.

L'avv. Carotti, infine, ha sostenuto che non può essere contestato a Tattini il reato di ricettazione in quanto il giovane non era consapevole della provenienza illecita del danaro.

Cesare Mastrella non ha quasi ascoltato il suo difensore avv. Sbaraglini, tanto era preoccupato delle condizioni di salute dell'amante. L'avv. Sbaraglini ha cercato di avvalorare la tesi dei misteriosi ricattatori, nell'estremo tentativo di avvalorare la tesi che Mastrella agì per necessità, cioè per evitare la morte alla moglie e ai figli.

L'operazione antidroga dello ispettore fu notevolmente importante tanto è vero che se ne parlò anche all'ONU. La tesi dei ricattatori che avrebbero «succhiato» oltre 400 milioni all'ispettore, sarebbe avvalorata anche dal fatto che Mastrella quando prendeva il danaro in Banca esigeva biglietti di piccolo taglio, proprio come, generalmente, sono richiesti dai ricattatori.

L'avv. Sbaraglini ha polemizzato con il P. M., il quale ha dato scarso credito alla storia dei ricattatori, ritenendolo espediente difensivo per giustificare la «fuga» di quattrocento milioni di lire dal conto che lo Stato ha presentato a Cesare Mastrella.

«Ci sono testimonianze ed episodi che non possono essere considerati fantasiosi — ha detto il difensore — episodi che si legano strettamente al losco ambiente della droga che dominava Cesare Mastrella, responsabile soltanto di aver fatto il proprio dovere. Ricordate le dichiarazioni della Zompatori, quando incontrò Cesare Mastrella a Terni pochi giorni prima dello scoppio dello scandalo: «Mi abbracciò piangendo e mi disse: non ne posso più, se avessi i figli già grandi non mi preoccuperei, ma se fuggo ho paura per loro». Che cosa spinse Mastrella a pronunciare tali parole? L'unica soluzione per lui era di farsi scoprire preferendo il carcere alle continue sopraffazioni della malavita».

Terminata la sua fatica odierna, a Sbaraglini è rimasto da trattare il problema, squisitamente giuridico, delle configurazioni dei reati di Mastrella, e cioè se si tratta di peculato o malversazione. Il processo è stato rinviato a domani; dovranno parlare i professori Remo Pannain e Alfredo De Marsico che difendono rispettivamente Anna Maria Tomaselli e Aletta Artioli. Poi Sbaraglini concluderà il suo intervento.

A. B.



(Telefoto Ansa al «Piccolo»)
Terni — Anna Maria Tomaselli nel corso dell'udienza ha accusato un improvviso malore ed è svenuta. Eccola mentre viene caricata sull'autoambulanza che la trasporterà all'ospedale

Prenotate a Cortina due stanze per «Mandy»

Cortina d'Ampezzo, 10

Per conto di Marilyn Rice-Davies, la ragazza «Mandy» del caso Profumo, sono state prenotate in uno dei migliori alberghi di Cortina due stanze con bagno, a partire dal 14 luglio prossimo.

Secondo quanto è stato precisato al personale dell'albergo, la Rice-Davies giungerà nell'Ampezzano con il volo diretto Londra-Venezia-Cortina, accompagnata da un giornalista statunitense. «Mandy» intende trascorrere a Cortina una breve vacanza.

GALANTE IL MARESCIALLO DI JUGOSLAVIA

La dogana di Tito fa uno strappo per Mariona

Ha potuto avere il suo xilofono nonostante la giornata festiva

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Vienna, 10

Mariona, una delle stelle della canzone tedesca, ha fatto parlare di sè in questi giorni in occasione di una «tournée» in Jugoslavia. Non le cronache artistiche si sono interessate di lei, ma quelle che si occupano dei fatti del giorno. Mariona, ambo burghese, occhi e capelli neri, 18 anni, era stata ingaggiata per uno «show» a Belgrado, nel quale doveva cantare accompagnandosi da sola allo xilofono. All'arrivo in Jugoslavia, la dogana le ha fatto sapere che salvo alcuni effetti personali che portava con sè, non poteva avere il bagaglio con gli strumenti e i vestiti da scena, perchè cadeva in quel giorno la ricorrenza dell'indipendenza jugoslava, considerata festività per tutti, senza eccezione.

Mariona ha cercato di far presente che se un'artista ha un recital e questo cade nella stessa giornata dell'indipendenza del Paese dove è ospite, questo deve ugualmente metterla in condizioni di poter lavorare. Niente da fare. I doganieri jugoslavi, con la logica dei subalterni di tutto il mondo, hanno risposto che poteva avere ragioni da vendere, ma gli ordini sono ordini e vanno rispettati. Mariona allora ha preso la decisione di rivolgersi alla massima autorità del Paese, senza passare attraverso uffici o ministri: a Tito.

Si è fatta portare alla Presidenza ed ha chiesto di parlare con il Maresciallo. Alla precisazione che per conferire con Tito, uomini di Stato, Ministri e giornalisti eccetera, devono seguire le vie protocollari, la canzonettista tedesca ha fatto sapere che non avrebbe mosso piede fino a quando il Maresciallo non l'avesse ricevuta. Ed ha avuto fortuna. Tito si trovava nel suo ufficio. La fece entrare, e dopo aver ascoltato quello che aveva da dire, le diede un biglietto con la sua firma, da portare alla direzione della dogana.

Mezz'ora dopo, Mariona (non si è ben capito da dove derivi questo nome) aveva il suo xilofono e poteva levare dai bagagli, che rimasero tuttavia alla dogana, quanto le serviva per la serata. Al gala ha voluto partecipare anche Tito personalmente nella loggia degli ospiti d'onore. Mariona ha fornito una prova altamente convincente delle sue doti di attrice e di cantante. Nel camerino ha trovato più tardi un mazzo di fiori ed un quadro del Maresciallo con dedica autografa: «Alla signorina Mariona, il Maresciallo di Jugoslavia Josip Broz Tito». I giornali tedeschi hanno riportato la storia con molto rilievo.

Bruno Tedeschi

UNA IMPORTANTE DECISIONE DI CARATTERE MORALE E SANITARIO

Accettata dal Tribunale l'eccezione di incostituzionalità della Legge Merlin

La Suprema Corte giuridica dovrà riunirsi per confermare oppure rigettare l'ordinanza emessa dai giudici fiorentini

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Firenze, 10

Una decisione di notevole importanza, tale da suscitare i più disparati commenti, dovrà essere presa dalla Corte costituzionale sulla legittimità della cosiddetta «Legge Merlin»: infatti il Tribunale di Firenze, con una recente ordinanza della Prima sezione presieduta dal prof. Pietro Beretta Anguissola, ha accettato l'eccezione di incostituzionalità della Legge Merlin stessa, avanzata dall'avv. Mario Corbi.

E' costituzionale o meno la legge che ha provocato la chiusura degli «stabilimenti» esistenti nelle città italiane? E' costituzionale o meno in certe sue parti, così da rendersi indispensabile una sua modificazione? Logicamente soltanto la sentenza del supremo consesso al quale è affidata la custodia e il giudizio sulle leggi costituzionali, potrà dare una risposta pienamente soddisfacente.

L'ordinanza, che è stata pronunciata nel processo contro Remo Marchetti — imputato appunto dei reati di sfruttamento che la legge Merlin prevede e punisce — dice fra l'altro: «Sulla eccezione della Difesa dell'imputato che ha sollevato il problema della incostituzionalità della legge 20 febbraio 1958 n. 75, sentito il P. M. che si oppone; ritenuto che detta legge è partita dal proposito di sopprimere le case di prostituzione, proposito legittimo considerato che la casa di prostituzione rappresentava soltanto un luogo ove la donna poteva prostituirsi, quanto una forma di impresa che si fondava sul triste commercio dell'altrui prostituzione, imponendo rapporti fra clienti e gestori sulla base dello sfruttamento delle meretrici offerte al pubblico come merce qualsiasi; che peraltro la legge è andata ben oltre nella attuazione di questa salutare riforma, imponendo una serie di norme le quali, per generale consenso della pubblica opinione hanno determinato una infinità di gravissimi danni e inconvenienti, quali gli sconci spettacoli che quotidianamente appaiono nelle vie e nelle piazze delle nostre città, l'insorgere e il generalizzarsi di figure criminose fino a ieri praticamente ignote, come quella del cosiddetto «protettore» cui le disgraziate sono indotte a ricorrere per attenuare i pericoli (aggressioni, violenze e rapine) cui la loro attività le espone, sicchè oggi il fenomeno dello sfruttamento delle stesse si è accentuato come indiretta conseguenza di comminatorie penali di detta legge, non adeguatamente formulate e circoscritte e considerato infine il preoccupante ritorno delle malattie veneree».

Così prosegue: «A tale proposito non può sfuggire l'assurdità che a controlli sanitari siano sottoposte persone che esercitano un onesto mestiere, quali coloro che manipolano cibo e vivande offerte al pubblico, mentre si sia ritenuto incompatibile con la dignità della persona umana sottoporre a controllo sanitario colei che si dedica all'immorale mestiere della prostituzione».

L'ordinanza fa notare anche che «del pari assurda appare la aprioristica equiparazione di chi affitta una camera o comunque dà abituale ricetto a una prostituta in albergo, pensione, camera ammobiliata e via di seguito a chi compia il grave reato dello sfruttamento delle meretrici beneficiando dei guadagni che essa ricava dalla sua prostituzione, colpendo ambedue con identità di pene gravissime». E infine: «Che per quanto attiene l'articolo terzo, n. 8, della legge citata, per cui si procede, la incriminazione contenuta nel dettato legislativo di chiunque, in qualsiasi modo, favorisca o sfrutti la prostituzione altrui non contiene la determinazione sufficientemente precisa del fatto punibile, riducendosi in definitiva al nome e al titolo del reato, senza specificazione del suo contenuto, che è giuridicamente ciò che ha rilevanza e infine che la delimitazione e la determinazione del fatto costituente reato è una garanzia fondamentale del cittadino a cui presiedono gli artt. 13 e 27 della Costituzione; pertanto il Tribunale ha disposto l'immediata trasmissione degli atti alla Corte costituzionale sospendendo il giudizio in corso e disponendo che l'ordinanza sia notificata al Presidente del Consiglio dei Ministri ed ai Presidenti delle Camere».

Fulvio Apollonio

A due anni dal delitto

Confessa l'uccisione della bimba viennese

Vienna, 5

La polizia comunica che un giovane muratore, tale Gerhard Eder, già arrestato per l'omicidio di un contadino a Leobersdorf, presso Vienna, ha confessato oggi di essere anche l'autore di un crimine che a suo tempo suscitò grande emozione in tutta l'Austria: il delitto della tredicenne Brigitte Besztenlehrer, che fu seviziata e uccisa nel 1961 a Maria Enzersdorf.

Nelle ultime 48 ore l'Eder è stato sottoposto a stringenti interrogatori e oggi ha finito col confessare di essere l'autore del crimine. Ha detto che il 15 febbraio 1961, dopo aver lavorato sino alle 17 a Vienna, si recò in tram a Maria Enzersdorf. Passato un certo tempo in un'osteria, si avviò alla fermata dell'autobus della piazza principale. In quel momento usciva gente dal cinema; egli vide anche Brigitte Besztenlerer, che si dirigeva verso il parco Scheid. La seguì, e giunto in un luogo solitario l'afferrò trascinandola in un fossato, dove, nonostante la disperata resistenza della bambina, le usò violenza e le inferse ferite mortali con un coltello. Poi fuggì nel villaggio dei giovani lavoratori, si lavò le mani e gli abiti sporchi di sangue, e il giorno dopo tornò normalmente al suo lavoro a Vienna.

CONTINUA LA DIFESA DI DE CATALDO

Fenaroli un maniaco delle polizze di assicurazione

Ne possedeva 21 e tra esse quella famosa dei 150 milioni sulla vita della moglie

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 10

L'avv. Franco De Cataldo che assiste Giovanni Fenaroli, ha tentato di dimostrare questa mattina come le indagini per la uccisione di Maria Martirano si siano svolte nella sola direzione di Fenaroli e come siano state tralasciate importanti tracce che avrebbero potuto portare all'identificazione dei veri assassini della signora di via Monaci.

«Sin dal primo momento — ha detto l'avv. De Cataldo — la polizia romana pensò che Fenaroli avesse ucciso la moglie e soltanto dopo la verifica dell'alibi del geometra, ripiegò sulla tesi dell'omicidio per mandato. Il dott. Guarino, capo della Squadra Mobile, aveva infatti promesso di arrestare in pochi giorni l'assassino e quando il 18 settembre si recò con Sacchi a Milano per rilevare la polizza di 150 milioni di lire sulla vita di Maria Martirano, promise che nel giro di ore avrebbe fatto piena luce sul caso. Guarino crede di aver scoperto la verità ed agisce, costruisce per rendere questa verità verosimile. Nelle dichiarazioni ai giornalisti il capo della Squadra Mobile dice testualmente: «Lasciatemi lavorare qualche giorno e farò piena luce sul delitto». Il 22 settembre, senza una prova o un lontano indizio, si parla di omicidio per mandato; il 20 dicembre 1958 il funzionario riceve la nomina a Vice questore. Le indagini sui personaggi intorno ai quali si era accentrata in un primo tempo l'attenzione degli inquirenti, sono tralasciate».

La condotta della polizia — ha insistito l'avv. De Cataldo — ha portato ad una sentenza istruttoria unidirezionale. Sono stati tralasciati elementi importanti. Non si sono fatte indagini su circostanze storiche riferite dai testimoni. E' sufficiente ricordare la deposizione dell'impiegato dell'Alitalia Misani, il quale affermò che la mattina alle 6 dell'11 settembre 1958 un giovanotto, con le caratteristiche fisiche dell'uomo indicato da Reana Trentini, si presentò all'Air Terminal chiedendo a che ora partisse l'aereo per Milano e prima di attendere una risposta si allontanò velocemente.

L'avv. De Cataldo è quindi passato ad esaminare la posizione finanziaria di Giovanni Fenaroli, al fine di dimostrare che il geometra non aveva urgente bisogno di danaro, e quindi non poteva aver ucciso la moglie per incassare il premio dell'assicurazione di 150 milioni di lire legato alla vita di Maria Martirano.

L'Accusa sostiene — ha detto De Cataldo — che la polizza di 150 milioni ha spinto Fenaroli ad uccidere la moglie. Non è vero. Fenaroli non conosceva la clausola aggiunta dalla morte violenta e credeva di non aver diritto a nulla perchè la moglie non era morta in seguito ad un incidente aereo, d'auto, ma per omicidio a causa di rapina. Fenaroli aveva la mania delle assicurazioni ed era proprio Luigi Martirano, colui il quale era in possesso di un promemoria con l'elenco delle polizze, oltre 21, fra le quali quella dei famosi 150 milioni, sui quali si sono appuntati i desideri dei parenti della vittima.

Fenaroli poi — ha insistito l'avv. De Cataldo — non aveva alcun bisogno di falsificare la firma della moglie nella lettera che spedì all'assicurazione per ottenere di essere nominato beneficiario della polizza stessa (prima erano stati nominati beneficiari gli eredi legittimi e potevano entrare nel gioco anche i parenti di Maria Martirano), in quanto esisteva un testamento di sua moglie con il quale era nominato erede universale e in caso di morte della donna automaticamente le sarebbe succeduto. Il testamento — ha esclamato con foga De Cataldo — fu sottratto dalla casa del delitto da Anna Martirano che mirava al danaro della polizza.

Domani sarà la volta ancora dell'avv. Franco De Cataldo che concluderà il suo intervento soltanto sabato.

Franco Salomone

IL MONDO DEI COLLEZIONISTI GUARDA A TARBES

UNA VEDOVA FRANCESE POSSIEDE LA TELA DELL'«ECCE HOMO» DEL TIZIANO

Il quadro venne valutato 40 milioni nel 1942 da Birchenski: ora dovrebbe valere 4 miliardi

Tarbes, 10

Un'abitante di Ossun, presso Tarbes, la signora Larrieu, possiede una collezione di quadri, la cui perla è costituita da un Tiziano di inestimabile valore. Si tratta di un «Ecce homo» dipinto su una doppia tela d'epoca, misurante 78 centimetri per 54.

La notizia ha suscitato una certa sensazione in tutta la regione e alcuni mercanti di quadri hanno già cercato di mettersi in contatto con la proprietaria del dipinto, vedova di un architetto di questa città. Non si tratta tuttavia di un fatto nuovo: del Tiziano di Ossun si era già parlato molti anni fa.

L'opera sarebbe stata dipinta verso il 1502, all'epoca in cui il Tiziano Vecellio si trovava presso Giovanni Bellini, nel cui studio fece amicizia con il Giorgione. Ciò spiegherebbe il ritocco della mano sinistra del Cristo, notato sulla tela, ritocco che avrebbe potuto essere realizzato sia dal Bellini, sia dal Giorgione.

Una lettera del critico d'arte prof. Lionello Venturi, risalente al 1959, conferma le affermazioni scritte di Leon Birchenski, che, nel 19° presentava il Tiziano della signora Larrieu in questi termini: «Quadro rappresentante lo "Ecce homo" su tela d'epoca. E' possibile che sulla tela di fondo esista uno schizzo del Maestro. La pittura di un'altissima competenza e soprattutto l'ineguagliabile rosso Tiziano, provano che il dipinto è dovuto al Tiziano. Una ma è stata ritoccata. E' assolutamente impossibile valutare quest'opera. Tuttavia, secondo i miei colleghi, noi possiamo dare una base di circa quaranta milioni». Si trattava, naturalmente, di 40 milioni di franchi del 1942, vale a dire 4 miliardi attuali.

Leon Birchenski, grande erudito in materia di pittura, era stato costretto nel 1942, in quanto ebreo, a rifugiarsi nel dipartimento degli Alti Pirenei, da dove raggiunse successivamente la Spagna. Si perdettero quindi le sue tracce e fu dato per disperso. La signora Larrieu ha ereditato il quadro dal nonno, colonello De Urgarte, il quale lo aveva ereditato a sua volta dai suoi ascendenti diretti, ricompensati da Filippo II di Spagna per i servizi resigli.

Quaranta giamaicani periti in un naufragio

Miami, 10

Quaranta giamaicani hanno trovato la morte nel naufragio di un peschereccio avvenuto nel Mar dei Caraibi in acque infestate dagli squali. Un portavoce della Marina americana ha comunicato che le ricerche in corso da qualche giorno sono state abbandonate ieri notte perchè non vi è più alcuna speranza di trovare superstiti.

Il peschereccio, lo «Sno' Boy», aveva lasciato il porto di Kingston in Giamaica per pescare sui banchi di Pedro. Pochi giorni dopo la partenza era stato trovato un rottame dell'unità che galleggiava in mare a una ottantina di miglia a Sud-Ovest di Kingston. Sabato scorso era stato scorto un cadavere, ma non era stato possibile ricuperarlo a causa del gran numero di pescicani. Si ignorano le cause della tragedia.

RADIO e TELEVISIONE



Per la rubrica «Almanacco», il «Nazionale» TV trasmetterà questa sera alle 21.05 «Il nostro „giorno più lungo"», cioè quell'11 luglio 1943, quando gli anglo-americani sbarcarono in Sicilia con 160 mila uomini, 600 carri armati e migliaia di cannoni. L'operazione diretta da Eisenhower (nella foto) avvenne su un tratto di costa di 200 km., tra Capo Passero e Licata e gli alleati fecero atterrare 172 alianti carichi di reparti da sbarco, alle spalle dello schieramento difensivo, scatenando nel contempo un terribile bombardamento aereo-navale. Alle 22 circa, la sintesi registrata della fase conclusiva del dibattito sulla fiducia al Governo che si sta svolgendo alla Camera. Secondo i criteri consueti, verranno trasmesse una parte della replica del Presidente del Consiglio e una parte delle dichiarazioni di voto dei rappresentanti dei vari gruppi. «Cina-Russia» è il tema di un dibattito del Telegiornale che andrà in onda questa sera, alle 22.25, sul secondo canale televisivo. Vi parteciperanno: Arrigo Levi, Raniero La Valle, Italo Pietra, Giorgio Signorini, Ettore Della Giovanna ne sarà il moderatore.

PROGRAMMA NAZIONALE

8: Giornale; 8.20: Il nostro buongiorno; 8.30: Fiera musicale; 9.05: Canzoni; 9.50: Antologia operistica; 10.30: L'antenna delle vacanze; 11: Per sola orchestra; 11.30: Concerto; 12.15: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: Valigia diplomatica; 15: Giornale; 15.15: Taccuino musicale; 15.30: I nostri successi; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Il topo in discoteca; 17: Giornale; 17.25: Musica dalla California; 18.10: Il libro scientifico in Italia; 18.30: Concerto del trio Klemm - Cervera - Wolfensberger; 19.10: Cronache del lavoro italiano; 19.30: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: Viaggio sentimentale; 21: Romeo e Giulietta a Berlino, di G. Oelschlegel; 22.35: Musica da ballo; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

8: Musiche del mattino; 8.30: Notizie; 8.35: Canta J. Rossin; 9: Pentagramma italiano; 9.30: Notizie; 9.35: Sangue blu. Almanacco di Gotha musicale di R. Morbelli; 10.30: Notizie; 10.35: Le nuove canzoni italiane; 11: Buonumore in musica; 11.40: Il portacanzoni; 12: Itinerario romantico; 13: Il signore delle 13; 13.30: Giornale; 14: Voci alla ribalta; 14.30: Giornale; 14.45: Novità discografiche; 15: Album di canzoni dell'anno; 15.15: Ruote e motori; 15.30: Notizie; 15.35: Concerto in miniatura; 16: Ritmo e melodia - 50.o Tour de France; 17: Musiche a Broadway; 17.30: Notizie; 17.45: Recentissime di casa nostra; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: 50.o Tour de France; 20: Il mondo dell'operetta; 20.30: Notizie; 20.35: Le intervistatrici di mercato. Documentario di A. Boscione; 21: Pagine di musica; 21.30: Notizie; 21.35: Due amici, una canzone; 22.10: Musica da ballo; 22.30: Notizie.

RETE TRE

9.30: Musiche per chitarra; 10.05: Concerti grossi; 11.05: Musiche di L. Refice; 12.50: Musica da camera; 13.30: Un'ora con R. Strauss; 14.30: Concerto sinfonico; 15.25: Musiche cameristiche di J. Brahms; 17.05: Virtuosismo strumentale; 17.30: Corriere dall'America; 18: Arie da concerto di Mozart.

TERZO PROGRAMMA

18.40: Maser e Laser, a cura di G. Gatti; 19: Musiche di J. Ch. Bach; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di F. Schubert; 21: Giornale; 21.20: Giulio Viozzi: «Concerto per violoncello e orchestra»; 21.45: Dibattito: I premi letterari; 22.25: Musiche di W. de Fesch, J. J. Quantz e J. Bodin de Boismortier; 22.45: Orsa minore.

LOCALI

TRIESTE

7.20: Il Gazzettino; 12: Giradisco; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino; 13.15: Motivi di successo con il complesso di F. Russo; 13.35: Musici del Friuli; 13.55: Appunti istriani di G. Miglia: «Orsera»; 14.05: Concerto wagneriano diretto da Heinrich Bender, con la collaborazione del soprano Astrid Warnay - Orchestra filarmonica di Trieste; 19.30: Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino.

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV canale): 7 (17): Musiche del Settecento; 8.25 (18.25): Compositori contemporanei; 10.05 (20.05): Una suite; 10.35 (20.35): Strumenti a solo; 11 (21): Un'ora con F. Busoni; 12 (22): «La serva padrona», intermezzo in due parti di G. B. Pergolesi; 13.10 (23.10): Concerti per solisti e orchestra; 14.10 (0.10): Trii con pianoforte; *15.30: Musica sinfonica in stereofonia.*

Musica leggera (V canale): 7 (13 e 19): Dolce musica; 7.45 (13.45 e 19.45): I solisti della musica leggera; 8.15 (14.15 e 20.15): Tutte canzoni; 9 (15 e 21): Colonna sonora; 9.45 (15.45 e 21.45): Ribalta internazionale; 10.45 (16.45 e 22.45): Ballabili in blue jeans; 11.45 (17.45 e 23.45): Ritratto d'autore: Matteo Marietta; 12.15 (18.15 e 0.15): Archi in vacanza; 12.30 (18.30 e 0.30): Esecuzioni memorabili e celebri assoli; 12.45 (18.45 e 0.45): Napoli in allegria.

TELEVISIONE NAZIONALE

16: Eurovisione. Francia: Lons Le Saunier: Tour de France. Arrivo della tappa Chamonix - Lons Le Saunier; 18: La TV dei ragazzi; 20.15: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.05: Almanacco; 22 (circa): Sintesi registrata della fase conclusiva del dibattito sulla fiducia al Governo che si sta svolgendo alla Camera; 22.55: La foresta dal faggio santo: Vallombrosa; 23.15: Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

21.05: Telegiornale; 21.15: N. Taranto in: Michele Settespiriti: «Agenzia matrimoniale», di G. Di Majo e N. Taranto; 22.25: Dibattito del Telegiornale: Cina - Russia. Al termine: Giovedì sport: Da Jesolo, riunione di pugilato - Notte sport.

II SPRINT-TEST
INNOCENTI
domenica 14 luglio 1963
ore 20

La INNOCENTI indice ed organizza sulla pista di MONZA, completamente illuminata, il 2° Sprint-Test — prova controllata con partenza individuale da fermo — riservato alle autovetture INNOCENTI A 40, A 40 S, INNOCENTI 950, INNOCENTI S, INNOCENTI MORRIS IM3. Saranno ammesse anche autovetture elaborate per aumentarne le prestazioni.

Tutti coloro che desiderano cimentarsi nella prova, potranno gratuitamente iscriversi richiedendo gli appositi moduli e gli eventuali maggiori chiarimenti a tutti i Commissionari INNOCENTI.

SOGGIORNI in montagna

Soggiorni individuali
U. T. A. T.
ALTO ADIGE - CADORE
CARNIA - TRENTINO
BIGLIETTI AUTOSERVIZI per tutte le località presso gli uffici UTAT - Trieste via Imbriani 11 e Galleria Protti 2 Monfalcone, piazza Municipio

BIGLIETTI AUTOSERVIZI
RISERVA STANZE per
VILLEGGIATURE
Stazione Autolinee: Piazza della Libertà - Telefono 34-006
CIT
PIAZZA UNITA' n. 6
Telefoni 24-793, 24-796

VALCANALE
MONTE LUSSARI
ALBERGO «LUSSARI» — Metri 1800
Panorama incantevole - Ottima cucina - Comfort - Servizio di funivia da Valbruna (a prezzi speciali per gli ospiti)

CARNIA
FORNI DI SOPRA
Metri 907 — Alta Carnia, sotto le Dolomiti. Salubre, amena, ridenti località dotate di tutti i servizi. Alberghi pensioni 350 appartamenti mobiliati. TV. Informazioni: AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO — TELEFONO 24

CADORE
PIEVE DI CADORE
HOTEL BELVEDERE
2.a Cat. — Splendida vista sul lago — Ottima cucina — Facilitazioni per giugno e settembre e per comitive — Telefono 2149
CALALZO CADORE
metri 806
ALBERGO VENEZIA
Modernamente attrezzato, vista sul lago, ottima cucina familiare, giardino, acqua corrente calda e fredda. Sconti giugno e settembre — Telefono 2133

PUSSA della VALCELLINA (metri 978) Rifugio - Campeggio - Parcheggio di Angelo Vedova
Zona asciutta, soleggiata; pineta, quiete; cure elioterapiche e dell'acqua solfomagnesiaca ferruginosa — Recapiti: Trieste: trattoria Vittorio, via Carducci, tel. 44020; Udine: trattoria Vittoria, tel. 58603; Pordenone: Albergo Toffolon, tel. 2034

VAL BADIA
COLFOSCO
HOTEL SPORT
Tel. 104 - Aperto tutto l'anno Ogni comfort — Dancing Trattamento familiare — Prezzi modici — Punto di partenza per numerose escursioni
ALBERGO CENTRALE
Tel. 108 — Tutti i comforts moderni — Ottima cucina — Trattamento familiare — Prezzi modici; speciali per bassa stagione

ALBERGO «EUROPA» — Telefono 117
Locale modernissimo - Stanze con doccia - 35 letti - Ottima cucina all'italiana - Prezzi convenienti - Parcheggio, garage

VAL DI FIEMME
CAVALESE
HOTEL «ANGELO D'ORO» — Telefono 210
Situato al centro del paese — 80 letti — Rimodernato di recente — OTTIMA CUCINA ALL'ITALIANA

per le Vostre vacanze
AUTOSERVIZI U.S.A.
Trieste - Sappada - Dobbiaco - Bressanone Bolzano - Merano
Trieste - Brunico - Corvara - Colfosco
Trieste - San Candido - Vipiteno - Innsbuck
Trieste - Levico - Trento - Bolzano - Merano
Trieste - Arta - Treppo Carnico - Ravascletto

1 STITICHEZZA
GRANO DI VALS
REGOLARIZZA DOLCEMENTE LE FUNZIONI DIGESTIVE E INTESTINALI
IN TUTTE LE FARMACIE
Lab. C. Manzoni & C. Via Vela 5 - Milano

la donna • il bambino • la casa

Estate: la bohème della moda

La nostra estate comincia proprio bene. Sotto l'indicazione propiziatoria dello «stile-far-niente» i francesi lanciano le più adorabili invenzioni per le vacanze: tessuti, linee, colori impensabili, nati in un clima di bohème della moda, sulle rive della Senna. «Stile-far-niente» dunque per godersi in pace le vacanze e sotto questo sinonimo di comodità, felicità, evasione, vanno diverse cose divertenti che gli scapigliati della bohème francese hanno lanciato nei grandi magazzini, dove ci si veste senza difficoltà, navigando anzi in un mare di proposte, una più allettante dell'altra. E poichè per accordi intelligenti molte di queste novità le troviamo anche nel più grande magazzino italiano, facciamo un'incursione nel campo della «scapigliatura estiva».

Dobbiamo premettere che mai come quest'anno si è «osato» tanto: la moda estiva ha un tono internazionale, elegante e persuasivo. Incominciamo dagli abiti da spiaggia: *una specie di tunica di lino, spaccata sui fianchi, con un solo enorme fiore stampato sul petto. E' un copri-costume eccezionale da portarsi preferibilmente scalze, e costa dalle cinque alle seimila lire. Chi volesse adottare uno stile più disinvolto, troverà la camicia da uomo in cotone a quadretti bianchi e neri, lunga fino al ginocchio con polsi e colletto quasi duro, da mettere sul due pezzi a quadrettini. Berretti, cappelli? Ma certo, tutto il settore della marina è a nostra disposizione: dai cappellini tondi bianchi, ai berretti da nostromo, per finire alle giacche di panno blu con bottoni d'oro della Rosier, alle divertenti magliette di cotone con i tatuaggi dei marinai (Glans). E poi: giacchettine da uomo realizzate in cotone a fiori, cloches a larghe falde in stampati divertenti, scarpette, valigie, bluse e blusette. Queste ultime con i colli a punte lunghe, l'allacciatura doppia, proprio come usava una volta, da portarsi sulle gonne di gabardine di cotone beige, colore del deserto. Segnaliamo ancora: le gonne di cotone stampato, lunghe lunghe, anzi lunghissime, da portarsi con alte cinture in vita, camicette impalpabili di chiffon. Dove portare queste gonne? Ma, dappertutto, alla sera: dalla casa di campagna per ricevere gli amici in giardino, alle feste al mare ed in montagna. Danno, con sole quattromila lire, una impronta di tale eleganza, che vale la pena di provarla e di «trasmetterla» agli altri. Ci sono poi camicette in cotone, in piquet con le maniche lunghe rovesciabili oltre il gomito e trattenute da un passante: adatte per le escursioni in montagna.*

Il settore vestiti fa faville. Mille idee, tra cui gli abiti Elle Erre-Apem di cotone stampato a fiorellini su fondo scuro, con colli lunghi ed alti polsi di piquet inamidato. Biancheria? Ma qui è la vera sorpresa. Dall'America arrivano reggiseni e reggicalze stampati a fiori, leggerissimi ed inutile dire elegantissimi, come le camicie da notte di voile di cotone rosso con la scollatura a goccia, che costano solo tremila lire. C'è insomma da fare un sacco di progetti ed il modo di sentirsi più che mai giovani, spensierate, bohémiennes, sullo stesso piano internazionale delle francesi ed americane. Il tutto senza viaggiare ad a buon prezzo.

SILVANA BERNASCONI



Foto a sin.: **Abito prendisole con bolero che segna la vita alta; è eseguito in tessuto a fiori grandi a «ramages», su fondo bianco.**

Sotto: **Nel quadro della nuova moda estiva: ecco due abiti gemelli a «plastron» in forma di gilet. Il primo è in tergal pied-de-poule nero e bianco, l'altro in «flesalba» (tessuto sintetico), arancio e marrone.**



Abito prendisole in cotone stampato arancio e marrone, a disegni astratti. Dato il tessuto impegnativo, la realizzazione di questo modello è volutamente semplice, con due sole «pinces» che segnano la vita e si allargano poi nella gonna. Un bolero cortissimo, tono su tono, completa questo pratico modello. L'uso del prendisole sta tornando ora di moda ed è particolarmente adatto in una città di mare. Questo anno anche gli accessori sono stati studiati per ben accompagnarli.

WEEK-END AL MARE

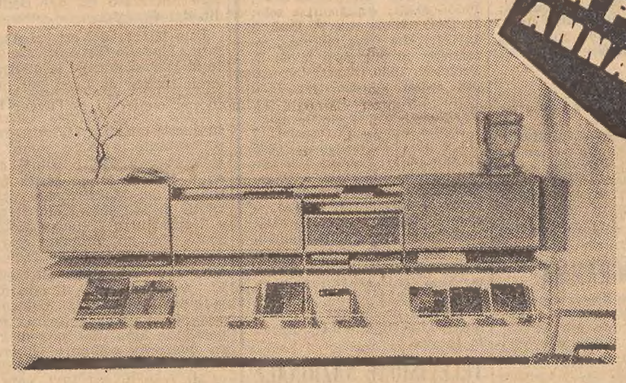


PER LUI: Completo estivo di gabardina color verde oliva. La linea nuova della giacca è caratterizzata dal taglio «raglan» delle maniche, rifinite con un polsino tipo camicia. Lo scollo a punta è guernito da un'alta impuntura. Tasche con piega al centro, applicate.

PER LA BIMBA: Costumino da mare di popeline azzurro. La casacchina diritta è guernita dal colletto rivoltato, fermato da due bottoni di madreperla. Pantaloni affusolati con ampie tasche abbottonate.

PER LEI: Costume da mare di gabardina color sabbia. La casacca è bordata di rustica treccia tinta in viola Parma.





QUALCHE CONSIGLIO PER UNA VETRATA

(Lettera firmata) — *Ringraziamo anzitutto la lettrice delle sue gentili parole. Per la sistemazione della vetrata che ha ricavato da un posto di passaggio (m. 5,50 × 1,50) ecco cosa le consiglia un nostro noto architetto:*

*** Metta pure alla vetrata le tende alla veneziana. Se però vuole una novità, può scegliere le tende Seal, ad azionamento verticale: sono delle strisce di tela trattate in modo da non trattenere la polvere; si trovano in diversi colori e si possono avere nell'altezza richiesta. Queste tende si azionano come le normali tende di stoffa. Così lei potrà ottenere, sia l'apertura totale, sia un dosato filtraggio della luce — come avviene con le «veneziane». L'aspetto di queste tende è particolarmente adatto ad una veranda, perchè l'effetto «stoffa» le rende più decorative. Poichè Lei giustamente vuole evitare il mobilio grande, troppo ingombrante, attacchi alle pareti, dei ripiani pensili a doppia mensola (come vede nella foto). Li scelga ad elementi lunghi in senso orizzontale, in bianco o palissandro. Ci aggiunga la specchiera, o se le piace, una serie di stampe. Infine, per l'illuminazione: una lampada centrale appesa al soffitto, che «riempie» maggiormente l'ambiente. La prenda in vetro colorato.

Sopra: NEVIO presenta alle nostre lettrici questa estrosa pettinatura estiva, eseguita su capelli cortissimi. La frangia vela leggermente la fronte.

○

A sinistra: FELICE dà una versione della sua nuova linea «MIRAMAR», su capelli corti. Questa creazione, adatta per la spiaggia, si avvale dello speciale taglio *Miramar*.

○

Nei prossimi numeri le creazioni di GIANFRANCO, NEREO, LUCIANO, GUIDO.

Gentili signore,

vi segnaliamo la più recente novità nel settore dei condizionatori d'aria: un apparecchio che ha la caratteristica di essere portatile ed orientabile. Per questo condizionatore non occorrono fori alle pareti o alle finestre: esso si attacca semplicemente alla corrente... proprio come il vostro ferro da stiro.

L' UNIVERSALTECNICA *dispone di tutto ciò che di meglio esiste nel campo del condizionamento dell'aria: dal più piccolo condizionatore del mondo, ai tradizionali apparecchi «da finestra», agli impianti più complessi per grandi ambienti. I tecnici dell'* UNIVERSALTECNICA *sono a disposizione per preventivi, informazioni, sopraluoghi senza impegno. Concessionaria esclusiva della «General Electric».*
UNIVERSALTECNICA - *Corso Garibaldi 4.*

indirizzi utili

Le pellicce

sceglietele da CERVO, in viale XX Settembre n. 16. Vi troverete modelli elegantissimi ai prezzi migliori di Trieste. La pelliccería CERVO effettua anche accurate riparazioni e confeziona guarnizioni e cappelli di ogni tipo.

I coiffeurs di nome

Collaborano con noi cinque acconciatori, che per le loro squisite creazioni godono da tempo nella nostra città, di una giusta fama presso un pubblico di classe. Vi ricordiamo i loro nomi:

LUCIANO - corso Italia 21
NEVIO - via Ginnastica 1
FELICE - via Muratti 1
NEREO - viale XX Sett. 19
GIANFRANCO - via San Nicolò 33

Segnaliamo inoltre a Gorizia:
GUIDO - corso Italia 92

Cyclax of London

è lieta di annunciare che la sua estetista specializzata è a Vostra disposizione presso la PROFUMERIA COSULICH & DINELLI, via Carducci 24, fino a sabato 13 corr. per dimostrare i sorprendenti effetti dei suoi cosmetici. Trattamenti e consigli sono gratuiti.

LA POSTA DI ANNAMARIA

CRONACHE SPORTIVE

LA TERZA DELLE TAPPE ALPINE INCORONA IL CAMPIONE PIU' DEGNO

Anquetil: «Sono io il Tour»

Benchè scalatore mediocre il brettone vince la tappa del San Bernardo e del Forclaz A Chamonix è Maglia gialla - Bahamontes secondo - Bravo Fontona: sesto in classifica



(Telefoto UPI-Ansa al «Piccolo»)

Anquetil taglia il traguardo di Chamonix incurante della pioggia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Chamonix, 10

Anquetil ha vinto la tappa del Gran San Bernardo, battendo in volata Bahamontes col quale era fuggito in salita, ed è balzato al comando della classifica generale al cui sesto posto è salito il sempre più sorprendente, generoso, commovente spezzino Renzo Fontona. L'asso normanno non ha dunque atteso la «sua» cronotappa per ergersi da dominatore e conquistare quella maglia gialla che il pronostico gli assegna dalla partenza da Parigi. Ha preferito conquistare il primato in montagna il che ne conferma l'eccezionale grado di forma.

Bahamontes non ha potuto liberarsene, è transitato, sì, primo sul Piccolo, poi sul Gran San Bernardo e, inoltre, sul Forclaz e sul Montets, consolidando così definitivamente il proprio primato nel Gran Premio della montagna e meritandosi il quotidiano «Premio della combattività», ma le sue sfuriate non hanno provocato che temporanei lievi ritardi di Anquetil, subito colmati. Tuttavia l'ombra del dubbio di una doppia sostituzione di bicicletta vela la bella prova di Anquetil. Sostituzione che in base al regolamento non può essere definita irregolare, ma che certo è di una abilità diabolica. Antefatto: recandosi il mese scorso a Forlì, Anquetil aveva dato una occhiatina al Passo Forclaz osservandone il tratto più severo, tracciato attraverso una deviazione ripida su stradette di campagna. Questa ricognizione gli è stata preziosa. Oggi, scalato il Gran San Bernardo con la sua bicicletta normale, lungo la discesa ha rotto la levetta del cambio. Constatato il guasto (che chiunque, volendo, può provocare con un semplice tocco un po' violento) Anquetil ha potuto ottenere la bicicletta di riserva e l'ha inforcata proprio al piede del durissimo Forclaz: una bicicletta munita di un rapportino indovinato (42 per 26, pari a soli 3 metri e 44 ad ogni giro di moltiplica) con la quale si è trovato a meraviglia sulle impennate rese ancor più difficili dalla pioggia e dal fondo melmoso, attaccaticcio, pesante.

Per dare un'idea della severità di questa immane scalata, la cui pendenza presenta tratti al quindici per cento, basta dire che in un Tour di anni fa Robic dovette mettervi piede a terra. Mentre veniva scalato il Forclaz, il meccanico di Anquetil ha provveduto ad aggiustare lo accessorio e, ultimato il lavoro, si è avvicinato all'atleta per ridargli la sua bicicletta: ciò è avvenuto proprio alla sommità del colle... quando, ormai, serviva la bicicletta normale. Anquetil ha così avuto partita vinta nonostante Bahamontes si sia rifiutato di cooperare alla fuga. La tappa lo autorizza dire: «Il Tour? Sono io il Tour».

L'«Aquila di Toledo» sperava infatti che Van Looy, Fontona, Perez Frances, Armand Desmet e Junkermann potessero concludere il loro inseguimento e che, poi, almeno due di essi precedessero Anquetil allo sprint. Ciò gli avrebbe permesso di conservare la maglia gialla che, viceversa, il francese gli ha tolto grazie appunto all'abbuono. Come vincitore di tappa il normanno infatti ha beneficiato di un minuto: Bahamontes, secondo, ne ha avuto solamente mezzo e ha dovuto perciò cedere il primo posto all'avversario.

Fontona, dunque, ha compiuto un nuovo balzo in classifica. Ventesimo l'altro ieri a Grenoble, tredicesimo a Val D'Isere, egli è ora sesto, a dieci minuti da Anquetil. Quarto sul Gran San Bernardo, terzo sul Forclaz e sesto sul Montets, il coraggioso ventiquattrenne spezzino è nuovamente emerso fra i migliori, inserendosi inoltre all'ottavo posto nella graduatoria degli scalatori. Bravissimo, questo modesto silenzioso atleta.

Anche Battistini, nono all'arrivo, ha compiuto a sua volta la severa tappa con i più forti. Due giorni fa egli era 38.o in classifica: ora si trova al 17.o posto. Un buon recupero; ma quello di Fontona è davvero sensazionale. Specie se si pensa che in questa immane tappa del Gran San Bernardo, atleti come Poulidor, Anglade e Gilbert Desmet sono crollati. Il primo ha perso otto minuti, il secondo undici, l'ex maglia gialla ha addirittura abbandonato.

A proposito di ritiri, Germano Barale non è ripartito da Val d'Isère. Colpito da collasso cardio-circolatorio è stato trasportato all'ospedale di Bourg Saint Maurice e sottoposto a inalazioni d'ossigeno.

Attraverso schiarite e rovesci d'acqua, la tappa ha portato gli ottantuno superstiti sul Piccolo San Bernardo senza alcun accenno di lotta, con Gilbert Desmet attardato assieme a Doom e Molenaers e costretto poi con essi al ritiro, a causa di dolori viscerali. Sceso ad Aosta, accolto ovunque molto festosamente, il Tour ha puntato poi verso il Gran San Bernardo dove Van Looy e Battistini, tallonati da Dotto, hanno condotto una coraggiosa fuga che li ha portati ad avere 1'45" di vantaggio. Più avanti — mentre, al bordo della strada, Baldini, Adorni, Mealli e Defilippis salutavano i corridori — è scattato Bahamontes il quale ha staccato tutti ed è giunto ai 2470 metri della sommità con 1'30" su Pauwels, Poulidor, Fontona, Van Looy, Anquetil e Junkermann, 2'35" su Battistini, 3' su Armand Desmet e Lebaube.

Riunitisi in discesa, in territorio elvetico, questi fuggitivi hanno attaccato il Forclaz dove, staccatissimo, anche Gimmi abbandonava. Anche qui Bahamontes ha imposto le sue doti di scalatore, ma con soli 4" su Anquetil, 1'30" su Fontona, 1'35" sugli altri, sparpagliati. Infine il Col Montets, in territorio francese, con l'«Aquila di Toledo» ancora in testa ma tallonato a 5" dal grande Jacquot. Finale a due, interamente sulle spalle di Anquetil, e vittoria di questi in volata: diciotto secondi prima che l'implacabile Van Looy regolasse allo sprint Perez Frances, Junkermann, Fontona e Desmet.

Domani quart'ultima tappa, a Lons Le Saunier, di 225 chilometri, con parecchi saliscendi nel finale e arrivo su pista. Già comincia l'apoteosi per Anquetil in maglia gialla.

Tour dell'avvenire. Mugnaini ha conservato il quarto posto in classifica, ma ha ora oltre cinque minuti di ritardo. Maino, invece, dall'undicesimo è franato al 20.o posto in ritardo ormai di mezz'ora ed è preceduto da Stefanoni II. La scalata al Gran San Bernardo è stata fatale ai nostri corridori, eccezion fatta per Mugnaini, settimo sul Forclaz e sesto all'arrivo, ma a cinque minuti dallo spagnolo Garcia giunto solo soletto a Chamonix.

Ordine d'arrivo

1) ANQUETIL (Fr.) che compie i 227 km. della Val D'Isère-Chamonix in 7.25'5" (con l'abbuono 7.24'05"); 2) Bahamontes (Sp.) 7.25'06" (con l'abbuono 7.24'36"), 3) Van Looy (Bel.) 7.25'23", 4) Perez Frances (Sp.), 5) Junkermann (Germ.), 6) Fontona (It.), 7) Desmet A. (Bel.), tutti con il tempo di Van Looy, 8) Lebaube (Fr.) 7.26'09", 9) Battistini (It.) 7.28'03", 10) Gabica (Sp.) 7.29'02", 11) Soler (Sp.) in 7.30'18", 12) Geldermans (Ol.) 7.31'48", 13) Manzaneque (Sp.) s.t., 14) Martin (Sp.) 7.33'25", 15) Ramsbottom (GB) s.t., 16) Hernandez (Sp.) s.t., 17) Poulidor (Fr.) 7.33'28", 18) Duez (Fr.) 7.34'49", 19) Bracke (Belgio), 20) Hoevenaers (Bel.), 21) Pauwels (Bel.), 22) Puschel (Germ.) tutti in 7.34'49", 26) Anglade (Fr.) 7.36'45".

Pur essendo terminato quinto, il francese Zimmermann ha consolidato la propria maglia gialla giacchè il suo vantaggio sul belga Vyncke, balzato al secondo posto, è di oltre quattro minuti. Ormai l'alsaziano — che Raymond Louviot giudica corridore di grande avvenire — ha la vittoria finale assicurata.

Raro

Classifica generale

1) ANQUETIL (Fr.)		94.05'16"
2) Bahamontes (Sp.)	a	28"
3) Perez Frances (S.)	a	6'43"
4) Lebaube (Fr.)	a	8'35"
5) Desmet A. (Bel.)	a	8'38"
6) Fontona (It.)	a	16'29"
7) Soler (Sp.)	a	11'27"
8) Poulidor (Fr.)	a	12'12"
9) Junkermann (G.)	a	12'40"
10) Anglade (Fr.)	a	15'20"
11) Manzaneque (Sp.)	a	15'38"
12) Van Looy (Bel.)	a	16'01"
13) Pauwels (Bel.)	a	17'41"
14) Gabica (Sp.)	a	20'59"
15) Puschel (Germ.)	a	21'19"
16) Ramsbotton (GB)	a	23'31"
17) Battistini (It.)	a	26'23"
18) Gainche (Fr.)	a	27'33"
19) Mahe (Fr.)	a	27'39"
20) Pacheco (Sp.)	a	28'21"

I pugni di Winstone

Serti ha perduto ma contro un asso

Cardiff, 10

Gli appassionati di pugilato gallesi non si stancano di esprimere la loro ammirazione per lo spirito combattivo mostrato da Alberto Serti nel durissimo incontro che lo ha visto ieri sera cedere la corona continentale dei piuma a Howard Winstone. La sconfitta di Serti non poteva essere più netta. Ma con il suo coraggio, l'italiano si è accattivato le simpatie del pubblico di Cardiff notoriamente molto esigente in fatto di pugilato.

«L'italiano ha un coraggio da leone», ci ha detto uno spettatore vicino al ring. Tuttavia il coraggio non è bastato a Serti per frenare la vigoria e la potenza di Winstone dotato di un micidiale quanto instancabile sinistro.

Dopo quella di ieri, il gallese ha al suo attivo 40 vittorie su 41 incontri finora disputati da professionista. Winstone figura inoltre al secondo posto nella classifica mondiale della rivista «Ring» e al quinto in quella della WBA.

I giornalisti sportivi britannici salutano in Winstone il miglior pugile inglese ma riconoscono che Serti è uscito battuto con pieno onore. «Winstone sparava pugni col gusto di un congiurato», scrive Desmond Hackett del «Daily Express»; «Il suo sinistro toccava ripetutamente il naso insanguinato di Serti e dal settimo round in poi soltanto il coraggio ha tenuto in piedi l'italiano». Tom Phillips del «Daily Herald» scrive: «L'italiano ha mostrato un grande coraggio, sotto l'incalzare degli attacchi incessanti e ben controllati di Winstone. Non ha sorpreso nessuno l'intervento con cui l'arbitro ha posto termine alla carneficina». «Winstone — scrive Peter Moss del «Daily Mail» — ha dominato fin dal via. Serti, a mano a mano che il gallese accentuava la sua pressione, sentiva il titolo sfuggirgli senza rimedio. L'italiano è stato comunque valoroso».

IERI DUE CESSIONI DELL'U. S. TRIESTINA

Gli attaccanti Trevisan e Santelli sono stati acquistati dal Lecce

Non comunicata la somma concordata - Un incontro a Milano fra il presidente Guarnieri e Cotta - Lunedì chiusura delle liste

La Triestina ha proceduto alla cessione di due attaccanti, precisamente il trentenne Sergio Santelli, centro e ala, e il venticinquenne Luigi Trevisan. Entrambi sono stati ingaggiati dal Lecce, Società di Serie C. La notizia è stata telefonicamente comunicata iersera alla Triestina dal rag. Cotta. La Società ha voluto mantenere il riserbo sulla somma concordata.

L'inviato della Triestina concluderebbe il suo giro nel Meridione nella giornata odierna. Venerdì, Cotta sarà a Milano, ove relazionerà al presidente Guarnieri sul lavoro svolto. Il rientro a Trieste avrà luogo probabilmente sabato: lunedì a mezzanotte si chiuderà la campagna dei trasferimenti tra le società di Lega professionistica. Entro il 25 luglio scadrà l'ultimo termine per le proposte di contratto ai giuocatori professionisti.

La Triestina potrà rivolgere l'attenzione per eventuali acquisti e vendite alle società della Lega semiprofessionisti sino al 29 luglio, data fissata per la chiusura delle liste condizionate ed incondizionate. In pratica la Triestina potrà trattare dal 15 al 29 luglio soltanto nelle categorie inferiori e cioè nella Serie C e D.

La Lazio raccoglie sessanta milioni

Roma, 10

L'assemblea della sezione calcio della Lazio, tenutasi stasera a Roma, ha deciso di riconfermare in carica, fino al 20 settembre, il consiglio dimissionario. La riunione si era aperta con una relazione di Casoni sulla situazione attuale della società, cui è seguito un lungo dibattito.

Dapprima era stata chiesta la riconferma dell'attuale consiglio direttivo, però con l'integrazione di alcuni rappresentanti della società finanziaria Lazio; ciò tuttavia è risultato impossibile.

L'assemblea ha allora chiesto al consiglio direttivo di ritirare le proprie dimissioni e di rimanere in carica sino al 20 settembre, quando verrà tenuta la nuova assemblea; tale proposta è stata accolta. Infine la società finanziaria Lazio ha effettuato un primo versamento di 60 milioni al consiglio direttivo per permettere la conclusione delle trattative già iniziate.

Rinviata la sentenza al processo «doping»

Milano, 10

In un comunicato diramato questa sera, l'ufficio stampa della Lega nazionale ha reso noto che per l'esigenza di completare gli interrogatori relativi al procedimento contro il Genoa, il dirigente-accompagnatore della squadra, il capitano Occhetta e i giocatori Bruno, Carlini, Colombo, Giacomini e Meroni, la commissione giudicante ha deciso di continuare e concludere il giudizio mercoledì prossimo a Milano.

Al giudizio della Lega

La denuncia Lo Bello

Milano, 10

La commissione giudicante della Lega nazionale ha deciso di riunirsi giovedì 18 luglio per giudicare in merito alla denuncia presentata il 16 giugno dall'arbitro Lo Bello al commissario della CAP «relativa — è detto in un comunicato — a un tentativo di corruzione al fine di alterare il risultato della gara Cosenza-Bari, in programma lo stesso giorno mediante compenso in denaro offerto da un dirigente di altra società e di altra categoria estraneo al Bari e al Cosenza».

Pellegrino al Parma

Avellino, 10

E' stato perfezionato questa sera l'acquisto da parte del Parma, del centravanti dell'Atripalda Antonio Pellegrino, di 20 anni, già del Napoli, che nella stagione scorsa è stato capo-cannoniere del girone F di IV serie.

Montenovo al Verona

Verona, 10

L'ala destra Montenovo farà parte nel prossimo campionato del Verona-Hellas. Il giocatore, che l'anno scorso ha giocato nel Varese, al quale era stato prestato dalla Spal, è ora passato con una spesa che si aggira sui venti milioni, in comproprietà del Verona e della società ferrarese. Fra qualche giorno Montenovo sarà a Verona per la visita medica e la stipulazione del contratto.

Firmani in Inghilterra

Londra, 10

Eddie Firmani il calciatore sudafricano che ha giocato nel Charlton, nella Sampdoria, nell'Inter e nel Genoa, giocherà forse nel prossimo anno in una società di divisione inferiore del campionato britannico.

Firmani che si trova attualmente in Granbretagna, avrà domani un colloquio con i dirigenti del Romford, una squadra del campionato meridionale semiprofessionistico. Firmani è stato autorizzato dal Genoa a trattare il suo trasferimento.

Assemblea del Genoa

Genova, 10

Si è svolta questa sera l'assemblea dei soci del Genoa, riunitisi per eleggere i sei consiglieri ancora mancanti per completare il consiglio direttivo. Sono stati eletti: dott. Riccardo Bonino, dott. Ernesto Cauvin, prof. Giuseppe De Andrè, dott. Edoardo Garrone, dott. Riccardo Massucco e dott. Ugo Failla. Il presidente verrà eletto in un secondo tempo nello ambito del consiglio direttivo della società.

Mondiali di scherma

Tutti giovani i nostri rappresentanti

Roma, 10

Nei giorni scorsi la FIS ha effettuato, al Centro tecnico di specializzazione di Cutigliano, le selezioni per la formazione delle squadre per i mondiali di Danzica per il fioretto maschile e per la sciabola.

In base ai risultati ottenuti, a formare le squadre sono stati prescelti i seguenti atleti: fioretto: D'Armini Sergio, Granieri Nicola, La Ragione Pasquale, Pinelli Arcangelo, Santi Gianluigi. E' stato escluso lo schermidore Vaselli di Livorno, già inserito nella squadra assieme a Granieri, perchè allontanatosi senza giustificato motivo dalla sede degli allenamenti. Sciabola: ai già designati Calanchini, Calarese, Chicca e Salvadori, sono stati aggiunti Coiro Corrado e Fini Attilio.

La squadra di fioretto è stata composta da tutti giovani al di sotto dei 21 anni. Il più giovane, D'Armini, ne conta appena 17. Si tratta dei migliori giovani che durante l'anno hanno dimostrato maggiore continuità di rendimento e sui quali si potrà contare per il futuro.

Campionati a Trieste

La Cecchi nuota i 100 delfino in 1'14"5

(A. V.) Una prova bellissima della azzurra Annamaria Cecchi sui 100 delfino ha fornito il migliore risultato tecnico della riunione conclusiva della terza prova regionale del campionato per società. La delfinista ederina ha migliorato di un secondo netto il suo precedente limite personale portandolo a 1'14"5: si tratta della seconda o terza prestazione nazionale assoluta dopo il primato della Saini.

La Passagnoli si è cimentata sui 400 metri, con un risultato discreto, ma ha confermato ancora sui 100, nella staffetta, di non essere al meglio della condizione.

Spangaro ha anche lui disputato i 400 stile libero a scopo di allenamento, rinunciando ai 100, ed ha ottenuto una prestazione interessante.

Nelle altre gare, da notare il rientro positivo della Trevisan in rana, benino Viola e ancora un forte miglioramento del «ragazzo» Iaschi sul dorso, così come il giovane Sulligoi in farfalla.

I risultati:

Metri 4 x 100 mista ind. masch.: 1) Umek (T) 6'4"1; 2) Pischiutta (T) 6'10"4; 3) Iacono (T) 6'35"1; 4) Brandi (E) 6'48"7; 5) Lipos (T) 7'1"5.

Metri 100 s. l. masch.: 1) Mattei (T) 1'2"6; 2) Morgera (E) 1'4"5; 3) Cetin (T) 1'5"3; 4) Bisiacchi (E) 1'8"2; 5) Vecchiet (E) 1'10"3; 6) Daris (E); 7) Vercelli (E); 8) Brazzach (T); 9) Dovigo (T); 10) Pangaro (E).

Metri 100 rana femm.: 1) Trevisan (E) 1'32"7; 2) Serdoz (T) 1'38"5; 3) Calabria (E) 1'39"6; 4) Rabusin (T) 1'40"2; 5) Nanissi (T) 1'40"4; 6) Kert (T); 7) Spanghero (E); 8) Pecar (T); 9) Bracchi (T); 10) Martinuzzi (T); 11) Bernard (T); 12) Mora (T); 13) Mezgec (T); 14) Mogorovitch (T); 15) Scubogna (T); 16) Corrier (T).

Metri 400 s. l. femm.: 1) Passagnoli (E) 5'34"5; 2) Camisa (T) 6'24"; 3) Motka (E) 6'34"7; 4) Cosmini (T) 6'54"5.

Metri 200 rana masch.: 1) Scholz (E) 3'3"4; 2) Linda (T) 3'15"8; 3) Mogorovich (T) 3'18"2; 4) Zantedeschi (T) 3'21"2; 5) Fabro (T) 3'24"2.

Metri 100 dorso masch.: 1) Viola (E) 1'18"2; 2) Iaschi (T) 1'20"7; 3) Davi (E) 1'26"; 4) Orlando (T) 1'28"2; 5) Crallini (T) 1'28"7; 6) Uva (T) 1'31"3.

Metri 400 s. l. masch.: 1) Spangaro (E) 4'45"8.

Metri 100 farfalla femm.: 1) Cecchi (E) 1'14"5; 2) Tikal (T) 1'40"6; 3) Iaschi (T) 1'45"7; 4) Toffolutti (T) 1'51".

Metri 200 farfalla masch.: 1) Sulligol (T) 3'; 2) Pischiutta (T) 3'3"5.

Staffetta 4 x 200 s. l. masch.: 1) A. S. Edera (Vercelli, Bisiacchi, Viola, Morgera) 10'31"1.

Staffetta 4 x 100 mista femm.: 1) A. S. Edera (Malli, Trevisan, Cecchi, Passagnoli) 5'28"4; 2) U. S. Triestina (Iaschi, Serdoz, Rabusin, Tikal) 6'16"5.

Staffetta 4 x 100 mista masch.: 1) A. S. Edera (Berani, Braulin, Cescon, Spangaro) 4'54"2; 2) U. S. Triestina (Lipos, Linda, Sulligoi, Pischiutta) 5'21"5.

TRIESTE-OPICINA LA PIU' VELOCE CORSA IN SALITA D'EUROPA

Le prodigiose Junior derivate Ford affluiscono da sette diverse Nazioni

Già si delinea la ripetizione del duello con le Ferrari 3 litri Verso il superamento del «boom» di 200 vetture registrato nel '62

La nota internazionale della XXIII edizione della «Trieste-Opicina», che si svolgerà il 21 luglio, indetta ed organizzata dall'Automobile Club Trieste, è già ampiamente assicurata.

Decine di iscrizioni da tutte le parti d'Europa, e segnatamente da Austria, Germania, Inghilterra, Svezia, Francia e Belgio, sono già pervenute al comitato organizzatore e nei prossimi giorni non mancheranno altri appassionati del motore stranieri che vorranno cimentarsi nella classica triestina, la più veloce corsa in salita d'Europa.

Le più grandi Scuderie italiane hanno preannunciato le loro iscrizioni e non è pertanto azzardato prevedere che il «boom» raggiunto l'anno scorso con l'adesione di ben 200 vetture sarà eguagliato o addirittura superato nella prossima edizione della grande competizione cittadina.

Numerosa si presenta la partecipazione nella più spettacolare delle categorie, la Corsa-Formula Junior, la quale ha dimostrato nella passata edizione di poter competere e superare le più potenti Ferrari 3 litri sul percorso che si snoda da Foro Ulpiano alla Casa cantoniera di Banne sulla «Tarvisiana».

E' noto che l'anno scorso Odoardo Govoni su Cooper riuscì ad infliggere oltre cinque secondi a Lualdi al volante di una Ferrari 250 GT, anche se, a seguito di squalifica del bolognese, Lualdi risultò il vincitore ufficiale della manifestazione.

Quest'anno la presenza in gara di molte Junior derivate da motore Ford, come la Lola e la Lotus, che hanno largamente dominato in campo europeo, dovrebbe rendere ancora più difficile la vita alle grosse cilindrate della Gran Turismo.

Appassionata la lotta si presenta in tutte le classi delle varie categorie in cui saranno presenti i vincitori delle classiche stagionali nonchè, quasi al completo, tutti i campioni italiani della specialità. Agguerrita pure la partecipazione straniera, in particolare nelle piccole cilindrate della Categoria Turismo, con le quali già l'anno scorso i conduttori austriaci e tedeschi riportarono significative affermazioni.

Questa nuova edizione della «Trieste - Opicina», curata con il solito impeccabile stile dall'Automobile Club Trieste, ha tutti i requisiti per riportare il più lusinghiero dei successi.

La «B» di pallanuoto

Gioco e reti nel derby triestino

CAMOGLI E LERICI CONTRO L'U. S. T. E L'EDERA

Dopo cinque giornate di campionato, lo Jantzen Camogli, il gran favorito della vigilia, ed il Sori, unanimemente indicato come il più qualificato dei rivali, guidano appaiati la graduatoria ed il loro vantaggio è tale da far pensare che tutte le inseguitrici siano ormai escluse dalla lotta per la vittoria finale. Jantzen e Sori infatti, dopo aver impattato il durissimo scontro diretto alla prima giornata, hanno vinto, quasi sempre dominando, tutti gli incontri successivi. Abbiamo detto «quasi», poichè proprio nell'ultimo turno, il Sori ha accusato qualche difficoltà sul campo di Voltri; comunque ne è uscito vincitore, e lo scarto finale di una sola rete è il risultato del disperato «forcing» finale del Mameli, che nella fase centrale della gara era stato nettamente superato.

Il Camogli a Lerici non aveva certo di fronte un'avversaria più remissiva ma, dopo essere andato in vantaggio proprio in apertura di gara, ha saputo controllare le velleità dei locali per poi far pesare decisamente la propria superiorità teonica, atletica e di preparazione nella frazione finale. A Catania il derby del Sud è stato vinto dal Posillipo, che ha ottenuto così il primo successo pieno della stagione ed ha tolto agli isolani anche l'ultima illusione.

Infine completa il quadro dei risultati il grande derby triestino, conclusosi con il successo di misura della Triestina sull'Edera. In sede di cronaca abbiamo già avuto modo di mettere in rilievo come si sia trattato di una partita di livello tecnico elevato, tanto da offrire realmente uno spettacolo di primo ordine. La Triestina ha rinunciato per l'occasione all'apporto di Padovan, caricando parte del peso dell'attacco sulle spalle di Boschin. Il giovane centro ha disputato una grande partita e gran merito della vittoria conseguita è da attribuire a lui. Non bisogna peraltro dimenticare che se Boschin ha fatto quello che ha fatto, i suoi compagni di squadra l'hanno spalleggiato ed all'occasione imbeccato alla perfezione, disputando tutti una partita con i fiocchi. Dinamici e scattanti, gli uomini di Embergher hanno talvolta peccato di precisione negli scambi e sicurezza nel palleggio, ma fare le cose presto e bene è possibile solo a dei fuoriclasse; e fuoriclasse purtroppo in squadra non ce ne sono.

Due atleti vorremmo qui ricordare per quello che hanno fatto: Umek, generosissimo ed infaticabile ad onta della precarietà della preparazione dovuta agli impegni scolastici, e pertanto scusabile per quelle poche battute a vuoto che ha accusato; Rusconi, che praticamente rientrava in squadra, avendo in precedenza disputato solamente una ripresa dell'incontro con il Posillipo. Rusconi è stato in campo per tutto l'incontro, impegnatissimo a contenere ora l'uno ora l'altro avversario: ha dimostrato che quando non ha la possibilità di assumere atteggiamenti di superiorità nè il tempo per dare superflue direttive ai compagni, diviene un signor giocatore, utilissimo all'economia generale della squadra.

E l'Edera? Ha giocato al meglio delle sue possibilità, accusando sì l'assenza di Toscani, ma facendo registrare l'importante rientro di Illini, sembra definitivamente ristabilito. La squadra rossonera ha accusato la sua minore attitudine al nuoto nei confronti dell'avversaria, non essendo bastate le scorribande dei vari Spangaro, Cescon e Illini (questo un po' corto di lavoro) a supplire alla carenza dinamica degli altri, fattasi sentire gravemente in difesa. Comunque essere riuscita a rimontare due reti ai lanciatissimi avversari è titolo di merito che non va sottovalutato per la compagine ederina.

Per sabato e domenica prossimi, turno doppio con sesta e settima giornata di campionato; fatto nuovo sarà l'esodo delle squadre liguri, che per la prima volta saranno tutte impegnate in trasferta. Sori e Mameli giocheranno al Sud, contro Catania e Posillipo; difficilmente lascieranno punti in Sicilia, ma il collaudo contro la giovane e veloce compagine di Kurtini, che debutterà in casa, sarà dei più impegnativi anche per lo stesso Sori.

Jantzen-Camogli e Lerici verranno a Trieste, dove incontreranno sabato sera la Triestina e l'Edera nell'ordine, e si scambieranno avversaria l'indomani. Presentare il Camogli dopo quanto detto in apertura ci sembra superfluo, così come è inutile sottolineare la durezza del compito che attende le due squadre triestine, che comunque partiranno decise a tentare il colpaccio di fermare la favoritissima squadra ligure. Più alla portata di Triestina ed Edera dovrebbe essere il Lerici, che occupa assieme a Mameli e Triestina il terzo posto, a quattro punti di distacco dalla coppia di testa.

A. V.

Vittoria della Riedl

Baastad (Svezia), 10

L'italiana Maria Riedl ha battuto la svedese Ebba Leijonhufvud per 6-3 6-0 nel secondo turno del singolare femminile al torneo internazionale tennistico di Baastad.

Il dilettante vicentino Albano Negro ha vinto oggi a Sedrino la targa d'oro «Giorgio Ghisalberti». Negro si è imposto con 55" di vantaggio sul torinese Barrera, e sul padovano Gandin.

COPPA D'ORO DRAGONI NELLE ACQUE SVEDESI

Il triestino «Argeste» braccato da 74 imbarcazioni di 14 Paesi

Primo l'olandese Van Dujl con «Barco del Oro»

Marstrand (Svezia), 10

Le prove per la Coppa d'Oro Dragoni, competizione velica riconosciuta come campionato mondiale non ufficiale, sono iniziate oggi con 75 scafi di 14 paesi alla linea di partenza. Le condizioni meteorologiche sono ideali. Soffia un vento di 25 miglia orarie da Sud-Ovest e il mare è mosso. Il percorso è di 18 chilometri.

Quattro scafi sono stati squalificati fin dal via, per una falsa partenza. Lo scafo italiano «Argeste» di Sergio Sorrentino dell'Adriaco di Trieste, vincitore della Coppa d'Oro edizione 1958, è passato a condurre seguito dall'americano «Dixie Doodle» ma è stato superato dopo mezz'ora dal norvegese «Twist», dall'olandese «Barco del Oro» con il timoniere Van Dujl e dal danese «Neptun».

La odierna gara è stata vinta dall'olandese Van Dujl su «Barco del Oro», che ha preceduto il norvegese Thovaldsen su «Twist» e l'inglese Gordon Smith su «Tara». Ecco le altre posizioni in classifica: 4) «Mutafo», Peter Ahrendt, Germania orientale; 5) «Escapade», Jan Gergii, Svezia; 6) «Playmate», Knud Johansen, Danimarca; 7) «Esquire», Fleming Schack, Danimarca; 8) «White Lady», Ole Bernsten, Danimarca; 9) «Kuling III», Bo Kaiser, Svezia; 10) «Chock», Aage Birch, Danimarca; 11) «Passe Partout», Pierre Desjardins, Canadà.

Ecco l'ordine d'arrivo della prima prova: 1) «Zell III» (Massone, Zezzo, U.S. Genova Quarto); 2) «Mandriol» (Dalla Casa, Scognamiglio, Genova Quarto); 3) «Hazel II» (Morin, Michel, SVOC Monfalcone); 4) «Lemme Lemme»; 5) «Tritolo II»; 6) «Bon II»; 7) «Cherso V»; 8) «Donatella II»; 9) «Nanoma» 10) «Dodo II».

Campionato «snipe»

L'«Hazel» terzo nella prima prova

Piombino, 10

Nell'odierna giornata della 22.ma edizione dei campionati velici «beccaccini» il vento, quasi completamente assente nella seconda prova ha tradito gli organizzatori, costringendoli a sospendere la gara ed a rinviarla ad altra data. La vittoria di Massone nella prima prova è ineccepibile.

In regata a Chioggia gli allievi giuliani

Partono oggi per Chioggia, dove domani avranno inizio le regate scuola 1963 riservate agli allievi dei «Corsi Olimpia», che vogliono costituire una sorte di vivaio di velisti per lo yachting azzurro. Codesti corsi sono suddivisi in gruppi. Il gruppo «E» va dalla Foce del Po a Muggia e comprende i seguenti Circoli: Nautico Chioggia, Comp. della Vela Venezia, Dip. Velico Veneziano, SVOC Monfalcone, S. N. Pietas Julia di Sistiana, Adriaco di Trieste e Società Triestina della Vela.

Delegato del gruppo è il cap. Marino Tarabocchia, che a Chioggia avrà le mansioni di presidente della giuria. In regata, con gli F.D.J. saranno: per l'Adriaco Matildi-Salvador e Mamolo-Boico (accompagnatore rag. Salvador); per la S.T.V.: Palaskov-Gustini e Moradei-Buttazzoni (acc. prof. Giorgini); per la SVOC: Alfano-Marzioli e Sebenico-Quass (accompagnatore rag. Spanghero o dott. Mari).

Le regate si svolgeranno su cinque prove: una venerdì e le altre quattro nelle giornate di sabato e domenica.

Causa perduta

Buffon pagherà mezzo milione

Milano, 10

Il portiere Lorenzo Buffon ha perso una causa civile promossa contro di lui per un incidente stradale avvenuto nel 1958. La sera del 7 gennaio di quell'anno, Buffon investì con la propria automobile la ragazza Anna Capraro, di 14 anni, che riportò ferite con conseguente parziale infermità per due mesi. Citato dalla madre della ragazza per il risarcimento dei danni, il calciatore ha respinto ogni responsabilità sostenendo che la Capraro attraversò improvvisamente la strada impedendogli di frenare tempestivamente per evitare l'investimento. Il Tribunale civile ha ritenuto invece che il calciatore avrebbe avuto tale possibilità se si fosse attenuto a una velocità più moderata. Ha osservato altresì che una concausa dell'incidente è da attribuire al comportamento imprudente della ragazza investita. Stabilito il principio della ripartizione della responsabilità fra investitore e investito, il Tribunale ha giudicato equa la fissazione di metà del risarcimento richiesto e ha condannato il calciatore al pagamento di mezzo milione.

Nel G. P. Industria

Prescelti i tre tiratori per la finale nazionale

Pordenone, 10

L'udinese Luigi Giordani e i triestini Mario Bonifacio e Natale Scherli rappresenteranno il Friuli-Venezia Giulia nella finale nazionale del Gran Premio Industria, gara di tiro al piattello, dotata di 10 milioni di lire, in programma il 28 luglio a Roma. I tre tiratori si sono infatti classificati nell'ordine nella semifinale regionale disputata allo Stand Cosarini di Pordenone. Giordani ha totalizzato 42 piattelli su 43, Bonifacio 41 su 42 e Scherli 40 su 41, precedendo Tomat, Verzini e Turrini (28 su 29), de Mattia, Benvenuti, Zanuttini, Plez e Caciani (27 su 28), Cudia e Tabacchi (26 su 27). Ai primi tre classificati è stata concessa l'iscrizione gratuita alla finale di Roma.

Trotto stasera a Montebello con una incerta corsa «tris»

Si disputa questa sera all'ippodromo di Montebello una corsa «tris» che ha raccolto la adesione di tredici soggetti. La corsa, che avrà svolgimento sulla distanza dei 2100-2160 metri vedrà i concorrenti situati in ben quattro nastri di partenza. Lilium ed Armela saranno chiamati a rendere qualcosa come sessanta metri, e la penalità sarà un handicap non indifferente per gli allievi di Piratti e Ciolli. Praticamente il pronostico si orienta verso la «quattro anni» Katalia, vincitrice della recente «tris» che si trova in un momento di grazia avendo vinto a ripetizione in questi ultimi tempi. Dopo la figlia di Fucsia vanno segnalati Olinto e Cactus, entrambi partenti allo «start», nonchè Soula la quale ha fatto vedere di trovarsi in eccellenti condizioni. La sorpresa potrebbe venire da Rigel al quale però nuoce la distanza, nonchè la partenza tra i nastri, ma nonostante la penalità non va trascurato nemmeno quel Lilium che possiede grandi mezzi. In definitiva il nostro pronostico indica Katalia, Soula e Olinto, ma non esistendo un netto favorito si potrebbero verificare delle sorprese.

Il convegno si inizierà alle ore 20.45.

P. d. Tenzoni - 1) Berson (Bragaloni) a metri 1675, 2) Simpatica (Tiego), 3) Montebello (Nardo) a m. 1700, 4) Rarità (Belladonna), 5) Tirone (Mescalchin S.), 6) Batem (Candotti), 7) Diba (Dus).

P. d. Sfide - amatori: 1) Nijnski (Dus) a m. 1660, 2) Golden (Canini), 3) Nicco (Morselli), 4) Guiderdone (Susmel E.), 5) Mavva (Candotti), 6) Fiordimaggio (Jegher Gl.).

P. d. Schermaglie: 1) Gelboa di J. (Treggia) a m. 1660, 2) Soarez (Grandi), 3) Danzica (Susmel M.), 4) Dag (Bragaloni), 5) Trincea (Destro) a m. 1680, 6) Ormeo (Baraldi L.), 7) Abamy (Candotti), 8) Doniforo (Nardo) a m. 1700.

P. d. Contese: 1) Rosmaro (Ciolli) a m. 1660, 2) Cerere (Belladonna), 3) Etoile de Bien (Grandi), 4) Soprano (Mescalchin F.), 5) Gramolazzo (Zeugna), 6) Homo (Zazzuchini A.), 7) Allier (Ceugna).

P. d. Lizze - periziata: 1) Splendidus (Bragaloni) a m. 2060, 2) Iraniano (Belladonna) a m. 2080, 3) Veggiano (Ceugna), 4) Otre (Serafini Ez.), 5) Granozzo (Baraldi L.), 6) Kipling (Mescalchin S.), 7) Elleno (Mescalchin F.), 8) Ultimo (Ciolli) a m. 2.100.

P. d. Armigeri: 1) Torvajanica (Baraldi L.) a m. 2080, 2) Wander (Bragaloni), 3) Milano (Destro), 4) Ascanio (Mescalchin S.), 5) Curzio (Dus), 6) Nitore (Belladonna), 7) Imera (Piratti).

P. d. Giostre - Corsa Tris: 1) Olinto (Quadri) a m. 2100, 2) Nairobi (Zeugna), 3) Diomede (Grandi), 4) Cactus (Mazzuchini A.), 5) Gonio (Treggia) a m. 2120, 6) Rigel (Destro), 7) Katalia (Belladonna), 8) Asso (Bragaloni), 9) Illuso (Ceugna), 10) Soula (Serafini Er.) a m. 2140, 11) Finca (Bertoli), 12) Lilium (Piratti) a m. 2160, 13) Armela (Ciolli).

Ecco i nostri favoriti: Premio delle Tenzoni: Gerson, Tirone, Diba. Premio delle Sfide: Mavva, Fiordimaggio, Golden. Premio delle Schermaglie: Gelboa di Jesolo, Soarez, Ormea. Premio delle Contese: Soprano, Cerere, Etoile de Bien. Premio delle Lizze: Kipling, Elleno, Otre. Premio degli Armigeri: Nitore, Torvajanica, Curzio. Premio delle Giostre («tris»): Katalia, Soula, Olinto.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3,30 per cento.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

BAMBINAIA preferibilmente diplomata, seria, ottime referenze, cercasi subito per bambino un anno. Trattamento e stipendio ottimi. Scrivere SPI cassetta 33 Padova. 6120 B
CAMERIERA stabile o prestaservizi cercasi per villa zona Romagna buono stipendio ottimo trattamento tutti elettrodomestici, telefonare 24784 ore 17-20. 2298 B
DOMESTICA stabile sappia cucinare cercano coniugi. Telef. 37825 dalle 16 alle 17. 26514 B
DONNA giovane cercasi per alcune ore lavoro compenso letto dormire. Tel. 41103. 26521 B
PENSIONATO cercasi per piccoli servizi notturni persona anziana, poco lavoro. Tel. 45969. 26539 B
PRESTASERVIZI orario combinarsi cerca famiglia residente stabilmente Opicina. Presentarsi mattinata Sabotino 2. 45947 B
PRESTASERVIZI cercasi ore mattino, ottimo trattamento. Via Romagna 15. 45892 B
PRESTASERVIZI mattino cercano coniugi soli. Telef. 92556. 26530 B
SIGNORA, signorina stabile molto paziente referenziata cercasi custodia bambino, leggeri lavori domestici, massimo stipendio. Telefonare al 96912, orario negozio. 45906 B
SIGNORINE o signore, cameriere ai piani, anche non pratiche, per stagione estiva cerca ente triestino per proprio soggiorno montano. Telefonare n. 35798. 2353 B
STABILE 40.000 mensili cerca piccola famiglia. Telefonare n. 34687 ore 10-15. 45909 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi. Telef. 93616. 65536 C
A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Telef. 723823. 26518 C
A ENTI istituti culturali associazioni attività varie, offresi elemento anzianità professionale primaria azienda, esente contributi, compiti adeguati amministrazione segreteria accurate teniture contabili, previdenze sociali referenze primarie controllabili. Cassetta 25131 C, UPI.

«... del 1905 ....

PASTA del "CAPITANO,,



LA RICETTA che IMBIANCA i DENTI

(dep.)

Formula originale del Dottor Ciccarelli

IN VENDITA NELLE FARMACIE

TUBO GRANDE L. 300

AUTISTA con vettura lusso referenziato conoscenza inglese offresi per qualsiasi incarico zona nazionale ed estera. Tel. 23064 ore ufficio. 65485 C
FATTURISTA provetta pratica macchine elettriche comunicazioni telefoniche lunga pratica ufficio offresi desiderando migliorare. Cassetta 45945 C, UPI.
RAGIONIERE giovane militesente, buonissimo inglese, buona conoscenza tedesco, offresi seria ditta Provincia Gorizia. Carta Identità 15.078.070 Fermoposta Gorizia. 194 C
STUDENTESSA svizzera conoscenza tedesco francese italiano offresi bambinaia cinque settimane per pratica italiano, cambio vitto alloggio. Telefonare 32401. 45942 C
TAPPEZZIERE materassaio capace tutti lavori offresi. Scalinata 7, tel. 731236. 26036 C
24ENNE laureato conoscenza inglese francese dattilografia contabilità offresi. Cassetta 45873 C, UPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

IMPIANTI 2.o canale, antenne, riparazioni radio televisori, facilitazioni pagamento, Tecnovision, Pascoli 45, tel. 722259. 26153 CC
PERMANENTI americane bellissime complete lire 1000 Salone Marisa, Terza Armata 5, tel. 31589. 264549 CC

D Off. d'impiego L. 35

A.A.A. PICCOLA famiglia villa al mare vicinanze Trieste assume con massimo stipendio cameriera referenziata e custode-giardiniere. Offerte Cassetta n. 2354 D, UPI.
A DILETTANTI spiccate tendenze letterarie editrice offre collaborazione. Casella 207/N SPI Milano. 6102 D
AIUTO cuoco o donna capace cuoca cercasi. Presentarsi Hôtel Corso. 26523 D
AIUTO banco e commessa pratica tintoria cerco. M. D'Azeglio 11, tintoria. 45952 D
AIUTO cuoco cercasi. Albergo Cristallo Sappada. 6124 D
APPRENDISTA meccanico per autofficina cercasi. Via del Veltro 51. 26537 D
APPRENDISTA cercasi. Bar v.le D'Annunzio 14, tel. 90910. 26512 D
AUTOTRENISTA provetto giovane lavoro locale autotreno cisterna cercasi. Balamonti 69. 26528 D
APPRENDISTA banconiera/e giovane, orario diurno, domeniche libere, cercasi. Bar, San Francesco 52. 45924 D
APPRENDISTE e mezzelavoranti cercansi. Salone Augusto, p. Silvio Benco 4. 45920 D
APPRENDISTI uno pasticciere e uno panettiere cercansi. Pasticceria Gasperi, v. Carducci 39 45928 D
APPRENDISTA cercasi buona retribuzione. Panificio Botteghelli, via Caprin 6. 45954 D
APPRENDISTA elettricista cercasi. Via Milano 31. 45944 D
APPRENDISTE banconiere riposo domenicale cercansi. Bar «Star», Valdirivo 40. 45950 D
APPRENDISTE e mezzelavoranti cercansi. Sartoria Italia Pierazzo, corso Italia 31. 45943 D
APPRENDISTI idraulici cercansi. Presentarsi via Alfieri 15. 45877 D
ATTIVITA' cinetelevisiva cerca aspiranti attori, attrici. Scrivere Cassetta 2056 SPI Torino. 6110 D
BANCONIERE e banconiera cercansi. Gran Bar, Carducci 8. 65585 D
CERCASI apprendista parrucchiera. Salone «Mariuccia», Rotonda Boschetto 1, tel. 75361. 26548 D
CUOCO-A capace cerca Ristorante Albergo Carso Monrupino. Tel. 221331. 2264 D
CUOCO cerca Hôtel El Paraiso Grado. Telef. 8363. 26533 D
FALEGNAME mobili, capace, buona retribuzione, cercasi. Telefonare 95083. 45919 D
GARZONA cercasi. Salone Licia via Carducci 30, I p. 26515 D
GIOVANE pratica cucito cerca tintoria Rustia, M. D'Azeglio 11. 45952 D
GIOVANE apprendista commessa cercasi. Casa del Disco, Mazzini 37. 26559 D
IMPIEGATO amministrativo, pratico contabilità possibilmente diplomato ragioneria età 25-35 anni cerca Sede di Trieste importante Ente assicuratore. Cassetta 26324 D UPI.
INTERNISTA (uomo o donna) 16-20 anni cercasi. Bar Tribunale, Coroneo 19. 26527 D
MEZZALAVORANTE cercasi. Salone Lucia, via Udine 36, telefono 28980. 45884 D
OPERAIA robusta cercasi per mezza giornata. Magazzino, v.le XX Settembre 104. 45883 D
PARRUCCHIERA, mezzalavorante o garzona cercansi. Salone Angela, via dell'Istria 116. 65551 D
PERSONA capacissima referenziata, possibilmente patente guida, cercasi capace dirigere, trattare, studio commerciale. Offerte cassetta 26532 D, UPI.
RAGAZZETTA 15-16enne per apprendista pellicciaia cercasi. Mazaroli, largo Barriera Vecchia 11 45876 D
RAGAZZO robusto cercasi per lavoro fatica, ottima retribuzione. Longo, via Torrebianca 15, dalle 10 alle 12. 26522 D
RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Franca 6. 26558 D
RAGAZZO 14-15enne principiante apprendista per alimentari cercasi. Telef. 94088. 45929 D
RAGAZZO per macelleria cercasi prontamente. Lazzari, piazza Ponterosso 4. 45918 D
RAGAZZO apprendista meccanico. Officina auto, via San Nicolò 3. 26546 D
RAGAZZO cercasi. Alimentari, via dei Baiardi 7. 65546 D
SALARIATI due, cerca azienda agricola zona Varese 20 bovini prati irrigui possibilità occupazione elementi femminili presso propria industria confezioni. Scrivere: Casella 133 D SPI Milano. 6123 D
SARTO uomo giovane aiuto banco buona retribuzione e apprendista cercansi. Corso Italia 26. 45930 D
SIGNORINA conoscenza ufficio tedesco parlato scritto cercasi per stagione subito. Telefonare 73232, Villaggio Renault, Bibione. 26556 D
SIGNORINA studio 16-17 anni cercasi. Offerte cassetta 45923 D, UPI.
SIGNORINA buona conoscenza tedesco cercasi subito per cassa supermarket. Tel. 73232, Villaggio Renault, Bibione. 26556 D
STIRATRICI per macchina e stiratura a mano cerca tintoria. Via M. D'Azeglio 11. 45952 D
STUDIO dentistico cerca signorina possibilmente pratica ambulatori. Presentarsi venerdì ore 15-16, via Bernini 1, II p., telefono 75323. 65563 D

A BOLOGNA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite

BENTIVOGLIO - piazza XX Settembre
GAMBERINI - piazza della Stazione - via Pietramellara
AMEDEO - via Indipendenza ang. via A. Righi
BRICCOLI via Indipendenza ang. via Manzoni
CABURAZZA - via Indipendenza ang. via U. Bassi
PENNESI - piazza Maggiore
GASPARI R. - piazza Maggiore Modernissimo
DUE TORRI - Due Torri via Rizzoli
BOSCHI via Marconi
RAMINI via Marconi ang via U. Bassi

nel scatta nel motore sprizza nel motore scorre nel motore si scatena nel motore motore brilla nel motore vive nel motore canta nel motore Total nel motore TOTAL è TOTAL da otto anni ogni giorno nascono 5 stazioni di servizio Total

E Rich. camere e pens. L. 30

CAMERA mobiliata comodo cucina possibilità bagno cercasi prontamente. Tel. 44094. 45921 E
CAMERE (due) massimo primo piano adatte ufficio posizione centralissima cercansi. Tel. n. 61621. 26560 E
CAMERINO per giovanetta, lire 6000, cerco. Cassetta 45925 E, UPI.
STANZA grande in villa, anche periferia, cerca statale. Cassetta 26547 E, UPI.

F Off. camere e pens. L. 30

A. CENTRALISSIMA elegante mobiliata acqua corrente bagno affittasi breve soggiorno. 31998. 45948 F
CAMERETTA interna centralissima primo piano comodo cucina affitto 10.000. Telef. 68944. 26534 F
STANZA 1 o 2 letti affittasi. XX Settembre 33, II destra. 45946 F
STANZA mobiliata centro bellissima bagno telefono termosifone affittasi a signore distinto serio stabile, presso persona sola. Tel. 92260, dalle 8-11, 15-17. 45922 F

G Istruzione L. 30

A.A. ENENKEL esami riparazioni qualsiasi materia. Medie, avviamenti, istituti, licei. Corsi commerciali: dattilografia, stenografia, contabilità, lingue. Trieste, Battisti 22, tel. 38800; Monfalcone, Boito 10. 45940 G
A. AVVIAMENTO commerciale: corsi specializzati esami riparazione: 3000 mensili per materia. Istituto Commerciale, Teatro 1, terzo.. 26536 G
A. DATTILOGRAFIA, stenografia, contabilità, calcolatrici. Due mesi: 4000. Istituto specializzato, Teatro 1, terzo. 26536 G
A. ESAMI riparazione scuole medie: assistenza accuratissima giornaliera. Tel. 55626. 45888 G
ALLA Berlitz Ponterosso 2 potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive nazioni. 162/1 G
BERLITZ School lingue estere, lezioni individuali e collettive, traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, tel. 23121. 162/2 G
ITALIANO latino lezioni accuratissime lire 600 ora impartisce studentessa. Telef. 26965, ore 14-15. 45721 G
LAUREATO impartisce lezioni italiano, latino, francese, matematica, filosofia, fisica, scienze naturali scuole medie superiori e inferiori, prezzi modici. Telefonare 79314. 65557 G
RAGIONIERA impartisce lezioni accurate elementari, medie, inferiori e superiori. Telefonare 55093, ore 15-17. 26529 G
STENOGRAFIA e dattilografia per esami riparazione. Scuola stenodattilografia E. N. C. I. P., XXX Ottobre 6. Tel. 35-798. 2262 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

CANE nero pelo lungo smarrito; chiamasi Whisky. Pregasi riportarlo via Orologio 2; mancia. 45934 H
OROLOGIO bracciale oro, caro ricordo, smarrito Ponterosso, S. Nicolò, campo S. Giacomo. Tel. 35935; mancia. 45890 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.B. AGEP, passo Goldoni 2 affitta: MANSARDA, stanza cucina bagno terrazza centralnafta ascensore. GIULIA, signorile panoramico salone 4 stanze biservizi centralnafta ascensore. ALTRI, tristanze centralnafta ascensore. Escluse informazioni telefoniche. 9530 I
ALLOGGIO 4 stanze stanzetta ripostiglio e cucina affittasi anche uso ufficio. Rivolgersi portineria via D'Azeglio 11. 26525 I
APPARTAMENTI 2-3 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo garage centralnafta ascensore consegna fine settembre affitta IMMOBILIARE VESTA, v. Gallina 4, 730344. 9533 I
APPARTAMENTI casa nuova, CENTRO, 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta affitta IMMOBILIARE «VIALE», XX Settembre 12-D, tel. 44908. 45951 I
APPARTAMENTI stanza stanzetta servizi Barriera; bistanze stanzetta bagno Sangiacomo; quadristanze Valdirivo, Sanlazzaro, affitta ATEC, Goldoni 1. 87 I
APPARTAMENTI da 1 a 6 stanze con e senza spese affittansi. Imm. Largo Barriera Vecchia 11, angolo Pondares. 26561 I
APPARTAMENTO 3 stanze cucina bagno ascensore 30.000 zona Besenghi affittiamo. Amministrazione Failla, corso Italia 29. 9510 I
APPARTAMENTO 5 stanze cucina bagno ascensore riscaldamento zona Carducci affittiamo. Amministrazione Failla, c. Italia 29. 9509 I
APPARTAMENTO 5 stanze cucina bagno ascensore 45.000 trattabili zona Stazione affittiamo. Amministrazione Failla, c. Italia 29. 9508 I
APPARTAMENTO via KANDLER, 4 stanze cucina camerino per bagno affitta IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 9516 I
APPARTAMENTO zona COMMERCIALE, 3 stanze cucina doppi servizi splendida vista mare grande terrazza garage ascensore centralnafta affitta settembre IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni n. 4, 61712. 9518 I
APPARTAMENTO zona COMMERCIALE, 2 stanze cucina bagno terrazza cantina centralnafta ascensore consegna settembre affitta IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 9517 I
APPARTAMENTO signorile, stanza stanzetta soggiorno servizi IV piano poggiolo centralnafta ascensore AFFITTASI. TEL. 68810. 9528 I
ATTICO centrale nuovo, 6 vani doppi servizi autonafta terrazza poggioli affittasi professionista o funzionario. Brunetti, piazza Borsa 4. 26528 I
BOX auto vie Trissino, Doda, affitta Immobiliare Giuliana, telefono 28300. 45927 I

(Continua in 12.a pagina)

A MILANO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite

ALGANI - piazza della Scala
LEONARDI - galleria Portici Settentrionali
STEFFENINI Galleria Portici Settentrionali
CASIROLI - corso V. E. III
LIBRERIA CENTRALE - via P. Grossi 4
S.A.P. Stazione Centrale

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

MOSCA DOVRA' METTERE LE CARTE IN TAVOLA

Punti fermi americani per i negoziati sul bando nucleare

Oggi Harriman sarà a Londra prima di partire verso la capitale russa
L'inviato di Kennedy non è autorizzato a trattare altre questioni politiche

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 10

Averell Harriman parte per Mosca in un viaggio che comprende anche una tappa a Londra. A Londra, il Sottosegretario di Stato americano, presumibilmente, chiarirà agli inglesi gli intendimenti di Kennedy e i fini che gli americani vogliono raggiungere nella conferenza per il bando atomico che si aprirà a Mosca il 15 luglio. Gli intendimenti di Kennedy sono quelli che già abbiamo illustrato ieri: ottenere l'accordo sulla proibizione degli esperimenti termonucleari nell'atmosfera, del mare e nello spazio, senza condizionare tale intesa ad altri accordi o impegni. Gli scopi sono più complessi e sottili e però si possono riassumere in questa sola frase: convocare un vertice (a due o a tre) se il bando diventasse realtà, in modo che fossero i Capi di Governo ad annunciarlo al mondo. Con quel pretesto, cominciare con Kruscev un tentativo di negoziato che potrebbe poi essere continuato sia dai Ministri degli Esteri, sia dai Capi di Governo (in altri «summits») sulla proposta del patto di non aggressione fra blocco della Alleanza atlantica e dell'Alleanza di Varsavia.

I colloqui di ieri alla Casa Bianca, cui sono stati chiamati anche molti personaggi del Governo e consiglieri politici (sicchè praticamente l'incontro di Kennedy con Rusk, Macnamara e Harriman si è trasformato in una vera e propria riunione del Consiglio di sicurezza e questo fatto può dare un'idea dell'importanza che la Casa Bianca attribuisce alla missione di Harriman a Mosca) hanno raggiunto alcuni punti fermi abbastanza indicativi. Eccoli: 1) Harriman è autorizzato a trattare e concludere un patto di bando nucleare se tutte le garanzie e gli impegni sono dati con certezza del loro rispetto a parte dei sovietici; 2) Harriman non è autorizzato, invece, a negoziare altre questioni politiche. Esse, se saranno esposte da Kruscev e presentate come elementi di negoziato, debbono essere ascoltate dal rappresentante americano, discusse anche tenendo conto della linea politica dell'Occidente, ma decisamente rifiutate se messe sul tavolo della trattativa come elementi negoziabili.

Ci sono altri problemi — ha riconosciuto Kennedy — che sono altrettanto urgenti quanto il bando nucleare, ma ciò non significa che essi possano essere negoziati con il bando stesso: per ogni questione esiste un tempo e un luogo di dibattito: è quanto Harriman deve far sapere a Kruscev e ciò significa, in termini meno nebulosi, che se il Primo Ministro sovietico intende rendere interdipendenti il bando nucleare e il patto fra NATO e paesi di Varsavia, il negoziato di Mosca non ha senso e deve essere sospeso. Ma ciò significa anche che se Kruscev non pone una pregiudiziale di tale genere, il patto di non aggressione fra i due blocchi potrebbe essere discusso successivamente al bando delle armi totali. E qui si inserisce il problema del vertice.

Kennedy è convinto che Kruscev non intende cedere sulla sua politica di coesistenza: ed è perciò che l'ha avallata nel discorso fatto all'Università americana di Washington. Ora se al Premier russo potesse servire un terreno di appoggio per andare avanti anche più rapidamente in tale politica e volesse sfruttare quello che si delinea il successo della sua tesi nei colloqui fra cinesi e sovietici, Kennedy è pronto a fornirgli l'occasione più clamorosa e più impegnativa per la battaglia della pace: il vertice che, annunciando la fine degli esperimenti nucleari nei tre domini dell'aria, del mare e dello spazio, avrebbe già un suo senso distensivo, e che si offrirebbe al primo colloquio su altri accordi che potrebbero essere raggiunti nello spirito del bando termonucleare.

Harriman deve far capire o dire tutto questo: ma al momento giusto e nella giusta frazione di tempo che intercorre fra la conclusione del negoziato e la scoperta che in realtà fra Pechino e Mosca lo «split», la rottura politica (quella ideologica conta meno ormai poichè si sa che Mao Tse-tung chiede la direzione del campo comunista, non una unità di dottrina in quel campo) è diventata un fatto concreto. Se così fosse, il vertice dei due «K» potrebbe realizzarsi alla fine dell'estate o ai primi dell'autunno. Motivo dato a Harriman per respingere ogni proposta di negoziato per il patto NATO - CPV (paesi del patto di Varsavia): gli Stati Uniti non sono che un paese associato del patto, non riassumono tutte le altre nazioni benchè vi sia una politica unitaria dell'Occidente. Quindi non possono prendere impegni in nome di quindici altre capitali che debbono essere consultate sulla proposta. Se l'Unione Sovietica può prendere decisioni in nome di altri (e questa allusione dovrebbe far pensare Kruscev) non accade la stessa cosa per l'America che deve tenere conto sia delle opinioni favorevoli, sia di quelle sfavorevoli, sia degli eventuali suggerimenti dei suoi alleati.

Questa la posizione di Kennedy. Resta alla scelta di Kruscev dimostrarsi ragionevole e deciso a stabilire rapporti di mutua collaboraizone con l'Occidente l'accettazione del trattato di bando nucleare ne sarebbe la prova migliore) oppure dimostrare che ha condotto tutta una diplomazia di «addormentamento» dell'opinione pubblica per poter meglio definire il suo conflitto e i suoi eventuali nuovi rapporti con i cinesi. Averell Harriman va a Mosca con speranze che è legittimo definire «non caute». Sentimento generale negli Stati Uniti è che siamo alla vigilia della intesa del bando e che un grande passo avanti verso la pace sta per essere compiuto.

Ovviamente resta l'incognita di Mosca, delle sue subitanee scartate politiche, delle sue tattiche imprevedibili. Ma nel cassetto di Kennedy esistono lettere di Kruscev che farebbero pensare che il tempo della politica del salame è passato e che Kruscev si è reso conto che non può più prendere, fetta per fetta, quanto riteneva di dover togliere all'Occidente. Dopo Cuba, qualche cosa è mutata anche al Cremlino.

Stelio Tomei

Telescriventi dal 1 settembre tra Mosca e Washington

Mosca, 10

Il collegamento diretto tra Washington e Mosca per mezzo di telescriventi entrerà in servizio il 1.o settembre, secondo quanto rende noto oggi l'agenzia «Tass», riferendo un annuncio dato dal Ministro sovietico delle Poste, Psurtzev. La «Tass» conferma che la linea (capace di assicurare un servizio «telex» su due canali) funzionerà giorno e notte mediante un cavo che collegherà Mosca con la capitale degli Stati Uniti, via Helsinki, Stoccolma, Copenaghen e Londra. I punti terminali della linea verranno dotati di apparecchi capaci di assicurare la trasmissione e la ricezione di dispacci, in russo da Mosca verso Washington e in inglese da Washington verso Mosca.

Sospeso negli S. U. lo sciopero dei ferrovieri

Washington, 10

La minaccia di sciopero generale dei ferrovieri americani è provvisoriamente allontanata. Su richiesta del Presidente Kennedy, le società ferroviarie hanno accettato questa sera di sospendere sino al 29 luglio l'applicazione delle nuove condizioni di lavoro e i sindacati hanno accettato di sospendere l'ordine di sciopero sino alla stessa data. Kennedy ha designato una commissione mista presieduta dal segretario al lavoro diare la presente vertenza e di riferire al Congresso il 22 luglio prossimo.

Schiaccia con l'autotreno il figlio di quattro anni

Massa, 10

Un autotrasportatore di Massa Fernando Angeloni, di 41 anni, ha schiacciato col proprio pesante autocarro il figlio Florio, di 4 anni, che stava giocando nell'aia antistante la sua abitazione.

L'Angeloni, che è proprietario di un autocarro articolato adibito al trasporto di pesanti lastre di marmo, dopo aver mangiato a casa ed aver salutato il piccolo, è salito sull'autocarro e si è diretto verso la Aurelia. Dopo circa trenta metri, l'Angeloni ha sentito che la ruota posteriore destra aveva superato un ostacolo. L'uomo ha fermato il veicolo ed è sceso, accorgendosi che il piccolo Florio è rimasto schiacciato dalla ruota dell'autocarro. Il bambino, infatti, era corso dietro l'autocarro del padre, lo aveva in parte superato ma, probabilmente, è scivolato finendo sotto le ruote.

Alle grida del genitore sono accorse alcune persone che hanno tentato di soccorrere il piccino, ma questi era morto.

AL PROCESSO MARTELLI

Un ex ispettore a favore dell'imputato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 10

Il fisico italiano Martelli accusato di preparazione allo spionaggio ha oggi concluso la sua deposizione che è durata in tutto dodici ore e mezzo da venerdì scorso. Un altro personaggio è apparso in scena: l'ispettore capo George Smith che è celebre come cacciatore di spie (gli si devono gli arresti di Fuchs, di Vassall, del gruppo Lonsdale) e che in questa occasione ha accettato di deporre come testimone per la difesa. E' un buon colpo per Martelli. Quello che ha detto oggi Martelli rispondendo alle domande del Presidente Phillimore riguarda qualche particolare di fatto piuttosto che le fondamenta della sua posizione difensiva che consiste, come si sa, nel raffigurarsi come un uomo che ha resistito alle pressioni dei russi e al tempo stesso ha fatto loro credere di essere disposto a collaborare per non cadere nel ricatto che gli tendevano. Ha dichiarato per esempio di avere distrutto i documenti che un agente sovietico aveva lasciato nella sua automobile durante il viaggio di ritorno di Martelli da Aldermaston. E perchè? Perchè erano troppo ingombranti da mettere nel portafogli: «Mi rendo conto adesso che non avrei dovuto farlo». Ma non erano importanti per la collezione che Martelli stava mettendo insieme e per la quale come dice intendeva avvalersi un giorno per denunciare il persecutore? No, non li riteneva importanti. Per quanto riguarda la difesa generale ha certo maggior peso quanto ha dichiarato il capo ispettore Smith. A riposo da qualche mese e precisamente dal dicembre scorso è stato tirato da un amico nella storia di Martelli e adesso se ne occupa apparentemente con il distacco cavalleresco di uno Sherlock Holmes. Che poi tutto questo si debba a un ingegnoso e abile accaparramento dell'ottimo avvocato difensore Hutchinson è altrettanto verosimile.

Egli ha descritto il modo di procedere dei sovietici verso coloro di cui vogliono assicurarsi i servizi come un gioco da bambini: tutto viene montato, si inventano ripostigli misteriosi, procedure e appuntamenti complicati in modo che il candidato allo spionaggio si senta molto importante.

Sono specialmente avidi di informazioni industriali e anche questo significa qualcosa di utile per Martelli.

Poi è venuto il turno del Procuratore che aveva invece interesse a mostrare l'altro lato della medaglia: «Non vi pare che se i russi avessero voluto solo informazioni industriali non coperte da segreto non ci sarebbe stato bisogno di tanti codici e messaggi cifrati?». Risposta: «Si potrebbe discuterne». «Ma non è vero che in pratica sono avidi di qualunque genere di notizia?». «Su questo siamo tutti d'accordo». «Un uomo che possiede un codice per cifrare e un blocco di foglietti chimici, noti armamentari di una spia, non è già oltre il periodo di preparazione?». Risposta di Smith: «Si certamente, se fa uso del codice e del blocchetto». Il che, appunto, resta da dimostrare. Anche questa giornata nel complesso è stata abbastanza favorevole all'imputato.

E. G.

«E' DURO DOVER NASCONDERE SEMPRE LE PROPRIE IDEE»

Fugge dalla Polonia un aviatore con i familiari

Scendendo dalla carlinga dell'aereo ha abbracciato piangendo gli avieri statunitensi di Tempelhof

Berlino, 10

Un aereo polacco, è atterrato oggi alla base militare americana di Berlino Ovest senza esservi atteso e il pilota ha chiesto asilo politico. La base aerea di Tempelhof è divisa in due parti — una per l'aviazione militare USA e l'altra per gli aerei commerciali. L'aereo di oggi è sceso sulla parte militare e subito è stato portato in un'aviorimessa e la zona sbarrata al transito dalla polizia militare.

I transfughi sono: il maggiore d'aviazione Richard Obacz di 34 anni, la moglie Mary di 27 e i figli Lestow di 9 e Kristopher di 5. Quando aveva caricato la famiglia sul sedile per l'allievo del suo aereo-scuola, l'ufficiale non li aveva avvertiti che si fuggiva in Occidente. Aveva detto che sarebbero andati a trovare dei parenti a Stettino e che andava in aereo per aumentare le ore di volo al suo attivo. Il maggiore è pilota di aerei a reazione.

Alle autorità americane di Tempelhof ha spiegato che era stanco dell'atmosfera di repressione della Polonia comunista e che progettava la fuga da tempo. «E' duro — ha detto — dover nascondere sempre le proprie idee e tenere la bocca chiusa». La famiglia è ospite, per il momento, dell'aviazione americana a Tempelhof.

Gli aerei dei paesi orientali non arrivano mai all'aeroporto di Tempelhof, essendo riservato alle tre potenze occidentali che mandano i loro apparecchi sui corridoi aerei di Berlino. Gli aerei dei paesi comunisti atterrano a Schoenefeld, che si trova all'estrema periferia meridionale di Berlino, in zona governata da Pankow. Da Berlino Ovest si è saputo che lo aereo è un apparecchio militare polacco ad un solo motore. Le circostanze sono state confermate dalle autorità militari americane.

Il maggiore polacco ha dovuto attraversare in volo la frontiera sull'Oder-Neisse e poi percorrere un centinaio di chilometri sul territorio della Germania comunista. Testimoni dell'arrivo hanno riferito che scendendo dalla carlinga l'ufficiale ha abbracciato piangendo gli avieri americani del campo. Egli ha percorso 80 chilometri fino alla frontiera ed altri cento in territorio tedesco-orientale, mantenendo la quota di 50 metri dal suolo per non farsi intercettare dal radar. Durante il volo non ha visto aerei da caccia, ma ne ha avvertito la presenza attraverso la radio.

All'arrivo a Tempelhof non ha risposto agli appelli radio della torre di controllo, fra l'altro perchè comprende male l'inglese. Ha tentato due volte l'atterraggio e alla terza è riuscito. I familiari, ignari che stavano riparando in Occidente, hanno con loro solo i vestiti che indossano.

La posizione fiscale delle amiche di Profumo

Londra, 10

Alla Camera dei Lords sono state rivolte questa sera al Governo alcune interpellanze in merito alla posizione fiscale, per quanto concerne i guadagni realizzati con gli articoli da loro ceduti a giornali, da Christine Keeler e «Mandy» Rice-Davies, le due ragazze amiche del dott. Ward e implicate nel caso Profumo.

Lord Francis-Williams, ex direttore di giornale, ha chiesto al Governo se le cospicue somme pagate per articoli di giornale alle due donne siano tassate come guadagni professionali ed ha citato la seguente dichiarazione attribuita alla Rice-Davies: «Come Christine, non pago tasse ora che dispongo di soldi. Sino a questo momento ho ricevuto circa 10.000 sterline e questo è solo l'inizio».

Lord Dundee, Ministro di Stato per gli Affari Esteri, ha risposto di non essere al corrente di questa dichiarazione di «Mandy» Rice-Davies, ma che indubbiamente l'Ufficio delle imposte l'avrà notata. Lady Summerskill, dal canto suo, ha chiesto «quale sia la posizione fiscale di queste due ragazze».

Proveniva da Berlino

Disertore britannico si costituisce a Marsala

Trapani, 10

Un soldato britannico che aveva disertato abbandonando il proprio reparto di stanza a Berlino Ovest, è stato arrestato a Marsala e messo a disposizione delle autorità consolari inglesi di Palermo. Si tratta di John Best, di 19 anni, che si è costituito oggi ai carabinieri di Marsala ai quali ha dichiarato di essersi spinto fino in Sicilia dopo aver disertato e di essere rimasto senza soldi.

10 anni per scrivere la storia di Parigi

Parigi, 10

Dieci storici si preparano a realizzare in comune un'opera monumentale: la storia di Parigi, dalle origini ai nostri. Durata del lavoro: dieci anni. Il comitato di redazione, che comprende il decano della facoltà di lettere della Sorbona, il segretario dell'Accademia delle belle arti, il capo conservatore dei Musei di Parigi, il direttore dell'Istituto di urbanistica e altre personalità, si riunirà per la prima volta la settimana prossima.

ACCORDI AL CONSIGLIO DEI MINISTRI DELLA C.E.E.

L'Italia riceverà dagli S.U. otto tonnellate di uranio

Nuovi contatti tra Comunità e Granbretagna?

Bruxelles, 10

Il Consiglio dei Ministri della Comunità europea, riunitosi oggi a Bruxelles, ha deciso di approvare un accordo di cooperazione fra la Comunità stessa e gli Stati Uniti d'America per la fornitura da parte americana ai sei Paesi del MEC di un quantitativo di uranio 235 superiore alle 30 tonnellate la cui fornitura era stata inizialmente prevista e applicata. Con il raggiungimento di tale accordo, l'Italia si avvantaggerà in modo particolare: otto tonnellate e mezzo di uranio di tale eccedenza sono state infatti destinate al nostro Paese per coprire le necessità dovute alla costruzione del reattore di Saluggia in provincia di Vercelli, necessità che sarebbe stato impossibile coprire con le precedenti assegnazioni, già destinate ai reattori nucleari in fase di funzionamento.

L'accordo approvato oggi era stato negoziato in precedenza dalla commissione della Comunità con la «United States Energy Commission» americana. Questo è stato il solo provvedimento importante approvato nel pomeriggio di oggi dal Consiglio dei Ministri, riunitosi sotto la presidenza del Ministro degli Esteri olandese Luns cui spetta la presidenza di turno della presente sessione.

Nell'ordine del giorno dei lavori, stabilito per la seduta odierna e per quelle di domani, sono indicate questioni di carattere amministrativo interno riguardanti il Mercato comune e l'Euratom che sono state esaminate oggi; altre di ordine costituzionale concernenti la progettata fusione degli esecutivi delle tre comunità, l'esame delle divergenze sorte fra comunità e Stati Uniti sull'importazione di pollame americano, la fissazione della data per la firma della convenzione di assistenza ai diciotto Stati africani associati e quella della firma dell'accordo d'associazione della Turchia alla Comunità lo saranno domani.

Oltre alle questioni indicate non si esclude che si possa parlare anche dei possibili contatti fra i paesi della Comunità e la Granbretagna. A tale riguardo il quotidiano belga della sera «Le Soir» accenna oggi a un colloquio che si sarebbe svolto la settimana scorsa fra il iMnistro degli Esteri d'Olanda Luns e il segretario al Foreign Office Lord Home, in relazione alle note proposte to, trattato di tale argomento in relazione alel note proposte fatte a tale riguardo mesi or sono dal Ministro degli Esteri tedesco Schroeder, su eventuali contatti multilaterali fra i «Sei» e la Granbretagna. L'argomento era stato ripreso, com'è noto, recentemente a Bonn nel corso di conversazioni svoltesi fra francesi e tedeschi in occasione della visita in quella capitale del generale De Gaulle, ma i risultati furono negativi.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S E T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

NONOSTANTE LE MISURE PROTEZIONISTICHE

Invariata l'importazione dei frigo italiani in Francia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 10

Il ritmo delle esportazioni dei frigoriferi italiani in Francia è rimasto praticamente invariato, negli ultimi mesi, nonostante i provvedimenti protezionistici sollecitati dal Governo francese e adottati dalla Commissione esecutiva della Comunità economica europea. I frigoriferi italiani importati furono 107.000 nei primi cinque mesi del 1962 e sono stati 96 mile 634 dal gennaio al maggio di quest'anno.

La commissione esecutiva della CEE autorizzò le autorità francesi, nello scorso gennaio, ad applicare una tassa sui frigoriferi italiani importati. La tassa era decrescente: dodici per cento fino al 30 aprile, nove per cento fino al 30 giugno, sei per cento fino al 31 luglio, data in cui ogni imposizione dovrebbe essere soppressa. Nonostante la tassa i prezzi dei frigoriferi italiani sono rimasti pressochè invariati e la diminuzione delle vendite è stata trascurabile. «Si è potuto vedere recentemente per quanto riguarda le automobili — commenta «Paris-Presse» — che la riduzione dei diritti di dogana (dieci per cento recentemente) non fa diminuire i prezzi. I frigoriferi portano la prova inversa. Un aumento dei diritti di dogana non fa aumentare i prezzi e non basta a rallentare un movimento di importazione. Nei due casi, si tratta di prodotti industriali sottoposti a forte concorrenza, per i quali il Mercato comune esiste già nei fatti da molto tempo».

Contro il provvedimento di tassazione, il Governo italiano ha presentato un ricorso sul quale la Commissione esecutiva della CEE non si è ancora pronunziata Ci si chiede ora negli ambienti economici se la Francia chiederà una proroga delle misure protezionistiche: la cosa non sembra tuttavia molto probabile anche perchè, per i frigoriferi, quello attuale è un periodo morto.

U. R.

FINELETTRICA

SOCIETÀ FINANZIARIA ELETTRICA NAZIONALE
ROMA
CAPITALE L. 90.000.000.000

L'8 luglio si è tenuta in Roma l'Assemblea ordinaria della Società Finanziaria Elettrica Nazionale «FINELETTRICA» per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 1962-1963

La relazione del Consiglio di Amministrazione, dopo aver illustrato le principali disposizioni della legge 6 dicembre 1962 istitutiva dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica «ENEL» e del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963 n 136 regolante i trasferimenti delle imprese elettriche all'ENEL, precisa che i trasferimenti sono già avvenuti per le seguenti società a cui la FINELETTRICA direttamente compartecipa: Società Idroelettrica Piemonte (SIP), Società Meridionale di Elettricità (SME), Società Trentina di Elettricità (STE). È previsto altresì il trapasso degli impianti elettrici appartenenti alle seguenti altre società di cui la FINELETTRICA detiene azioni: la TERNI Società per l'Industria e l'Elettricità, la Società Elettronucleare Nazionale (SENN), la Società Italiana Meridionale Energia Atomica (SIMEA). Sarà pure trasferita la Società Italiana Interconnessioni Elettriche (SINTEREL), al cui capitale la FINELETTRICA partecipa tramite la propria consociata Società Interconnessioni Elettriche Altissima Tensione (INTELALT)

Il trasferimento delle imprese elettriche all'ENEL da parte delle consociate della FINELETTRICA pone il problema della loro futura attività

La scelta dei settori nei quali potranno essere reinvestite le somme provenienti dal pagamento degli indennizzi non è stata ancora definita. Sono infatti tuttora in corso gli studi avviati al riguardo, ma la complessità e delicatezza del problema richiede che non ne siano affrettate le soluzioni

Conseguentemente, anche per quanto riguarda il futuro della FINELETTRICA non sono ancora stati definiti i nuovi orientamenti; a questo proposito, pertanto, il Consiglio si riserva di sottoporre all'Assemblea, non appena possibile, concrete proposte che si confida saranno tali da soddisfare l'attesa degli Azionisti

Il preannuncio prima e l'entrata in vigore poi del provvedimento di nazionalizzazione non hanno ritardato l'imponente programma di costruzione di nuovi impianti in corso di realizzazione, che conclude l'intervento della FINELETTRICA nel decennio 1952-1962, in cui essa ha operato come holding dell'IRI nel settore elettrico

In adempimento dei suoi compiti statutari la FINELETTRICA dalla costituzione fino alla cessazione della attività elettrica da parte delle sue consociate ha contribuito attraverso queste ultime alla creazione di un complesso organico di impianti che per la vita economica del Paese rivestono primario interesse

Anche col concorso di ingenti prestiti esteri, la FINELETTRICA ha assicurato il finanziamento di tali impianti dandosi carico di coordinarne l'esercizio nei limiti delle possibilità ad essa consentite dalle situazioni di fatto volta a volta fronteggiate, e di curarne, in ogni momento, una razionale utilizzazione

Le cifre sono più eloquenti di qualunque esposizione illustrativa

Durante il decennio, la producibilità degli impianti del Gruppo FINELETTRICA — con un investimento di circa 567 miliardi di lire, di cui 254 miliardi pari al 45% del totale nel Mezzogiorno — è passata da 7,2 a 17,1 miliardi di kWh con un incremento del 140%.

Sempre nel decennio la produzione del Gruppo FINELETTRICA in relazione al più rapido sviluppo dei consumi delle zone servite ha registrato un aumento del 131% notevolmente superiore a quello delle altre imprese elettriche italiane

Particolarmente intensa è stata l'opera del Gruppo nel Mezzogiorno i principali risultati di tale azione possono così sintetizzarsi

- creazione in loco di una capacità produttiva atta a fronteggiare qualunque richiesta: la producibilità degli impianti del Gruppo ubicati nel Mezzogiorno è passata da 2,8 a 7 miliardi di kWh, con un incremento del 150%.
- costruzione di una centrale elettronucleare in grado di fornire oltre un miliardo di kWh annui e impostazione di centrali termoelettriche destinate allo sfruttamento di giacimenti locali di combustibili poveri;
- diffusione sempre più capillare dell'elettrificazione, che ha raggiunto da anni tutti i comuni e che si è andata estendendo ai più piccoli nuclei abitati;
- acquisizione di nuove utenze per usi civili, agricoli ed artigianali mediante concessione di speciali facilitazioni (il numero degli abbonati appartenenti a queste categorie è salito da 1.922.000 a 3.405.000 con un aumento di 1.483.000 unità pari all'80% circa).
- elettrificazione di comprensori di bonifica, zone appoderate e piccoli aggruppamenti di popolazione rurale, attuata in collaborazione con la Cassa per il Mezzogiorno

Può essere interessante ricordare che, ad esaurimento delle consegne previste dalle disposizioni di legge, dal Gruppo FINELETTRICA risulteranno trasferite all'ENEL 272 centrali idroelettriche, con una producibilità media annua di circa 11,5 miliardi di kWh, 8 centrali termoelettriche con una potenza installata di circa 1.200.000 kW, 1 centrale elettronucleare da 150.000 kW elettrici, 8.800 km di linee a tensione superiore a 120 kV, nonchè impianti di trasformazione e distribuzione estesi su un territorio di circa 120.000 km²

Risulterà inoltre consegnato un complesso di impianti in costruzione per ulteriori 7 miliardi circa di kWh annui.

Si mette in evidenza, infine, che tutte le imprese oggetto del trasferimento sono in pieno e vigoroso ritmo di espansione, come risulta dalle cifre qui di seguito esposte.

ANDAMENTO DELLA RICHIESTA E DELLA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA

RICHIESTA

Anche nel 1962 ha continuato a verificarsi l'espansione della richiesta, con un ritmo (+ 10,9%) sensibilmente superiore a quello medio; fatto tanto più notevole, in quanto la base su cui ha agito il valore del tasso di incremento era già notevolmente aumentata durante i due anni precedenti.

Il consumo dell'utenza direttamente servita è aumentato del 9,1%, passando da 12.075 milioni di kWh a circa 13.173 milioni di kWh (i tassi precedenti erano stati pari al 14,5% nel 1960 e all'11,1% nel 1961). Gli incrementi si sono verificati in misura sensibile in tutte le categorie di utenza, con la sola eccezione del settore degli usi elettrochimici, elettrosiderurgici ed elettrometallurgici, che ha registrato consumi pari a quelli dell'anno precedente.

L'energia immessa in rete dalle imprese del Gruppo ha toccato i 18.039 milioni di kWh, con un aumento del 10,9% rispetto ai 16.268 milioni di kWh immessi in rete nell'anno precedente. Questo più elevato valore del tasso di incremento è dovuto al notevole volume delle forniture ad imprese esterne al Gruppo, effettuate dalle imprese FINELETTRICA — e particolarmente dalla TERNI e dalla SME — che si sono trovate ad avere abbondanti disponibilità di energia anche durante l'inverno 1962-1963 nel quale la maggior parte delle imprese italiane — anche a causa della eccezionale contrazione dei deflussi — si trovava invece in serie difficoltà per fronteggiare la straordinaria punta della richiesta, causata dal freddo intenso dell'invernata.

Il fatturato complessivo delle imprese del Gruppo, di competenza del 1962, ammonta a circa 195 miliardi di lire, contro i 170 miliardi di lire circa, di competenza dell'esercizio 1961.

PRODUZIONE

Nel 1962 la produzione ha raggiunto circa 16.536 milioni di kWh, con un aumento del 10,9% sul valore del 1961. L'incremento è stato particolarmente accentuato (+ 65,2%) nella produzione termoelettrica, che ha sfiorato i 5,5 miliardi di kWh ed ha impegnato la piena potenza delle centrali termoelettriche in ragione di 4.600 ore circa.

L'incidenza della produzione idroelettrica è scesa dal 71,4% al 61,5%, mentre quella della produzione termoelettrica è salita dal 20,3% al 30,2%. Gli acquisti sono rimasti stazionari all'8,3%.

INVESTIMENTI E PROGRAMMI COSTRUTTIVI

Nel 1962 le imprese del Gruppo hanno investito in nuovi impianti circa 91 miliardi di lire, dei quali oltre 47 miliardi (51,6%) nel Mezzogiorno.

Secondo i programmi approvati nel 1962, e in pieno corso di realizzazione, nel quadriennio 1963-1966 dovranno entrare in esercizio impianti per oltre 8,2 miliardi di kWh di producibilità media annua, con circa 2 milioni di kW di potenza efficiente.

Tali programmi prevedevano, per la fine del quadriennio, margini di riserva, rispetto al fabbisogno delle zone servite, superiori del 15% per l'energia e del 24% circa per la potenza, con investimenti dell'ordine di 382 miliardi di lire, di cui 163 miliardi (circa il 43%) nel Mezzogiorno.

Il bilancio sociale al 30 aprile 1963 chiude con un utile di lire 9.018.757.409 che consente la corresponsione di un dividendo nella misura di L. 85 (contro L. 75 per l'esercizio decorso) a ciascuna azione interamente liberata.

L'Assemblea, dopo ampia discussione, alla quale hanno partecipato i Signori:

Volonté dott. Giulio Cesare, Micucci-Cecchi dott. Franco, Fogliani dott. Mario, Traverso avv. Armando, Ceccarelli dott. Luigi, Arduin dott. Giovanni, Calabria avv. Fausto,

ha approvato la relazione ed il bilancio e ha proceduto alla nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione per l'esercizio in corso.

Il Consiglio di Amministrazione risulta, pertanto, composto dai Signori:

Bianchi dott. ing. Bruno (Presidente e Direttore Generale), Zenari dott. ing. Aristide, (Vice Presidente), Adorni Braccesi avv. Angelo, Arcaini dott. Giuseppe, Chiaivo dott. Luigi, Ciancarelli dott. ing. Raffaello, Gardu avv. Antonio, Giazotto dott. Franco, Menzinger dott. Mario, Pescatore prof. Gabriele, Piegari avv. Giuseppe, Sernesi Cav. del Lav. Salvino, Someda prof. ing. Giovanni.

Il Collegio Sindacale risulta composto dai Signori:

Mazzantini prof. Mario (Presidente), Cortesi dott. Gaetano, Rossignoli rag. Arturo, Spertino dott. Giuseppe, Stella rag. Andrea (Sindaci effettivi).

Il dividendo, pari a L. 85 (L. 72,25 al netto della ritenuta d'acconto), per ogni azione con godimento pieno e a L. 59,50 (L. 50,575 al netto della ritenuta d'acconto), per ogni azione con godimento pro-quota sarà pagabile mediante stacco della cedola n. 12 a partire dal 15 luglio corr. presso la Cassa Sociale in Roma, via Aniene 14 o presso i sottoelencati Istituti.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA - BANCO DI NAPOLI - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCO DI SICILIA - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - BANCA POPOLARE DI NOVARA - BANCO AMBROSIANO - BANCO DI SANTO SPIRITO - BANCA POPOLARE DI MILANO - BANCA POPOLARE DI BERGAMO - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - CREDITO COMMERCIALE - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE - «INVEST» SVILUPPO E GESTIONE INVESTIMENTI MOBILIARI - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - BANCA PRIVATA FINANZIARIA - ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA E CREDITO DELLE COMUNICAZIONI - BANCA TOSCANA - BANCA POPOLARE DI LECCO - BANCA POPOLARE DI LUINO E DI VARESE - BANCA SAN PAOLO - BANCA C. STEINHAUSLIN & C. - BANCA PASSADORE & C. - CASSA DI RISPARMIO DI ROMA - CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA - CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE - CASSA DI RISPARMIO DI VENEZIA - CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE - CASSA DI RISPARMIO DI TORINO.

CENTRALE tristanze cucina 18 mila prelevando mobilio. Torrebianca 41, Rosa. 26550 I
LOCALE uso artigiano o deposito affittasi v.le III Armata. Telefonare 61155 ore 10-13. 45026 I
LOCALE nuovo in zona sprovvista di negozi affitto 16.000 senza spese. Visitare Strada di Rozzol 83. Rivolgersi tintoria oppure telefonare 94873. 9460 I
LOCALE affari d'angolo affittasi. Tel. 732657. 26553 I
LOCALI affari nuovi adatti attività varie vie Sinico, Flavia, Settefontane, Pollaiuolo, Industria, Rotonda Boschetto affitta IMMOBILIARE GIULIANA, telefono 28300. 45927 I
QUARTIERE 2 stanze cucina WC comune 17.000 affittiamo. Amm. Failla, corso Italia 29. 9507 I

L Rich. appart. bott. L. 30

APPARTAMENTO camera cucina o bistanze cercano coniugi impiegati affitto aggiornato oppure compensando spese. Tel. 732298. 26552 L
APPARTAMENTO stanza cucina oppure stanza stanzetta cucina cercasi anche compensando spese. Telefonare 96816. 9515 L
APPARTAMENTO 4 stanze necessario riscaldamento centrale ascensore massimo 55.000. Telefonare 37419, Rosa. 26550 L
CAMERA cameretta cucina soleggiati cerco affitto compensando spese. Telefonare 78829. 26549 L

M Vendite d'occas. L. 40

ALMANACCO Bemporad primi 45 anni alcuni volumi rarità bibliografica vendonsi occasione. Offerte Cassetta 30311 M, UPI.
CINEMA prima annata rivista più duecento foto artisti e film vendonsi. Offerte Cassetta n. 30033 M, UPI.
ANELLO 3 brillanti puri vendesi privatamente 300.000. Cassetta 26541 M, UPI.
ARREDAMENTO per negozio confezioni vendesi. Via Diaz 4. 45933 M
BLOCCO materiale per produrre crema calzature, cera pavimenti, cedesi prezzo occasione. Scrivere: cassetta n. 22/C SPI Udine. 6125 M
BRACCO tedesco bravissimo con documenti vendesi. Telefonare 27302. 45938 M
CAGNOLINI cuccioli nani bianconeri cedonsi. Gatteri 7, II p., destra, 15-17. 26520 M
MACCHINA Singer lussuosa 36 mila zigzag occasione; altre 12 mila - 24 mila. Facilitazioni. Ritiransi usate. Rimodernature convenienti. Maiolica 10, II. 26551 M
MACCHINA Singer, Necchi lussuosa; altra 26.000, 19.000. Nuove convenienti garantite elettriche valigia. Assortimento mobiletti. Riparazioni, rimodernature. Gramaccini, Barriera 10. 25133 M
MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Vendonsi Singer occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste - Monfalcone - Cervignano. 65544 M
MACCHINE Singer buoni prezzi. Nuove. Automatiche zig-zag. Mobiletti scelti. Riparazioni, scambi, rateazioni. Manzoni 4, Cosulli. Tel. 96925. 26358 M

N Acquisti d'occas. L. 70

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO soprammobili quadri porcellane bronzi mobili in genere cucine salotti antichi. Telefonare 61591, 50107. 65538 N
A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Tel. 38196. 26544 N
A.A.A. ACQUISTIAMO quadri tappeti soprammobili stanze letto pranzo cucine. Telef. 23485. 45941 N
A. BOTTIGLIE ferro metalli stracci carta acquistansi Carpison 20. Telef. 38008 84 N
LIBRI, intere biblioteche, dischi microsolco, acquisto pagando bene. Tel. 95935. 25098 N
PIANINO germanico vendesi. Telefonare 36976, 10-12, 13-14. 45956 NN

NN Mobili e tendaggi L. 80

A.A.A.A.A. ACQUISTO camere cucine salotti studi mobili singoli antichi. Tel. 31428. 45905 NN
A.A.A.A. BOREAN, Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitate la mostra ed il salone al I piano, piazza Belvedere 4 e negozio via Udine 28. Telefono 36490. Facilitazioni pagamento. 11 NN
A.A.A. ACQUISTIAMO stanze letto cucine salotti antichi quadri soprammobili. Telef. 30358. 45941 NN
A.A. AL MOBILIFICIO «Gianna», via Nordio 4, a prezzi imbattibili vasto assortimento: matrimoniali, camere pranzo, soggiorni, camere scapolo, cucine, divanietto, salotti 3 pezzi 55.000, guardaroba, entrate, attaccapanni, pezzi singoli. Facilitazioni. 45847 NN
A. ARMADI 15.000, attaccapanni 9000, poltroneletto 18.000, panchetteletto 30.000, brandine 4900, lettini con materasso 12.000, carrozzine pieghevoli 3800, due usi 13.000, salotti 48.000, matrimoniali 120.000, tinelli 85.000, cucine tutto formica prezzi bassissimi. Tarabochia 6. 65553 NN
A. MATRIMONIALE palissandro finissima poliesteri 5 porte occasione. Falegnameria, Coroneo 39. 45935 NN
CUCINA americana formica vende privato causa trasferimento. Tel. 71909, giornalmente ore 12-14 26516 NN
CUCINE assortimento nuovi modelli esecuzione perfezionata tutto formica; americane colorate, svedesi teak uso soggiorno: componibili, angolo, singoli per cucinino Garanzia illimitata. «Polli», D'Annunzio 26; esposizione: Petronio 32.
MATRIMONIALE 90.000 assortimento lussuosissime prezzi bassi, massima garanzia. Piccardi 49. 26320 NN
MATRIMONIALE 98.000, altre vasto assortimento, cucine formica, tinelli, prezzi vantaggiosi. Via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher. 45879 NN
MOBILETTI porta scarpe vendo, assumonsi ordinazioni armadi guardaroba, rimoderno mobili usati. Via di Roiano 7/A. 45939 NN
PIANO coda Schnabel causa partenza vendesi qualsiasi prezzo. Telef. 27302. 45936 NN

O Commerciali L. 40

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficerie Stermin, via Mazzini 10 e via Dante 10 91 O

P Rappr. piazzisti L. 35

IMPORTANTE società affida rappresentanza province di Trieste Udine Gorizia per riduttori, variatori, giunti, cinghie, puleggе, altri organi di trasmissione a elemento introdotto uffici tecnici e officine. Possibilità abbinare ad altre rappresentanze analoghe. Scrivere Casella 128 D SPI Milano. 6116 P
IMPORTANTE industria vernici cerca dipendenti enti pubblici anche pensionati, disposti collaborare nelle ore libere. Scrivere cassetta 3012 SPI Torino. 6113 P
RAPPRESENTANTE calzature (articolo uomo) introdotto zona Tre Venezie, cerco. Scrivere Calzaturificio Ventus, via Della Gioia 21, Vigevano. 26526 P
200.000 mensili a introdottissimi agenti vendita tessuti a privati. Scrivere con referenze, ad Augustex Casella postale 86 Biella. 2218 P

Q Auto, moto, cicli L. 50

A. FIAT 600 D, 103, 500 E, Belvedere, vendonsi. S. Nicolò 3. 26546 Q
ALFA Super vendo 220 mila. Telefonare 75933. 45931 Q
ATTENZIONE! E' arrivato il motoscooter Aermacchi Brezza 150 cc. Un capolavoro di linea e finitura e costa soltanto lire 139.000. Pronte consegne. Provatelo dal concessionario esclusivo Piero Ostuni, via Machiavelli 28.
AUTOAGENZIA B. Catania, vende Fiat 1200 granluce '61, 1100 '56 53, 600 D '61, 600 '60, 1400 A '56. Scambi, rateazioni. Geppa 8. Tel. 29714. 9524 Q
AUTOMOBILI Triumph, Ducati la vettura per l'automobilista esigente. Pronte consegne. Prove e dimostrazioni presso il concessionario esclusivo Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 62 Q
DAUPHINE 1960-1961, occasione. Lazzaretto Vecchio 12. 26554 Q
FIAT 103 Familiare 1960, occasione. Lazzaretto Vecchio 12. 26554 Q
FIAT 600 '56 '58 '60 a scelta. Lazzaretto Vecchio 12. 26555 Q
FIAT 103 1957, occasione. Lazzaretto Vecchio 12. 26555 Q
FIAT 750 Siata, occasione. Lazzaretto Vecchio 12. 26555 Q
FIAT 103 1960, occasione. Lazzaretto Vecchio 12. 26554 Q
FIAT 103 Export, occasione. Lazzaretto Vecchio 12. 26554 Q
«FULVIA» appena immatricolata cedesi prontamente causa partenza. Inintermediari. Telefono 55806. 45953 Q
GIULIETTA TI perfettissima vendo-permuto con 1100-600 Fiat Special Garage, R. Boschetto. 26545 Q
MOTOCARRO Gilera Mercurio perfettissimo cabinato accessori vendesi o scambiasi conguaglio 615 cassone. Telef. 55040. 26528 Q
SCAFI plastica nuovi occasione vende Autonautica Demarchi, viale D'Annunzio 25. 26345 Q
500 D novembre 1962 seimila chilometri come nuova vende privato. Garage Maserati, via Lazzaretto Vecchio 24. 26542 Q
600 1956 vende unico proprietario. Telef. 68749. 26531 Q
600 58-57-56-60, 600 D 62, 103 58-54, 1200 61, Giulietta TI 59, 1400 cabriolet, 500 C furgone; ratealmente. Valle 6. 26524 Q
1100/103 vendo occasione. Rivolgersi stazione servizio Esso, largo Roiano. 65564 Q
1300 fine 61, 600 56, Belvedere 53 ottima, 600 Multipla 6 p. Telefonare 35430, ore ufficio. 26542 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A.A. DISPONENTE un milione, offresi ottimo affare compartecipazione sfruttamento oggetto riguardante Totocalcio. Utile considerevole. Scrivere a Cassetta 26517 R, UPI.
A.A. FINANZIAMENTI a commercianti artigiani privati sino 24 mensilità, autosovvenzioni, aperture di credito per incremento attività commerciali a tassi bancari, cessioni quinto stipendio a statali, parastatali, dipendenti grandi aziende private sino 120 mensilità, sovvenzioni per acquisto appartamenti. ComFai Ponterosso 3 telefono 61520. 26540 R
A.A. RIVENDITA pane dolciumi liquori vendesi occasione. Telefonare 93765. 26519 R
A. CESSIONI stipendio parastatali privati migliori condizioni otterrete attraverso Finanziaria Ausiliaria Piemontese, via Garibaldi 20, Torino. 5891 R
A. PRESTITI piccoli a impiegati senza garanzia concediamo rapidamente tassi minimi ComFAI - Ponterosso 3, telef. 61520. 26540 R
AFFARONE! Trattoria, 130 litri giornalieri dimostrabili, macchina espresso, gelati, 1200 mq. giardino, vendo. Tel. 37703. 9514 R
ALIMENTARI avviato periferia darebbesi consegna o vendita. Telef. 96167. 26538 R
BAR analcoolico vendesi lire 2.800.000. Via Commerciale 156. 26490 R
IMPROTESTATI concediamo prestiti comode rateazioni liquidazione entro due giorni, informazioni 95056. 26513 R
ITALFIDI prestiti fiduciari, celerità, riservatezza, via Cassa Risparmio 1, tel. 29388. 45652 R
LATTERIA avviatissima, zona Roiano 1.200.000 vendiamo causa partenza. Corso Italia 29, Amministrazione. 9505 R
LATTERIA bene avviata affitto subito a persona competente cauzionando. Matteotti 27 ore 17 45889 R
LATTERIA avviata, possibilità caffè, zona Fabio Severo, vendesi migliori offerenti causa partenza. Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 9512 R
PRESTITI immediati restituibili in 6, 10, 36, 60, 120 mensilità, Orfei, via Roma 18. 65541 R
TRATTORIA stagionale darei in affitto. Telefonare 45286, dopo ore 11. 45955 R

S Case ville, terreni L. 60

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A.
A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. BOLLETTINO VENDITE 1327. SUPERCOMPLESSO ECONOMICO BAIAMONTI, una-due stanze, ampi poggioli, esposizione MEZZOGIORNO, bellissima VISTA GOLFO, ASCENSORI, UNICA CENTRALTERMICA, linee 10, 19, 20, 21, 29, consegna NATALE. INIZIATE PRENOTAZIONI II LOTTO. INFORMAZIONI SUL POSTO 10-13; 16-19, tel. n. 732325. COMPLESSO CONDOMINIALE ALVIANO - BROLETTO, due-quattro stanze, poggioli tutti libera vista, ogni comfort, locali affari bellissimi su vie ALVIANO - BROLETTO atti molteplici attività, consegna PRIMAVERA 1964. INFORMAZIONI SUL POSTO 15.30-19, tel. 730336. GIUSTINELLI, LUSSUOSI, UNICI DISPONIBILI, due stanze, servizi, ogni comfort; PIANO ATTICO PANORAMICO (trasferimento), AMMEZZATO, consegnà IMMINENTE. 197 S
A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A.
ACQUISTO case centralissime qualsiasi superficie e prezzo. Offerte da diretti interessati Cassetta 26511 S, UPI.
A.A.A.A.A.I. APPARTAMENTO nuovo 3 stanze cucina servizi poggioli ascensore centralnafta paraggi D'Annunzio consegna dicembre vende IMMOBILIARE GIULIANA, p.zza Dalmazia 3. 26493 S
A.A.A.A.A.I. APPARTAMENTO stanza soggiorno cucinino bagno doccia gabinetto piano terra via Baiamonti. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 45927 S

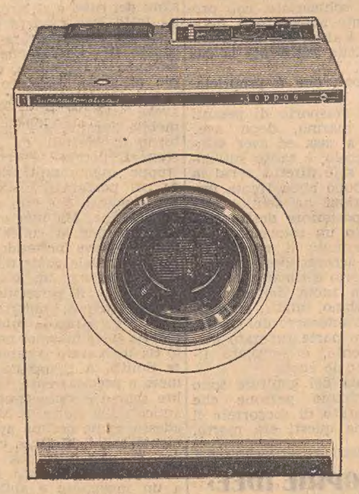
A TORINO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

SERRA corso Vitt. Eman.
PRONOTTO corso Vittorio
LIGURE piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO piazza S. Carlo
PASQUALE piazza S. Carlo
DAVICO via Viotti
PROVATO piazza Castello



INFINITI PROGRAMMI DI LAVAGGIO CON LA SUPERAUTOMATICA Zoppas



se volete come volete quando volete decidete voi i tempi e le temperature dei lavaggi

5 Kg. di carico effettivo

Secondo il tipo di biancheria, secondo il grado di sporco, se volete, potete programmare a quali temperature e per quanto tempo preferite che la macchina lavori. Dopo uscite pure: la Superautomatica farà tutto da sé, silenziosa, accurata, perfetta! Chiedete una dimostrazione al vostro rivenditore: la Superautomatica sarà certamente vostra.

IERI ZOPPAS • OGGI ZOPPAS • TUTTO ZOPPAS • SOLO ZOPPAS

A.A.A.A.A.I. REVOLTELLA costruenda palazzina condominiale posizione panoramica appartamenti 1 - 2 - 3 stanze servizi poggioli soleggiati ascensore centralnafta finiture accurate. CORONEO-RONCO iniziata costruzione edificio condominiale appartamenti 3 stanze cucina servizi separati poggioli ascensore centralnafta. Al VII piano attico stupendo 7 stanze grande terrazza. Vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 45927 S
A.A. STATALI, parastatali e dipendenti grandi aziende private potete acquistare appartamenti anche senza anticipi mediante rateizzazioni decennali a tassi bancari senza ipoteca. Informazioni Com. FAI, Ponterosso 3, tel. 61520. 26540 S
A.B. MEDIA (Garibaldi). Costruzione 2 stabili signorili. Appartamenti 1-3 stanze, soggiorno, biservizi, centralnafta, ascensore. ATTICI 4-5 stanze, terrazze. AGEP, Passo Goldoni 2. Escluse informazioni telefoniche. 9529 S
A.B. SANGIACOMO. Costruzione edificio soleggiatissimo. Appartamenti bistanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. ATTICO panoramico, bistanze, salone, ampia terrazza. AGEP, Passo Goldoni 2. Escluse informazioni telefoniche. 9531 S
A.C.I.T. Appartamento casa nuova zona REVOLTELLA, stanza, cucina, bagno, centralnafta, affittato 16.000 mensili. Prezzo 2.600.000. S. LAZZARO 3 - 68810. 9526 S
A.C.I.T. Appartamento zona signorile, consegna agosto, stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ripostiglio, ascensore, centralnafta. Finiture signorili. S. LAZZARO 3, 68810. 9527 S
A.C.I.T. VENDESI singolo appartamento casa nuova 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta. Ottimo investimento capitale. S. LAZZARO 3. Telefono 68810. 9525 S
AFFARONE! Negozi bellissimi adatti qualsiasi genere vendonsi marina. Visitare Riva Sauro 18. Rivolgersi primo piano ore 11-13, oppure telefonare 94873. 9455 S
AFFARONE! Appartamento libero, 3 camere, bagno, pitturato 3.800.000; altro 4 stanze, libero con mansarda, 2.950.000; altro 4 stanze, occupato con mansarda, 2.100.000; altro camera, cucina 1.580.000, vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare ore 11-13. Riva Sauro 18, primo piano. 9456 S
APPARTAMENTI BAIAMONTI, signorili, 2 stanze, soggiorno, cucinetta, bagno, poggioli, ripostiglio, centralnafta, ascensore, vista mare, facilitazioni pagamento. VISIONE PROGETTO E INFORMAZIONI: IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4 - 61712. 9522 S
APPARTAMENTI prossima consegna, soleggiatissimi, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, ripostiglio, centralnafta, ascensore, vende IMMOBILIARE CIVICA, Piazza Sangiovanni 4 - 61712. 9521 S
APPARTAMENTI zona PICCARDI, 3-4 stanze, cucina, bagno, vasti poggioli, centralnafta, ascensore, tutti comforts. Prenotazioni, vendite IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 730344. 9532 S
APPARTAMENTO libero con abbaini restaurato, 3 stanze, bagno, centralnafta, ascensore, citofono, vendesi 2.750.000 pagamento dilazionato. Visitare Battisti 20. Rivolgersi portineria. 9462 S
APPARTAMENTO in palazzina, paraggi, via dell'EREMO, panoramico, grande salone, 2 stanze, cucina, bagno, vastissima terrazza, garage, centralnafta, ascensore, vende IMMOBILIARE CIVICA, Piazza Sangiovanni 4 - 61712. 9519 S
APPARTAMENTO quattro stanze, stanzetta, cucina, bagno, accessori, prontingresso, vendiamo. Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 9513 S
APPARTAMENTO 3-4 stanze, accessori, libero, occupato acquistiamo. Telef. 23143. 9506 S
APPARTAMENTO, ottimo investimento capitale, paraggi SAN-GIUSTO, stanza, soggiorno, cucinino, bagno con vista mare, vende IMMOBILIARE CIVICA, Piazza Sangiovanni 4 - 61712. 9523 S
APPARTAMENTO Piazza DALMAZIA, 3 stanze, stanzetta, doppi servizi, 2 poggioli, riscaldamento, ascensore, vende IMMOBILIARE CIVICA, Piazza Sangiovanni 4 - 61712. 9520 S
APPARTAMENTO 3 stanze servizi centrale occasione vendesi. Telefonare 79207 dalle 11 alle 13. 715 S
APPARTAMENTO tre stanze, soggiorno, cucinetta, bagno, poggiolo, autoriscaldamento, zona Roiano, prontingresso, 5.300.000 trattabili, vendiamo. Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 9511 S
ATTICO nuovo 5 stanze stanzetta doppi servizi autonafta terrazza poggioli esentasse vendesi Brunetti piazza Borsa 4. 26528 S
LOCALI affari in costruendo complesso condominiale via Gambini-Manzoni prenotasi vendite. RIGUTTI locale 57 mq. nuovo prontoingresso. Vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 45927 S
MADONNINA, condominio corso costruzione, consegna entro Natale 1963. Ultimi appartamenti disponibili 1-2 stanze, servizi, ascensore, centralnafta. Esecutrice primaria Impresa. Ampie facilitazioni pagamento. ADRIATER, Battisti 4. 9503 S
MAGAZZINETTO interno centrale, 25 mq.; altro 5.30, vendonsi 1.500.000, facilitazioni pagamento. Visitare Battisti 20. Rivolgersi portineria. 9461 S
NAVALI, palazzine signorili, prossima costruzione. Appartamenti 3-4 stanze, ogni comfort, garage, giardino, ampie terrazze soleggiate. LIBERA VISIONE PROGETTO. ADRIATER, Battisti 4. 9504 S
OTTIMO impiego capitali, locali nuovi, reddito 10% netto, già affittati vendonsi. Visitare ore 16-18, Opicina, via Doberdò 8, oppure telefonare 94873. 9458 S
PRIVATO acquisterebbe edificia per vendita o demolizione, terreni per costruzione case di civile abitazione. Dettagliare a Cassetta 45917 S, UPI.
VILLETTA casetta giardino 2 appartamenti possibilmente paraggi Revoltella o più centro anche da restaurare cerco pagamento contanti. Offerte dettagliate Cassetta 45937 S, UPI.

T Villeggiature L. 60

A. BUONE vacanze: S. Croce di Trieste. Affittansi camera matrimoniale, divanoletto. Tel. 29586. 65568 T
ALBERGO Centrale Abano nuovo grande complesso cure termali grande piscina coperta e scoperta solarium cucina internazionale regionale dietetica. Chiedere forfaits telefono 90052 Abano Terme. 5854 T
APPARTAMENTO ammobiliato 2-3 stanze a Trieste o dintorni cercasi affitto periodo 15 agosto-15 settembre circa. Offerte Casella 65300 T UPI.
APPARTAMENTO Grado città giardino, frigorifero, vicino Supermerkat affittasi. Tel. 91064. 45503 T
BASELGA Pinè m. 1000 - Albergo Cacciatore. Vicinanze lago, ogni comfort. Giugno-settembre 1.700. Tel. 57513. 5826 T
BASOVIZZA 2 stanze cucina bagno, affittasi mese luglio. Presso cabina elettrica n. 209. 43435 T
BOLZANO — m. 265, centro per le più belle escursioni, 60 alberghi offrono cordiale ospitalità, «Auto - Quiz», un meraviglioso viaggio di scoperta attraverso l'Alto Adige, con ricchi premi. Informazioni: Azienda Soggiorno. 5937 T
CALALZO (Cadore) m. 806. Albergo Venezia. Modernamente attrezzato, vista sul lago, ottima cucina familiare, giardino, acqua corrente calda e fredda. 69 T
CAMPO TURES (Alto Adige - Valle Aurina) m. 865, soggiorno incantevole, alberghi, pensioni, appartamenti. Informazioni Pro Loco, telef. 88076. 5938 T
CAREZZA — Albergo «Savoy», soggiorno estivo ideale, fino a tutto giugno L. 2300. Telefono 61024. 5936 T
CAVALESE. Albergo «Angelo d'oro». Situato al centro del paese. Recentemente rimodernato. 80 letti. Ottima cucina. 13 T
CERCASI appartamentino completamente ammobiliato per agosto. Tel. 73245, ore 12-16. 44964 T
COLFOSCO. Hôtel Sport. Aperto tutto l'anno. Ogni comforts. Dancing. Trattamento familiare. 70 T
COLFOSCO. Albergo Centrale. Tutti i comforts moderni. Ottima cucina. Prezzi modici. 71 T
CORTINA d'Ampezzo affittasi luglio matrimoniale distinti coniugi 40.000. Tel. 92794. 65146 T
FORNI DI SOPRA (metri 907). Salubre, amena località dotata di tutti i servizi. Alberghi, pensioni, 350 appartamenti mobiliati. Informazioni: Azienda Autonoma di Soggiorno, tel. 24. 67 T
FRASSENE' — Dolomiti — m. 1100. Alberghi, pensioni, appartamenti; soggiorno pittoresco. signorile accogliente. Informazioni Pro loco Frassenè — Belluno. 5935 T
HOTEL «CRISTALLO» - CLES (Trentino). II cat., tel. 23-55. Tutti i comforts moderni.
IN MONTAGNA magnifica posizione panoramica villeggiatura estiva invernale vendesi affittasi villino nuovo tutti comforts. Scrivere Cassetta 2/C SPI Udine. 6096 T
LAGGIO CADORE. Pensione «Centrale» cucina familiare. Prenotazioni: tel. 34008, Trieste.
LAVARONE metri 1170 - Soggiorno incantevole - Lago, boschi, passeggiate. Alberghi, pensioni, 400 appartamenti. Informazioni: Azienda Soggiorno, telefono 9. 5827 T
MEZZANO PRIMIERO m. 640 (Trento - Dolomiti), località turistica ideale. Alberghi, pensioni, appartamenti. Rivolgersi Pro Loco. 5910 T
PIEVE CADORE. Hôtel Belvedere, 2.a categoria. Splendida vista sul lago. Ottima cucina. Tel. 2149. 68 T
PREDAZZO m. 1018 - Bellamonte m. 1373 - Dolomiti. Alberghi, appartamenti, vacanze incantevoli, facilitazioni speciali luglio-settembre. 593 T
TESERO metri 1000 - Fiemme Dolomiti. Piacevole tranquillo soggiorno. Parco bimbi, bocciodromo, medico, farmacia. Informa Pro Loco. 5851 T
VALLE Pejo - Trentino - Parco Nazionale Stelvio. Acque ferruginose, 8 alberghi, 4 pensioni, appartamenti. Informa Azienda Soggiorno - Pejo. 5852 T
ZIANO Fiemme — Dolomiti. m. 1000 — Ridente centro di soggiorno. Attrezzatura turistica completa. Alberghi, appartamenti. Scrivere Ufficio Turistico. Tel. 55133. 5850 T
ZIANO FIEMME m. 1000. Pensione Montanara. Tel. 55142. Nuova. Acqua corrente, giardino. Ottimo trattamento. Sconti bassa stagione. 5886 T
DOTTORESSA triestina dividerebbe appartamentino isola di Ischia con signora distintissima bisognosa cure minerali, fanghi. Telefonare Trieste 91530, ore 20-21. 26387 T
POSTO villeggiatura offre pensione bambini tutte età. Telef. 68133. 65477 T
QUARTIERINO mobiliato cercasi per uno o due mesi dal 15 luglio massima serietà, garanzia, gentili offerte Cassetta n. 45736 T, UPI.
VILLETTA quattro stanze Santacroce pineta affittasi estate, ASPA, tel. 225164. 26360 T
VALLI Sole - Rabbi (Trentino) alberghi, pensioni appartamenti ogni categoria - altitudine. Acque salsojodiche. Rabbi. Informa: Azienda Soggiorno Malè (Trento). 5824 T

U Matrimoniali L. 70

SPOSERETE vantaggiosamente ovunque! Chiedete gratuitamente interessante rivista internazionale contenente alcune migliaia di annunci matrimoniali. «La Famiglia» — Casella Postale 3184 — Milano. 6037 U

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

La U. P. I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

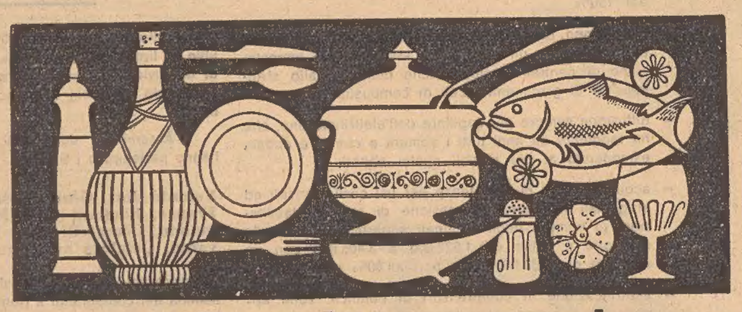
I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

A GENOVA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

CORAZZA - piazza Acquaverde
PAGANETTO - piazza Principe
GISELDA - piazza Deferrari
MORCHIO - portici Accademia
GRAFFEO - piazzetta Labo
PATRINI - via XX Settembre - Ponte
TRUSSI - piazza Fontane Marose



a tavola: primo, secondo e...



....CHIASSATELLA

GELATO **sideral**

è un prodotto **stiria** S.P.A.

STABILIMENTI ITALIANI RIUNITI INDUSTRIE ALIMENTARI – SETTIMO MILANESE

Abbonamenti al «PICCOLO»

	ITALIA			ESTERO – Paesi a tariffa postale ridotta			ESTERO – Paesi a tariffa postale intera		
	Anno	Sem.	Trim.	Anno	Sem.	Trim.	Anno	Sem.	Trim
«IL PICCOLO»									
Sei numeri settimanali	13.000	6.750	3.500	22.000	11.250	5.750	26.500	13.500	6.900
Sei numeri settimanali più l'edizione del lunedì mattina del «Piccolo - Sera»	15.150	7.900	4.100	25.550	13.100	6.700	30.750	15.700	8.000
«PICCOLO SERA»									
Sei numeri settimanali	13.000	6.750	3.500	22.000	11.250	5.750	26.500	13.500	6.900

GLI ABBONAMENTI SI RICEVONO presso la U.P.I. in via Silvio Pellico n. 4 - Trieste. Anche gli abbonamenti sottoscritti per posta possono essere inviati allo stesso indirizzo, tuttavia il mezzo più comodo ed economico per l'invio dell'importo è quello dei Conti Correnti Postali. Il nostro reca il numero 11/5398.

PER I VECCHI ABBONATI che desiderano sottoscrivere il rinnovo è necessario venga allegata anche la fascetta con la quale il giornale viene spedito attualmente.

GLI ABBONATI CHE DESIDERANO ricevere una delle nostre edizioni provinciali debbono indicarlo chiaramente specificando a quale sono interessati.

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

5.40 A Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano (1)
6.35 D Venezia - Milano - Torino - Roma
8.46 R Venezia Roma (Roma prenot. obbligatoria)
9.35 DD Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi
10.08 A Portogruaro
13.00 R Venezia
15.30 A Portogruaro
14.45 D Venezia - Milano - (2)
16.05 D Venezia - Parigi (2)
16.50 A Monfalcone - Portogruaro
17.22 DD Milano - Parigi - Bari (3)
17.48 DD Venezia - Bari (4)
18.40 R Venezia (5)
18.45 A Monfalcone - Portogruaro
19.25 A Monfalcone - Cervignano
21.45 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

1) Solo 1a classe e prenotazione obbligatoria.
2) 615 Simplon Express dall'1 novembre 1963 al 15 marzo 1964 con vetture per Parigi.
3) ES Si effettua dal 26 maggio al 31 ottobre 1963 e dal 16 marzo 1964 in poi
4) 617 Si effettua dall'1 novembre 1963 al 15 marzo 1964
5) R 499 Si effettua dal 26 maggio al 31 ottobre 1963 e dal 16 marzo 1964 in poi

ARRIVI

6.22 A Cervignano - Monfalcone
7.28 A Portogruaro - Monfalcone
8.15 DD Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma - Trieste)
9.30 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Milano - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
10.40 R Venezia (1)
11.35 R Venezia
11.45 DD Parigi - Milano (2)
12.50 D Parigi - Venezia (3)
13.30 D Bari - Venezia (4)
13.55 A Cervignano - Monfalcone
15.30 D Parigi - Milano - Venezia
17.20 D Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.07 A Monfalcone (**)
18.52 R Bologna - Venezia (*)
19.15 A Portogruaro - Monfalcone
20.00 DD Parigi - Milano - Venezia
21.30 R Milano - Roma - Venezia (*)
22.32 A Venezia - Monfalcone
23.55 DD Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo 1 classe — (**) Sospeso la domenica.
1) R 490 Si effettua dal 26 maggio 1963 all'1 novembre 1963 e dal 17 marzo 1964 in poi.
2) R 490 A Si effettua dal 2 settembre 1963 al 16 marzo 1964.
3) SE Si effettua dal 26 maggio 1963 all'1 novembre 1963 e dal 17 marzo 1964 in poi.
4) 614 Si effettua dal 2 novembre 1963 al 16 marzo 1964
5) 616 Si effettua dal 26 maggio 1963 all'1 novembre 1963 e dal 17 marzo 1964 in poi.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.43 A Udine - Tarvisio
5.20 A Udine
6.16 D Udine - Tarvisio
6.21 A Udine
7.16 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
9.42 A Udine - Tarvisio
12.20 D Udine
12.30 A Udine
14.30 A Udine
16.24 A Udine - Tarvisio
17.32 A Udine
19.10 D Udine
19.55 A Udine
20.52 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
21.51 A Udine

ARRIVI

1.08 D Udine
7.05 A Udine
7.50 A Udine
8.21 D Udine
9.12 A Udine
9.20 D Vienna - Monaco
12.00 A Tarvisio - Udine
15.09 A Udine
17.37 A Udine
18.58 DD Tarvisio - Udine
19.50 A Udine
21.15 A Udine
22.50 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
22.40 A Udine

NB. — Dal 22 giugno solo al sabato partenza alle 13.55 DD per Udine-Calzaizo e arrivo solo alle domeniche dal 23 giugno.

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.20 D Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Zagabria
7.30 A Poggioreale
8.38 D Poggioreale - Fiume - Lubiana
12.06 DD Fiume - Lubiana - Zagabria (*)
13.40 A Poggioreale
18.00 A Poggioreale
20.08 A Poggioreale
20.30 D Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul

ARRIVI

5.30 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Poggioreale
7.12 A Poggioreale
8.28 D Belgrado Lubiana - Poggioreale
11.20 A Poggioreale
17.02 A Poggioreale
17.10 DD Zagabria - Fiume
19.35 D Lubiana - Fiume - Poggioreale
21.40 A Poggioreale

(*) SE Si effettua dal 26 maggio all'1 novembre 1963 e dal 17 marzo 1964 in poi.